

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 19
DEL 7 maggio 2025



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 28 aprile 2025, n. 046/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente il calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017, emanato con DPRReg.113/2019.

pag. **7**

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 23 aprile 2025, n. 20552

Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE - Divieto di accesso e di fruizione delle spiagge del cordone litoraneo dell'area lagunare compresa nei Comuni di Marano Lagunare e Grado durante il periodo riproduttivo dell'avifauna d'interesse comunitario dal 1° maggio al 31 luglio 2025.

pag. **11**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 22 aprile 2025, n. 20460 - Fascicolo: ALP-PAUR37. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) - Impianto idroelettrico denominato "Briglia Prescudin" sul salto idraulico esistente sul torrente Cellina in località Arcola del Comune di Barcis (PN) - Titolare del PAUR: RenoWA Srl - N. pratica: PAUR37.

pag. **17**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 aprile 2025, n. 20519

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di marzo 2025.

pag. **18**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 aprile 2025, n. 20520

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2025.

pag. **22**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 aprile 2025, n. 20521

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2025.

pag. 28

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 aprile 2025, n. 21006

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di marzo 2025.

pag. 32

Decreto del Direttore del Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica 23 aprile 2025, n. 20678

PR FESR 2021-2027 - Tipologia di intervento b4.2.1 - Procedura di attivazione n. 11 - Approvazione Scheda progetto "Lavori di manutenzione e integrazione alle opere di sistemazione idraulico forestale presenti sulle aste del torrente Raccolana in Comune di Chiusaforte e del torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese" Codice CUP D18H23001100006.

pag. 35

Decreto del Direttore del Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica 23 aprile 2025, n. 20679

PR FESR 2021-2027 - Tipologia di intervento b4.2.1 - Procedura di attivazione n. 11 - Approvazione Scheda progetto "Ristrutturazione opere trasversali sul torrente Miozza in Comune di Ovaro". Codice CUP D38H23001240006.

pag. 51

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 23 aprile 2025, n. 20553/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1994 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Ghiaie Ponte Rosso Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Armenia n. 15 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. 67

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Claber Spa.

pag. 67

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Dreon Roberto

pag. 68

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Primavera Snc di Spagnuolo Laura & C.

pag. **68**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Scotti Alberto.

pag. **69**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Stock arredo di Mio Andrea.

pag. **69**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Dorigo Sergio.

pag. **70**

Direzione centrale finanze - Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi - Trieste

Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027. Esiti della selezione dei progetti a valere sul Bando per la presentazione di proposte progettuali standard n. 03/2024.

pag. **71**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **76**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **76**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **76**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **77**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **78**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **78**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine

Richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata dei vini "Friuli" o "Friuli Venezia Giulia" - "Furlanija" o "Furlanija Julijska Krajina" inerente la modifica del disciplinare di produzione. Legge 238/2016, DM 6 dicembre 2021.

pag. **79**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 43 alle Norme tecniche di attuazione del PRGC.
pag. **118**

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Via degli Eroi ex Enel".

pag. **118**

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del "Piano comunale di classificazione acustica - PCCA".

pag. **118**

Comune di Manzano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **119**

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **119**

Comune di San Vito al Torre (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **120**

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Espropriazione per pubblica utilità per l'esecuzione dei "Lavori di messa in sicurezza del tronco della ciclovia FVG1 - Alpe Adria nelle frazioni di Santo Stefano Udinese e Tissano" - CUP: C45F21001370002 - Decreto di esproprio (Estratto).

pag. **120**

Comune di Socchieve (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile sulla viabilità comunale Feltrone - Enemonzo capoluogo in Comune di Socchieve (codice intervento D21-soeve-2265). Ordinanza di pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) - Integrazione pagamento alla ditta Dorigo Daniela. Decreto nr. 03/2025 di data 28 aprile 2025.

pag. **121**

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Avviso di avvenuta approvazione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi e di approvazione del Progetto fattibilità tecnico economica:

- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 della Val Resia - lotto C - Cod. pratica: UD_22_03-2;
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 della Val Resia - lotto D - Cod. pratica: UD_22_03-3.

pag. **122**

Elion Srl - Pesaro (PU)

Avviso di deposito relativo alla PAS in Comune di Pradamano, protocollo 9173 del 16 ottobre 2023 e successive integrazioni a seguito dell'indizione della Conferenza dei servizi.

pag. **123**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 0027223 del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.127,28 kWp, da ubicarsi nel Comune di Maniago (PN)".

pag. **124**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 0027225/A del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.127,28 kWp, da ubicarsi nel Comune di Maniago (PN)".

pag. **124**

William West 4 Srl - Milano

Avviso di ottenuta autorizzazione, relativa alla Procedura autorizzativa semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, avente potenza immessa pari a 1,200 MW, da realizzarsi in via Sopravilla SNC nel Comune di Premariacco (UD).

pag. **125**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_19_1_DPR_46_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 aprile 2025, n. 046/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente il calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017, emanato con D.P.Reg.113/2019.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare);

VISTO l'articolo 10, comma 1, lettera c) della richiamata legge regionale secondo cui con regolamento regionale sono definiti le tariffe e gli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 25;

VISTO il "Regolamento concernente il calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017", emanato con proprio decreto 5 luglio 2019, n. 113;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento concernente il calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017, emanato con D.P.Reg. 113/2019" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta 4 aprile 2025, n. 466;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente il calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017, emanato con D.P.Reg. 113/2019", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente il calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017, emanato con D.P.Reg. 113/2019.

- art. 1 Modifica dell'articolo 1 del D.P.Reg. 113/2019
- art. 2 Modifica dell'articolo 2 del D.P.Reg. 113/2019
- art. 3 Modifica dell'articolo 4 del D.P.Reg. 113/2019
- art. 4 Abrogazione
- art. 5 Entrata in vigore

Art. 1 Modifica dell'articolo 1 del D.P.Reg. 113/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 5 luglio 2019, n. 0113/Pres. (Regolamento concernente il calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017.) sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) alla lettera a) sono soppresses le parole: << nonché ai relativi progetti di variante>>;
 - b) dopo la lettera a) è inserita la seguente:
<< a bis) di autorizzazione di progetti di variante di impianti autorizzati ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006; >>;
 - c) alla lettera b) sono aggiunte alla fine le seguenti parole: << compreso il rilascio dell'eventuale rinnovo, nonché di autorizzazione di progetti di variante>>;
 - d) alla lettera c) le parole: << alle lettere a) e b) >> sono sostituite dalle seguenti: << alla lettera a) >>.
2. La lettera b), del comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 113/2019 è sostituita dalla seguente:
<< b) ispezioni e controlli relativi alle operazioni di recupero dei rifiuti derivanti da veicoli fuori uso svolte in procedura semplificata, ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso); >>.

Art. 2 Modifica dell'articolo 2 del D.P.Reg. 113/2019

1. L'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 113/2019 è sostituito dal seguente:
<< 1. Le tariffe e gli oneri di cui all'articolo 1, comma 1 sono fissati in:
 - a) euro 2.000,00, per le attività istruttorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 1, lettera a);

- b) euro 800,00 per le attività istruttorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a bis), c) ed e);
- c) euro 1.000,00, per le attività istruttorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 1, lettera d);
- 2. Alle tariffe e agli oneri previsti per i procedimenti di cui dell'articolo 1, comma 1, lettera a bis) è applicata la maggiorazione di euro 200,00, nel caso si tratti dei progetti di cui all'articolo 15, comma 2, lettera b) della legge regionale 34/2017.
- 3. Le tariffe e gli oneri per i procedimenti volti al contestuale rilascio dell'autorizzazione di progetti di variante e di rinnovo di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a bis) e c) sono fissati complessivamente in euro 800,00 con applicazione dell'eventuale maggiorazione di cui al comma 2 se dovuta. In caso di procedimenti volti al contestuale rilascio di una delle autorizzazioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a), a bis), d) e dell'autorizzazione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) le tariffe e gli oneri per le attività istruttorie sono dovuti nella misura fissata per ciascun procedimento.
- 4. Qualora l'istante sia in possesso di certificazioni sui sistemi di gestione ambientale relative all'impianto oggetto dell'istanza autorizzativa, alle tariffe e agli oneri di cui al comma 1 sono applicate le seguenti riduzioni:
 - a) riduzione del 15 per cento per le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
 - b) riduzione del 35 per cento per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS).
- 5. Gli oneri per le attività istruttorie dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), f) g), h) sono fissati in euro 300,00.
- 6. Sono esentate dal pagamento degli oneri istruttori le istanze relative a:
 - a) vulture o altre modifiche dei dati puramente amministrativi del provvedimento autorizzativo;
 - b) rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5 della legge regionale 34/2017;
 - c) aggiornamento obbligatorio delle autorizzazioni e delle comunicazioni di cui alle lettere a) e g) del comma 1, dell'articolo 1, per l'adeguamento a disposizioni normative sopravvenute;
 - d) autorizzazioni di progetti di variante di impianti autorizzati ai sensi dell'articolo 211 del decreto legislativo 152/2006.>>.

Art. 3 Modifica dell'articolo 4 del D.P.Reg 113/2019

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 113/2019 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 1 la parola: <<unica>> è sostituita dalle seguenti: <<di cui all'articolo 1, comma 1 lettere da a) ad f)>>;
 - b) al comma 3 dopo le parole: << ai sensi dell'articolo 2>> sono aggiunte le seguenti: <<, specificando nella causale del versamento il capitolo di entrata, la ragione sociale della ditta, la sede dell'impianto, nonché la tipologia di istanza o di comunicazione >>;
 - c) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<< 4. Il pagamento dell'importo dovuto ai sensi dell'articolo 3 è effettuato entro sessanta giorni decorrenti dalla data di inoltro, tramite posta elettronica certificata, dell'avviso di pagamento PagoPA da parte della Regione.>>;
 - d) i commi 2 e 5 sono abrogati.

Art. 4 Abrogazione

1. L' allegato A al decreto del Presidente della Regione 113/2019 è abrogato.

Art.5 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

25_19_1_DDS_BIO_20552_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 23 aprile 2025, n. 20552

Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE - Divieto di accesso e di fruizione delle spiagge del cordone litoraneo dell'area lagunare compresa nei Comuni di Marano Lagunare e Grado durante il periodo riproduttivo dell'avifauna d'interesse comunitario dal 1° maggio al 31 luglio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", che prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 formata dai siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), ai quali vanno aggiunte le Zone di protezione speciale (ZPS) previste dall'articolo 3 della Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e denominata direttiva "Uccelli", che ha sostituito la direttiva 79/409/CE;

VISTO l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

VISTA la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992);

CONSIDERATO che per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli Allegati alle due direttive sopra richiamate, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000;

CONSIDERATO che nel 2010 l'Italia si è dotata, così come previsto dall'articolo 6 della CBD, della Strategia nazionale per la biodiversità, che si pone come strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2007, n. 357 e successive modificazioni, (Regolamento attuazione direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

CONSIDERATO che l'articolo 7, commi 1 e 2, del suddetto DPR, ha introdotto l'obbligo per le Regioni e le Province autonome di adottare idonee misure per garantire il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat naturali di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7, (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (comunitaria 2007)), in particolare:

1) l'articolo 6 comma 4 che prevede che la gestione delle aree della Rete Natura 2000, nel rispetto della relativa normativa, spetta:

a) agli Enti parco di cui all'articolo 19 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), per le aree ricomprese all'interno dei propri perimetri, secondo le previsioni stabilite con deliberazione della Giunta regionale;

b) all'Amministrazione regionale per le aree esterne ai perimetri dei parchi di cui alla lettera a).

2) l'articolo 10 (Misure di conservazione specifiche e piani di gestione), che prevede:

al comma 1 che le misure di conservazione specifiche necessarie a evitare il degrado degli habitat, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti Natura 2000, sono approvate dalla Giunta regionale, sentito il Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e il Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2013 con cui sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione biogeografica alpina i siti insistenti sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, tra cui il sito IT3320037 "Laguna di Grado e Marano";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 719 con la quale è stato adottato il piano di gestione della ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, commi 5 e seguenti della legge regionale 7/2008;

ATTESO che l'allegato 4 alla citata delibera 719/2018 elenca le Misure di conservazione della ZSC/ZPS ed in particolare la Misura REG05.0 "Disciplina della fruizione in aree sensibili" prevede che: "Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, il soggetto gestore del sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari tramite provvedimento di cui all'art. 10 comma 11 della LR 7/2008 per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti";

ATTESO che a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso di adozione del Piano di gestione della ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", sono vigenti le Misure di conservazione in esso contenute e in particolare la misura REG02.1 "Limitazioni alla fruizione turistica in barene e banchi sabbiosi;

VISTO l'avviso di adozione del Piano di gestione ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" è stato pubblicato sul BUR n. 16 del 18 aprile 2018;

VISTO l'articolo 12 (rubricato "Sanzioni") della legge regionale 7/2008, e in particolare:

a) il comma 2, lettera d), ai sensi del quale "per ogni altra violazione delle misure contenute nei piani di gestione e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 10" si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie determinate in un importo da un minimo di 50 euro ad un massimo di 1.500 euro;

b) il comma 4, ai sensi del quale "all'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvede la struttura regionale competente in materia di Corpo forestale regionale";

ATTESO che il tratto di costa che si snoda nell'area lagunare compresa nei Comuni di Marano Lagunare e Grado ed in particolare le spiagge e i cordoni sabbiosi litoranei dell'Isola di Martignano, di San Andrea, del Banco Anfora fino alla zona terminale cosiddetta dei Tratauri, sono di fondamentale importanza per la riproduzione di alcune specie rare di interesse comunitario, o comunque fortemente caratterizzanti l'area dal punto di vista ecologico, tra le quali in particolare la Beccaccia di mare (*Haematopus ostralegus*), il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), il Fraticello (*Sternula albifrons*), nonché per la presenza di sistemi dunali di interesse comunitario elencati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

ATTESO che le fasi più sensibili del periodo riproduttivo di tali specie di uccelli si protraggono dall'inizio del mese di maggio fino alla fine di luglio;

RITENUTO che nelle fasi più delicate del periodo riproduttivo da maggio a luglio, in particolare in alcune aree sensibili del cordone litoraneo dove si concentrano i nidi, sia necessario interdire l'accesso del pubblico al fine in particolare di evitare il calpestio dei nidi e l'involto e l'abbandono delle uova o dei pulli da parte degli individui in cova;

ATTESO che tali aree sensibili ricadono interamente all'interno di aree di proprietà del demanio pubblico dello Stato, Ramo Marina mercantile (Marano Lagunare, foglio 17, mappali 30, 11, 32, 16, 31) o in aree incensite al catasto dell'Isola di San Andrea e Tratauri;

VISTO il proprio decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014 e sue successive modifiche, di interdizione all'accesso e alla fruizione delle aree particolarmente sensibili ai fini della nidificazione, individuate nella cartografia di cui all'allegato I allo stesso decreto, nel periodo che decorre dal 1° di maggio al 31 luglio;

ATTESO che l'interdizione dell'accesso e della fruizione delle aree particolarmente sensibili è stato successivamente disposto per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2021, 2022, 2023 e 2024 nel medesimo periodo 1° maggio - 31 luglio, e per l'anno 2020 dal 20 maggio al 31 luglio, con limitate modifiche al perimetro delle aree precluse conseguenti alle variazioni della conformazione morfologica dei banchi sabbiosi a causa di normali fenomeni di erosione e trasporto dovuti a mareggiate e correnti e sulla base delle informazioni circa la presenza delle specie oggetto di tutela;

VISTO l'esito dei monitoraggi e delle analisi condotti in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste nel corso dell'anno 2024;

ATTESO che per l'anno 2025, sulla base dei rilevamenti eseguiti e delle informazioni disponibili, si ritiene opportuno individuare le aree da precludere nei tratti denominati "Isola di San Andrea e "Tratauri" mediante l'interpretazione delle foto aeree disponibili e attraverso rilevamenti sul campo con l'utilizzo di strumenti GPS, individuate nella cartografia di cui all'allegato I, parte integrante del presente provvedimento;

VALUTATO, stante la competenza attribuita ai sensi 4, comma 6 e 10, commi 1 e 11 della legge regionale n. 7/2008, di prevedere anche per l'anno 2024 l'interdizione all'accesso e alla fruizione delle aree particolarmente sensibili individuate nella cartografia di cui all'allegato I, parte integrante del presente provvedimento, nel periodo dal 1° di maggio al 31 luglio 2025, in attuazione dell'articolo 9 della legge regionale n. 7/2008;

VALUTATO opportuno segnalare la perimetrazione delle aree interdette di cui sopra con appositi cartelli informativi, contenenti la dicitura di cui all'allegato II, parte integrante del presente provvedimento;

ATTESA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79, comma 1, lettera c) laddove si prevede che il Servizio biodiversità" c) provvede all'esercizio delle funzioni di competenza regionale inerenti alla rete di Natura 2000;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1185, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'ing. Fabrizio Fattor a decorrere dal 2 agosto 2023;

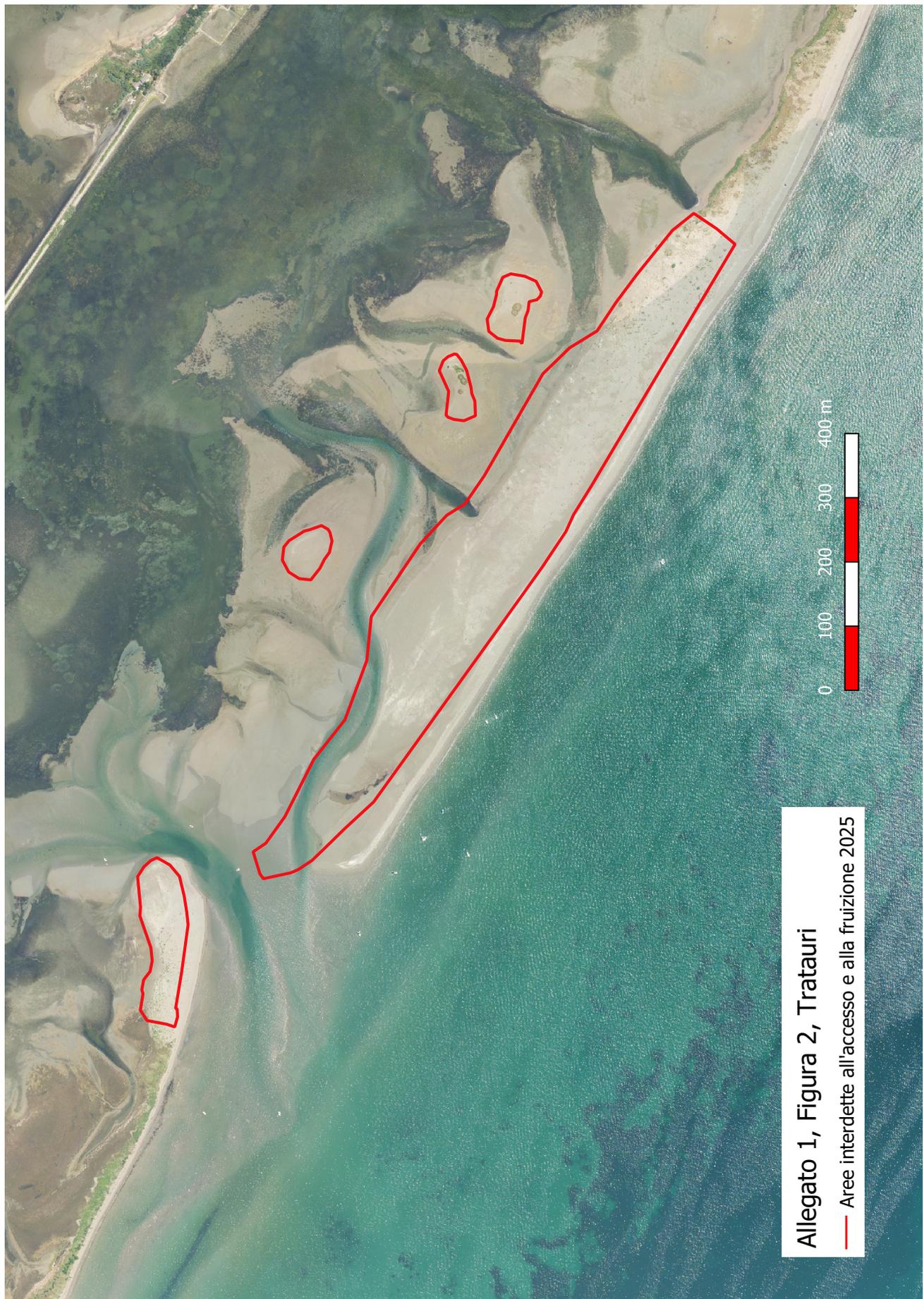
DECRETA

1. È interdetto, per le motivazioni espresse in premessa, l'accesso e la fruizione delle aree particolarmente sensibili individuate nella cartografia di cui all'allegato I, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel periodo dal 1° maggio al 31 luglio 2025;
2. Il perimetro delle aree sensibili di cui al punto 1 è segnalato da appositi cartelli informativi, recanti il divieto di accesso e contenenti la dicitura di cui all'allegato II, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. In caso di violazione del divieto di cui al punto 1 è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 12, comma 2, lett. d) (violazione delle misure contenute nei piani di gestione e delle misure di conservazione) della legge regionale n. 7/2008, determinata in un importo da un minimo di 50 euro ad un massimo di 1.500 euro;
4. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente decreto;
5. Si trasmette il presente atto alle stazioni forestali competenti per il tramite degli ispettorati forestali.
6. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione ed è trasmesso ai Comuni di Grado e Marano Lagunare ed agli altri Comuni territorialmente interessati.
7. Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione. È altresì possibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

Udine, 23 aprile 2025

FATTOR





Allegato 1, Figura 2, Tratauri
— Aree interdette all'accesso e alla fruizione 2025



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche,
Servizio biodiversità



Zona di nidificazione specie protette

Divieto di accesso e di attracco

dal 1 maggio al 31 luglio



Protected birds nesting
No entry
May 1st - July 31st

Direttive 2009/147/CE e 1992/43/CEE

Legge regionale 7/2008 art. 12, c. 2, lett. d)

Piano di gestione del sito IT332037 "Laguna di Marano e Grado"



25_19_1_DDS_ENER_20460_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 22 aprile 2025, n. 20460 - Fascicolo: ALP-PAUR37. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) - Impianto idroelettrico denominato "Briglia Prescudin" sul salto idraulico esistente sul torrente Cellina in località Arcola del Comune di Barcis (PN) - Titolare del PAUR: RenoWA Srl - N. pratica: PAUR37.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

RITENUTO per quanto sopra esposto di procedere col presente provvedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'articolo 27-bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

DECRETA

Art. 1

Di adottare, con le motivazioni precisate in premessa e parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 27-bis comma 7 del D.lgs. 152/2006, la Determinazione motivata positiva di conclusione della Conferenza dei servizi, come dalle risultanze favorevoli della stessa e di rilasciare alla società Renowa S.r.l., C.F./P.IVA 01625900939, con sede legale nel comune di Brugnera, Via Mazzini 51, 33070 Brugnera, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "BRIGLIA PRESCUDIN" sul salto idraulico esistente sul torrente Cellina, in località Arcola del Comune di Barcis e delle relative opere e infrastrutture connesse da realizzarsi nel comune di Barcis.

Art. 2

Il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende:

- il provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al Decreto n. 43251/GRFVG del 12/09/2024, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate (ALLEGATO A - 2024-09-12 VIA590_DECRETO_43251GRFVG);
- il provvedimento di Ottemperanza di cui al Decreto di VIA n. 45964/GRFVG del 27/09/2024, che attesta l'ottemperanza della condizione ambientale n. 1 (ALLEGATO A2 - 2024-09-27 VIA 590 DECRETO OTTEMPERANZA);
- il provvedimento di Concessione di derivazione d'acqua di cui al Decreto n. 12549/GRFVG del 14/03/2025 (ALLEGATO B - PN-IPD-3333-PROVVCONCFIRM);
- il provvedimento di Autorizzazione unica di cui al Decreto n. 18063/GRFVG del 09/04/2025 (ALLEGATO C - DECRETO 18063 09.04.25 PRESCUDIN[1.0])

(omissis)

Art. 4

I succitati Provvedimenti esplicheranno efficacia, anche in termini temporali, a far data dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento.

(omissis)

Art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 22 aprile 2025

CAPROTTI

25_19_1_DDS_FORM_20519_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 aprile 2025, n. 20519

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di marzo 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;

CONSIDERATO che il predetto Accordo definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";

PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

VISTO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, con il quale è stato approvato, tra l'altro, l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali- di complessivi euro 200.000,00, ed a seguito del quale le risorse finanziarie ora disponibili sono le seguenti:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	460.000,00
8 iv	300.000,00
Totale	760.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie

- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

RICHIAMATO il decreto n. 1120/GRFVG del 14 gennaio 2025, con il quale, a seguito dell'avanzamento della spesa per le attività progettuali sinora realizzate, è stata approvata la riduzione di euro 1.350.000,00 della dotazione iniziale dell'Avviso di 4.800.000,00, che pertanto ora ammonta a complessivi euro 3.450.000,00;

VISTO il decreto n. 5808/GRFVG del 13 febbraio 2025, con il quale, a seguito della rideterminazione finanziaria del Programma stabilita con il citato decreto n. 1120/GRFVG/2025, viene approvata la riduzione complessiva di euro 120.000,00 delle risorse finanziarie complessivamente disponibili nell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - ed a seguito del quale le risorse finanziarie ora disponibili sono le seguenti:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	370.000,00
8 iv	270.000,00
Totale	640.000,00

VISTO il decreto n. 14369/GRFVG del 24 marzo 2025, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di febbraio 2025, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	25.492,00
8 iv	23.628,00
Totale	49.120,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di marzo 2025;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone rivolta alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi € 784,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	25.492,00
8 iv	22.844,00
Totale	48.336,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di marzo 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone rivolta alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi € 784,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 aprile 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8.IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	<u>FP2519038201</u>	<u>ATI - S.I.S.S.I. 2.0</u>	2025	784,00	784,00	APPROVATO	D87H18000570009
	Totale con finanziamento							
	Totale							
	Totale con finanziamento							
	Totale							

25_19_1_DDS_FORM_20520_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 aprile 2025, n. 20520

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77,

CONSIDERATO che il predetto Accordo definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato Accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Directive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

VISTO il decreto 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, recante modifiche alla Direttiva approvata con decreto n. 7370/LAVFORU del 28.08.2018 e s.m.i. e alla Direttiva approvata con decreto n. 2052/LAVFORU dell'11.03.2020 e s.m.i., nonché Inserimento della formazione a distanza nel catalogo "formazione manageriale individualizzata" e nel catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" e indicazione di nuovi termini per la presentazione dei prototipi erogati totalmente in FAD afferenti al catalogo "formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

EVIDENZIATO che a seguito dei decreti n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023 e 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, la dotazione finanziaria dell'Area 3 si è ridotta di euro 575.000,01 giungendo ad un importo complessivo pari ad euro 3.008.999,99;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 23 ottobre 2019, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;

RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;

RICHIAMATO il decreto n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022 con il quale è stata disposta, tra l'altro,

la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa - relative al Coaching - nella priorità di investimento 8i, di importo pari ad Euro 220.000,00 e il contestuale aumento di pari valore delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan - nella priorità d'investimento 8i;

EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n. 4655/LAVFORU/2021, n. 5447/LAVFORU/2021 e n. 29060/GRFVG/2022, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.423.775,00	575.415,00	553.037,00	295.323,00

VISTO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - catalogo della formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan - priorità di investimento 8iv- di euro 150.000,00, ed a seguito del quale la disponibilità iniziale relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.573.775,00	575.415,00	553.037,00	445.323,00

VISTO il decreto n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con il quale, tra l'altro, è stata approvata la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - di € 150.000,00 con riferimento al Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan priorità di investimento 8ii e di € 50.000,00 con riferimento al catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, priorità di investimento 8ii, ed a seguito del quale la disponibilità iniziale relativa all'Area 3 Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento del business plan è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.523.775,00	575.415,00	503.037,00	445.323,00

VISTO il decreto n. 42821/GRFVG del 10 settembre 2024, con il quale, tra l'altro, è stata disposta la modifica della ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3, relativamente al catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, come di seguito indicato:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.573.775,00	575.415,00	453.037,00	545.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 1120/GRFVG del 14 gennaio 2025, con il quale, a seguito dell'avanzamento della spesa per le attività progettuali sinora realizzate, è stata approvata la riduzione di euro 1.350.000,00 della dotazione iniziale dell'Avviso di 4.800.000,00, che pertanto ora ammonta a complessivi euro 3.450.000,00;

VISTO il decreto n. 5808/GRFVG del 13 febbraio 2025, con il quale, a seguito della rideterminazione finanziaria del Programma stabilita con il citato decreto n. 1120/GRFVG/2025, viene approvata la riduzione complessiva di euro 337.775,00 delle risorse finanziarie complessivamente disponibili all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò, ed a seguito del quale le risorse finanziarie inizialmente disponibili sono le seguenti:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.236.000,00	530.000,00	226.000,00	480.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 14372/GRFVG del 24 marzo 2025, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di febbraio 2025, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento del business plan è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
54.052,00	12.540,00	16.120,00	25.392,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di marzo 2025;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 operazioni clone per complessivi euro 10.296,00, delle quali 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'in-

vestimento 8i per complessivi euro 7.128,00, e 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 3.168,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
43.756,00	5.412,00	16.120,00	22.224,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di marzo 2025 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 operazioni clone per complessivi euro 10.296,00, delle quali 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 7.128,00, e 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 3.168,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 aprile 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8l Clorri

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2518755201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMPL	FP2518755202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2518755203	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>4</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS.	FP2519523501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>5</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2521137301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>6</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS.	FP2521137302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>7</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS.	FP2521137303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>8</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2521137304	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>9</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2521137305	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
Totale con finanziamento					7.128,00	7.128,00		
Totale					7.128,00	7.128,00		

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2519523502	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2519523503	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2521137306	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALI	FP25222577901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
			Totale con finanziamento		3.168,00	3.168,00		
			Totale		3.168,00	3.168,00		
			Totale con finanziamento		10.296,00	10.296,00		
			Totale		10.296,00	10.296,00		

25_19_1_DDS_FORM_20521_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 aprile 2025, n. 20521

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n.77;

CONSIDERATO che il predetto Accordo definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

RICHIAMATO il decreto n. 1120/GRFVG del 14 gennaio 2025, con il quale, a seguito dell'avanzamento della spesa per le attività progettuali sinora realizzate, è stata approvata la riduzione di euro 1.350.000,00 della dotazione iniziale di 4.800.000,00, che pertanto ora ammonta a complessivi euro 3.450.000,00;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;

VISTO il decreto 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, recante modifiche alla Direttiva approvata con decreto n. 7370/LAVFORU del 28.08.2018 e s.m.i. e alla Direttiva approvata con decreto n. 2052/LAVFORU dell'11.03.2020 e s.m.i., nonché Inserimento della formazione a distanza nel catalogo "formazione manageriale individualizzata" e nel catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" e indicazione di nuovi termini per la presentazione dei prototipi erogati totalmente in FAD afferenti al catalogo "formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan";

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";

VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, a seguito del quale, tra l'altro, è stata approvata la riduzione della disponibilità finanziaria dell'Area 3 con riferimento al catalogo della formazione manageriale - priorità di investimento 8i- di euro 100.000,00 ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
387.000,00	317.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 4407/GRFVG del 4 febbraio 2025, con il quale sono state approvate ed

ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di novembre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
230.976,00	175.232,00	55.744,00

RICHIAMATO il decreto n. 1120/GRFVG del 14 gennaio 2025, con il quale, a seguito dell'avanzamento della spesa per le attività progettuali sinora realizzate, è stata approvata la riduzione di euro 1.350.000,00 della dotazione iniziale dell'Avviso di 4.800.000,00, che pertanto ora ammonta a complessivi euro 3.450.000,00;

VISTO il decreto n. 5808/GRFVG del 13 febbraio 2025, con il quale, a seguito della rideterminazione finanziaria del Programma stabilita con il citato decreto n. 1120/GRFVG/2025, viene approvata la riduzione complessiva di euro 216.000,00 delle risorse finanziarie complessivamente disponibili all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, ed a seguito del quale le risorse finanziarie inizialmente disponibili sono le seguenti:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
171.000,00	155.000,00	16.000,00

PRECISATO che, a seguito dei citati decreti n. 4407/GRFVG/2025 e n. 5808/GRFVG/2025, la disponibilità residua relativa all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
14.976,00	13.232,00	1.744,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di marzo 2025;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento dell'operazione clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni clone per complessivi euro 1.584,00, rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
13.392,00	11.648,00	1.744,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di marzo 2025 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni clone per complessivi euro 1.584,00, rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FM181 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - INNOVAZIONE - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	<u>FP2522581801</u>	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	<u>FP2522581802</u>	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2025	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00		
			Totale		1.584,00	1.584,00		
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00		
			Totale		1.584,00	1.584,00		

25_19_1_DDS_FORM_21006_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 aprile 2025, n. 21006

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di marzo 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2023, n. 0146/Pres. che approva il regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate";

CONSIDERATO che il Programma specifico 26/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 1.800.000,00;

VISTO il decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 26/23 - Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate -;

PRECISATO che le operazioni di carattere non formativo devono essere presentate alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del citato Decreto n° 26928/GRFVG del 08/06/2023 ed entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, fino al 30 giugno 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di MARZO 2025 sono state presentate 2 (due) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 23 aprile 2025 della Commissione di valutazione nominata con Decreto n° 12816/GRFVG del 19/03/2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate a valere sullo sportello di MARZO 2025, valutate positivamente;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, il totale del costo ammesso a contributo dell'operazione approvata è di complessivi € 29.253,08;

CONSIDERATO che allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni non formative presentate nello sportello di MARZO 2025, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

2. Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 24 aprile 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE+ 2021/2027

Linea intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate	31/03/2025 08:55:22	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA TADIDON EMILIO DE ROJA ETS	2025/5738	2025/5738/0	D21C25000100009	SUPPORTO E SOSTEGNO AL CORSO TAGLIO E CONFEZIONAMENTO DI BASE DI ELEMENTI DI TAPPEZZERIA_FP2516911801	€ 10.753,08
	31/03/2025 16:49:53	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	2025/5864	2025/5864/0	D91C25000010009	SUPPORTO E SOSTEGNO AGLI ALLIEVI NEL PERCORSO TECNICHE BASE PER LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI AUDIOVISIVI	€ 18.500,00
FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate		Totale operazioni	2				
		Totale complessivo operazioni			2	Totale con finanziamento :	€ 29.253,08

25_19_1_DDS_IDR FOR_20678_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica 23 aprile 2025, n. 20678

PR FESR 2021-2027 - Tipologia di intervento b4.2.1 - Procedura di attivazione n. 11 - Approvazione Scheda progetto "Lavori di manutenzione e integrazione alle opere di sistemazione idraulico forestale presenti sulle aste del torrente Raccolana in Comune di Chiusaforte e del torrente Aupa in Comune di Moggi Udinese" Codice CUP D18H23001100006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 04/09/2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come da ultimo modificata con DGR n. 424 del 28 marzo 2025 che, in relazione all'azione b4.2 del Programma, tipologia di intervento b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano, procedura di attivazione n. 11 ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio gestione territorio montano, bonifica ed irrigazione (di seguito SRA) e ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 5.750.000,00 di cui € 4.249.957,00 di risorse PR ed

€ 1.500.043,00 di risorse PAR;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 29 marzo 2023, la quale in particolare ha approvato l'elenco di operazioni prioritarie ai sensi dell'art. 7, co. 4, lett. b) del DPreg. 200/2021 in cui si sostanzia la procedura n. 11, ripartendo le risorse assegnate per ognuna di esse. Tra le altre, è stata approvata l'operazione "Lavori di manutenzione e integrazione alle opere di sistemazione idraulico forestale presenti sulle aste del torrente Raccolana in Comune di Chiusaforte e del torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese";

RILEVATO che al punto 3) del deliberato della DGR n. 650 del 29 marzo 2023 all'operazione oggetto del presente decreto sono state assegnate € 300.000,00 di risorse PR, mentre, come si evince dalle premesse nonché dall'allegato 1 parte integrante della medesima DGR, approvato dal punto 1) del deliberato stesso, l'importo complessivo è pari ad € 1.050.000,00, di cui € 300.000,00 di risorse PR ed € 750.000,00 di risorse PAR, e pertanto tale discrepanza debba essere considerata come un mero errore materiale e che sia da ritenere come correttamente assegnato a tale operazione l'importo complessivo di € 1.050.000,00;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022;

RILEVATO che nell'ambito dei criteri approvati sono stati previsti criteri di valutazione volti ad orientare la selezione delle operazioni da finanziare;

RICHIAMATO il verbale di data 16.03.2023 nel quale sono stati applicati i suddetti criteri di valutazione alle progettualità disponibili assegnando a ognuna un punteggio complessivo;

RILEVATO altresì che nella deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 29 marzo 2023 tali criteri di valutazione sono stati declinati in concreto secondo quanto previsto nello schema ivi riportato e che, al fine di garantire gli obiettivi stabiliti dal programma in relazione alla specifica tipologia di intervento, si è ritenuto di definire un punteggio minimo di 30 punti;

DATO ATTO che, applicando i sopra riportati criteri per la valutazione, la progettualità oggetto del presente decreto risulta ammissibile al finanziamento in quanto raggiunge il punteggio di 39 punti;

VISTA la deliberazione giuntale n. 521 di data 17 aprile 2025 e s.m.i. afferente all'approvazione del programma triennale dei LL.PP. 2025-2027 di competenza della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, all'interno del quale viene previsto l'intervento sopra specificato;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura a valere sulla predetta azione b4.2, procedura n. 11, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, da ultimo, l'ordine di servizio n. 210/P/ODS del 21/05/2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

VISTA la scheda progetto compilata dalla SRA e la relativa check list di istruttoria di data 22 aprile 2025 in base alla quale il progetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n. 650 del 29 marzo 2023;

DATO ATTO che nella scheda progetto è riportata la verifica della coerenza con i criteri di ammissibilità specifica e con i criteri di valutazione;

RILEVATO altresì che il CUP dell'intervento è D18H23001100006;

VISTI:

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- il decreto del Direttore del Servizio centrale di ragioneria n° 65984/GRFVG di data 24 dicembre 2024 di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 e per l'anno 2025 del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" e s.m.i.;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
- l'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale di data 19 giugno 2020 n. 893 relativo all'ar-

ticolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

- la delibera della Giunta Regionale del 25 luglio 2023 n. 1116 con la quale la denominazione del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione è stata variata in Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica;

- la delibera n. 1198 del 09/08/2024 con cui, con decorrenza dal 1° settembre 2024, si modifica l'Allegato A alla deliberazione n. 893/2020 e s.m.i., e si dispone l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. Di prendere atto di quanto richiamato in premessa, parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare la "Scheda progetto" di cui all'allegato 1 al presente decreto, relativa all'attuazione della tipologia di intervento b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano - procedura di attivazione n. 11 - Progetto "Lavori di manutenzione e integrazione alle opere di sistemazione idraulico forestale presenti sulle aste del torrente Raccolana in Comune di Chiusaforte e del torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese", codice CUP D18H23001100006, destinando alla realizzazione delle relative attività l'importo complessivo di € 1.050.000,00 di risorse PR + PAR.
3. Di concedere un contributo di complessivi € 1.050.000,00 di risorse PR + PAR suddivisi in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) per l'attuazione del progetto di cui al punto 2, di cui l'Amministrazione Regionale è beneficiaria.
4. Di rimandare a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti alla stipula dei contratti necessari alla realizzazione del progetto di cui al punto 2.
5. Di dare atto che le spese già rendicontate nell'ambito del PR FESR FVG 2021-2027 non potranno essere finanziate con altre risorse pubbliche.
6. Di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione entro 5 giorni e di provvedere alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale (BUR), come previsto dall'art. 73, par. 3 del Regolamento generale.

Udine, 23 aprile 2025

DI BERNARDO



SCHEDA PROGETTO

Soggetto proponente:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica

AZIONE/TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

Azione b4.2 – Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
Tipologia b4.2.1 – Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano

PROCEDURA n. 11

TITOLO PROGETTO:

“Lavori di manutenzione e integrazione alle opere di sistemazione idraulico forestale presenti sulle aste del torrente Raccolana in Comune di Chiusaforte e del torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese”



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Obiettivo strategico o AT	2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Priorità PR FESR 2021/2027	2 – Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	b4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
Ambito di intervento (Art. 5 Reg. UE n. 1058/2021)	Investimenti in infrastrutture
Azione PR FESR 2021/2027	b4.2 – Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
Tipologia di intervento (da documento metodologico)	b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano
Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	03 Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) 07 Manutenzione straordinaria
Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi).
Forma di sostegno (da All. 1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01 - Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	29 - Zone di montagna
Attività economica (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 4)	10 - Edilizia
Ubicazione (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 5)	ITH42 – Udine (Comuni di Chiusaforte e Moggio Udinese)
Area Montana	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> fascia A <input type="checkbox"/> fascia B <input type="checkbox"/> fascia C <input checked="" type="checkbox"/>
Area interna	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Area 107.3.c	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Parità di genere (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 7)	03. Neutralità di genere



Tipologia risorse	PR PAR x Misto
Tipologia gestione	x Ordinaria Speciale: Prima fase Seconda fase
Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)	NP
DGR approvazione operazioni prioritarie	DGR n. 650 del 29 marzo 2023
Responsabilità gestionale	A Titorità (Gestione ordinaria con beneficiario Regione)
Codice Ateco 2007 progetto	42.91.00 Costruzione di opere idrauliche
Tipologia di aiuto	Nessun aiuto
Codice Unico di Progetto (CUP)	D18H23001100006
Investimento territoriale integrato (ITI)	SI NO x
Impatto ambientale	incentrato ecocompatibile x neutro
N. procedura (Allegato 6 DGR 176/2023)	n. 11

DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

Responsabile procedimento gestione progetto	Direttore Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica dott. geol. Fabio Di Bernardo
Responsabile istruttoria gestione progetto	ing. Andrea Ziraldo
Responsabile monitoraggio	ing. Andrea Ziraldo
Responsabile procedimento controllo primo livello	Direttore Servizio Biodiversità dott. Fabrizio Fattor
Responsabile istruttoria controllo primo livello	dott. Umberto Fattori

I componenti della tabella soprariportata sono stati definiti con ordine di servizio interdirezionale prot. n. 210/P/ODS dd. 21/05/2024.

Tale organigramma potrà essere oggetto di revisione in presenza di nuove assegnazioni di personale ovvero di mutate condizioni organizzative.



CONTENUTO TECNICO

Titolo

Lavori di manutenzione e integrazione alle opere di sistemazione idraulico forestale presenti sulle aste del torrente Raccolana in Comune di Chiusaforte e del torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese

Descrizione del progetto

Sono previsti i seguenti interventi diffusi in diverse aree di entrambi i bacini:

- interventi di sistemazione spondale: sono presenti situazioni di erosione spondale che necessitano di una stabilizzazione sia per prevenire la destabilizzazione del suolo a tergo, sia per regolamentare il trasporto solido;
- ripristino di guadi di attraversamento: diverse strade con funzioni di servizio per le manutenzioni periodiche del corso d'acqua piuttosto che strade forestali risultano inaccessibili a causa della compromissione dello stato manutentivo degli attraversamenti. Gli interventi consisteranno nel ripristino della funzionalità di alcuni attraversamenti;
- interventi di ricalibratura alvei: in diversi punti dei corsi d'acqua (compresi affluenti) sono presenti degli accumuli o delle erosioni che risulta opportuno ricalibrare per prevenire erosioni spondali e il mantenimento della naturalità dei terreni adiacenti;
- interventi di manutenzione straordinaria di opere esistenti: sono presenti diverse opere d'arte (briglie, soglie ed opere di difesa spondale) che necessitano interventi al fine di aumentarne la durabilità e mantenerne l'efficacia ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico;
- altri interventi diversi di sistemazione idraulico-forestale.

Prescrizioni specifiche

Pari opportunità e non discriminazione

(Descrivere come l'intervento in oggetto garantisce il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione prevista dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021. In particolare, il progetto dovrà essere attuato nel rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione; della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e di una prospettiva di genere, nonché della presa in considerazione dell'accessibilità delle persone con disabilità; dell'adozione delle misure appropriate per prevenire qualsiasi tipo di discriminazione basata su genere, razza o origine etnica, religione o convinzione, disabilità, età o orientamento sessuale durante tutta l'attuazione dell'intervento stesso.)

L'ambito di intervento dell'operazione in oggetto non ha un impatto diretto sui principi richiamati dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021. Durante l'intero svolgimento della procedura saranno ad ogni modo attuate tutte le necessarie misure per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per garantire il rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione.

Sostenibilità ambientale e appalti pubblici

(Descrivere come il progetto risulta in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 1060/2021, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo». Evidenziare, inoltre, in che modo garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima (per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni) e come verrà garantito il rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici, anche in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP). Descrivere come gli acquisti pubblici terranno/



tengono conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad “appalti pubblici socialmente responsabili”, in coerenza con quanto definito dalla guida “Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)” (2021/C 237/01) della Commissione Europea.)

Si individua all'interno del bacino del torrente Aupa, la presenza dell'area ZSC IT3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza e ZPS e ZSC coincidenti IT3320009 Zuc dal Bor, così come all'interno bacino del torrente Raccolana si rileva la presenza del Parco naturale Prealpi Giulie, dell'area ZSC IT3320009 Jof di Monrasio e Jof Fuart ma per entrambi i bacini risultano a sensibile distanza dalle aree di intervento.

In riferimento ai PRGC dei Comuni di Chiusaforte e di Moggio Udinese e ai dati provenienti dalla piattaforma Eagle FVG si può affermare che gli interventi ricadono in area fluviale demaniale e che non interferiscono con aree della rete Natura 2000.

Il progetto risulta in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e di non arrecare danno significativo all'ambiente ed è coerente con i criteri di selezione approvati nella seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022. L'impatto fisico dell'intervento è minimo rispetto alla finalità perseguita di regimare il trasporto solido verso valle e stabilizzare il fondo del corso d'acqua dall'erosione della corrente.

Per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73 par. 2, lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, si fa riferimento alla modalità suggerita e descritta nella Comunicazione della Commissione europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021, che verrà sviluppata nella relazione tecnica specialistica dal progettista incaricato, nella quale verrà svolta una fase di screening per la prova della neutralità climatica/mitigazione e per la resilienza climatica/adattamento. In base all'esito di suddetta fase si procederà o meno all'effettuazione di un'analisi dettagliata.

La normativa e la giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici saranno rispettate in ogni procedura di affidamento, a partire dalla verifica dell'eventuale presenza di un interesse transfrontaliero. Inoltre, in fase di progettazione, si applicheranno i CAM (ove applicabili) edilizia e verde pubblico e, laddove possibile, i criteri finalizzati ad “appalti pubblici socialmente responsabili”, in coerenza con quanto definito dalla guida “Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)” (2021/C 237/01) della Commissione Europea.

Prescrizioni specifiche (art. 73 par. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni specifiche:

- a. nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa e alla giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogano alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021- 2027 si applicano le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE C(2019) 3452 final del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici (vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final);



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

b. durante l'intero svolgimento delle procedure di appalto, sarà opportuno tenere conto delle informazioni contenute nella check list di autocontrollo degli appalti e dovrà essere verificato che le procedure messe in atto siano conformi agli adempimenti ivi previsti, anche integrando la documentazione di gara con le informazioni richieste (la checklist è reperibile sul sito nella sezione dedicata al PR FESR 21/27 accessibile al percorso Programmi > PR FESR FVG > Visibilità, Trasparenza e Comunicazione > Materiale di supporto per i Beneficiari).

Obblighi generali ("Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma" (di seguito Manuale), terza versione, approvata con Decreto AdG del 05.04.2024):

- redazione di apposita relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, che identifichi i pericoli rilevanti e le soluzioni di adattamento, atta a garantire che l'intervento sia conforme all'obiettivo DNSH di adattamento ai cambiamenti climatici e all'art. 73 par. 2, lett. j) del RDC (Immunizzazione effetti del clima) (rif. par 14.1);
- rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa (rif. par 3.2.6);
- rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di informazione al pubblico di seguito riportati, entro un termine di 30 giorni si dovrà provvedere alla regolarizzazione (rif. par 3.2.6 e par. 14.4);
- rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27 (rif. par 2.2 e par 3.2.6);
- in generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi (rif. par 4.2.8 e par 4.2.9).

Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione (art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Ai fini del rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, dal par. 14.4.1 e par 14.4.2 del Manuale e dalle Linee guida per le azioni di comunicazione sui beneficiari disponibili sul portale Europa FVG, dovranno essere osservati gli obblighi di informazione dell'incentivo ottenuto, con le seguenti modalità:

a. pubblicando sul sito web del beneficiario e sui social media ufficiali, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, il sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e il contributo concesso) e la percentuale della quota UE pari al 40% e apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello "CARD SOCIAL NETWORK" pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). L'inserimento deve essere effettuato entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione e mantenuto almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

b. collocando un cartellone, non appena inizia l'attuazione materiale cantiere, di dimensioni pari almeno a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, che contenga il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso e quota FESR del contributo) e l'immagine visiva del programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia" e dai loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) come indicato nelle linee guida pubblicate sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il cartellone va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile.

A completamento dei lavori il cartellone deve essere sostituito da una targa permanente, nel luogo di realizzazione del progetto, in posizione ben visibile al pubblico, con dimensioni che dipendono dalle



caratteristiche dell'opera (formato minimo A4). La targa permanente deve contenere il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso e quota FESR del contributo) e l'immagine visiva del programma.

Cartellone e targa devono rimanere per tutto il tempo in cui l'infrastruttura oggetto di sostegno esiste fisicamente e viene utilizzata per lo scopo per il quale è stata finanziata;

c. apponendo l'immagine visiva del Programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia" e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico e reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

d. ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

Coerenza con i criteri di ammissibilità specifica

Gli interventi di sistemazione idraulico forestale ed in generale, di difesa del suolo sono realizzati attraverso una serie coordinata di azioni finalizzate a definire lo stato delle conoscenze e ad attuare una gestione del territorio che, considerandone i limiti fisici, persegua il risparmio delle risorse, la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico, la prevenzione e la stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e il rispetto dell'ambiente.

Ai sensi della Legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 e s.m.i. la Regione salvaguarda la sicurezza della popolazione e assicura la conservazione e la difesa del territorio attraverso azioni di prevenzione, di controllo del regime idraulico, di intervento sul reticolo idrografico, di risanamento idrogeologico e di controllo dell'uso del suolo e del sottosuolo. L'intervento oggetto della presente scheda progetto rientra nell'azione di sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica che ha come obiettivo contenere gli effetti di eventi meteorologici ed alluvionali intensi, attraverso interventi di prevenzione e quindi di aumentare la resilienza del sistema di protezione (attraverso protezioni spondali, opere trasversali, ecc.).

*Descrivere i punti di coerenza con i criteri di selezione di ammissibilità specifica approvati dal Comitato di Sorveglianza. In particolare, per interventi ricadenti nella **tipologia b4.2.1**:*

1. *evidenziare la coerenza dell'intervento con la Pianificazione a fini di prevenzione del rischio idrogeologico e Pianificazione in materia di gestione delle acque (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali, PGRA; Piani per l'Assetto Idrogeologico, PAI; Piano di gestione delle Acque, PGA; Piano regionale di tutela delle acque, PRTA).*

L'intervento in oggetto è perfettamente coerente con le strategie nazionali e regionali in materia di dissesto idrogeologico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. In particolare:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2021-2027), di cui alla delibera n. 3 del 21/06/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente è "lo strumento fondamentale previsto dalla legge per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni";
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), originariamente previsto dalla L. 183/1989 e successivamente dal D.Lgs. 152/2006, rappresentante uno stralcio di settore funzionale del Piano di



Bacino relativo alla pericolosità ed al rischio da frana e contenente l'individuazione e la perimetrazione delle aree a pericolosità, nonché le relative misure di salvaguardia;

- il Piano di gestione delle Acque, PGA;
- il Piano regionale di tutela delle acque, PRTA, il cui aggiornamento è stato approvato con DGR n. 1042 del 7 luglio 2023.

2. [descrivere come verranno rispettate le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicati nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH e nel parere motivato di VAS.](#)

Il progetto dell'intervento sarà accompagnato da una relazione specialistica in cui saranno individuate e descritte le misure di accompagnamento/mitigazione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH (oltre all'applicazione dei CAM, ove pertinenti). In merito all'immunizzazione dagli effetti climatici, la relazione di progetto conterrà idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

Considerato che l'intervento in oggetto ricade, in base alle tipologie d'investimento previste, nell'ambito delle prescrizioni di cui alla scheda D presente nella VAS "interventi di sistemazione e attrezzatura di spazi verdi", si specifica che:

- In merito alle indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico:
seguendo gli indirizzi del Piano di tutela delle acque, la progettazione di opere idrauliche andrà orientata, per quanto possibile, all'attuazione dei principi di riqualificazione fluviale con l'obiettivo del miglioramento dello stato ecologico, mediante un insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche multidisciplinari volte a portare un corpo idrico e le fasce riparie ad esso connesse al recupero delle funzioni ecosistemiche. Pertanto, l'approccio multidisciplinare comprendente gli aspetti di tutela ambientale, volto anche al ripristino delle condizioni di naturalità, sarà alla base di un corretto approccio progettuale.
- In merito ai criteri per la limitazione degli impatti in fase di cantiere:
durante le attività di cantiere saranno attuati i provvedimenti necessari per limitare nel tempo l'esposizione delle interferenze. La gestione delle terre e rocce da scavo sarà eseguita correttamente in relazione alla norma di settore. Le attività di cantiere saranno programmate in modo da ripristinare prima possibile le condizioni di naturabilità dei luoghi.
- In merito ai requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti:
l'applicazione delle specifiche tecniche previste dai CAM edilizia (DM n.256 del 23/6/2022), ove applicabili, garantisce il rispetto dei requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti (cfr. CAM Specifiche tecniche 2.5).

Coerenza con i criteri di valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza per interventi ricadenti nella tipologia b4.2.1, nella DGR n. 650 di data 29.03.2023 di approvazione delle operazioni prioritarie è stata formalizzata ed esplicitata la griglia di valutazione e sono stati individuati i progetti che risultano aver superato il punteggio minimo, come da verbale di data 16.03.2023.

Relativamente al presente progetto si riporta di seguito la tabella con i punteggi assegnati ad ogni singolo criterio e di seguito la valutazione dettagliata dei termini di qualità tecnica individuati:



Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:					Valutazione totale (max 50)
Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	Popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico	Capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili)	Efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici	Cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini	
Punti 7	Punti 9	Punti 8	Punti 8	Punti 7	Punti 39

1. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:

A. qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.

L'esigenza da soddisfare è la sistemazione idraulico forestale dei corsi d'acqua oggetto di intervento con l'obiettivo primario di garantire al massimo livello possibile la salvaguardia e la sicurezza delle infrastrutture che corrono parallele o intersecano gli stessi.

Le opere si configurano come interventi di manutenzione straordinaria, saranno utilizzate le tecnologie necessarie per garantire una adeguata durabilità delle opere in relazione alle azioni dinamiche torrentizie e al contesto ambientale.

B. popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico.

La popolazione interessata direttamente è stata stimata come quella presente nei comuni interessati. La presenza di infrastrutture e di servizi pubblici a monte ed a valle degli interventi aumenta potenzialmente il bacino della popolazione interessata.

C. capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili).

Le opere saranno inserite nel contesto ambientale, valutando opportuni rivestimenti e finiture che possano migliorare il loro inserimento.

D. efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici.

Il torrente Racolana affianca la S.R. UD n. 76 della Val Racolana che è la più veloce strada di collegamento tra il fondovalle (Chiusaforte), le frazioni di Chiusaforte localizzate in Val Racolana, l'area turistica di Sella Nevea ed il comprensorio malghivo del Montasio. In caso di chiusura dell'arteria l'alta valle potrebbe essere raggiunta solo salendo da Tarvisio, allungando il percorso di circa 60 km.

Il Torrente Aupa affianca nel fondovalle per diversi chilometri la S.R. UD n. 112 della Val Aupa che collega l'abitato di Moggio Udinese con le sue varie frazioni poste in Val Aupa. La strada funge anche da collegamento intercomunale con Pontebba, scavalcando Sella Cereschiatis.

Entrambe le due strade regionali poi garantiscono il collegamento tra nord-sud (area di pianura e Tarvisio) in caso di contemporanea interruzione del traffico sulla strada statale n. 13 e sull'Autostrada, fatto già avvenuto in passato in concomitanza di un importante incendio boschivo che ha interessato un versante del Canale del Ferro a monte di Chiusaforte.



Gli interventi di manutenzione dei due corsi d'acqua si rendono dunque necessari al fine di salvaguardare le infrastrutture viarie del territorio. L'importo dei lavori permetterà la sistemazione di parte delle opere che necessitano di intervento.

2. Cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini.

Il sedime degli alvei torrentizi risulta parzialmente su demanio idrico, su sue pertinenze e in parte su terreni appartenenti a proprietà private. Tuttavia le opere trasversali ricadono prevalentemente su demanio idrico. Sono da valutare eventuali acquisizioni o espropri al momento non previsti.

Descrizione della procedura di attivazione:

- Tipo procedura di attivazione:
"Approvazione elenco operazioni prioritarie" ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento di attuazione del Programma, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, come modificato con decreto n° 118/Pres del 6 luglio 2023.
- Descrizione procedura di attivazione:
Procedura 11 – tipologia d'intervento b4.2.1 già inserita nel Programma regionale FESR 2021-2027. Il presente progetto è afferente all'operazione prioritaria "Lavori di manutenzione e integrazione alle opere di sistemazione idraulico forestale presenti sulle aste del torrente Raccolana in Comune di Chiusaforte e del torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese"
- Importo procedura di attivazione:
come da piano finanziario del Programma Regionale FESR 21/27, approvato con DGR n. 176/2023 e s.m.i., l'importo complessivamente previsto per la procedura n. 11 è pari ad € 5.750.000,00, cui € 4.249.957,00 di risorse PR ed € 1.500.043,00 di risorse PAR.

▪ **Importo presente operazione e ripartizione quote:**

L'importo assegnato all'operazione prioritaria "Lavori di manutenzione e integrazione alle opere di sistemazione idraulico forestale presenti sulle aste del torrente Raccolana in Comune di Chiusaforte e del torrente Aupa in Comune di Moggio Udinese" è pari ad € 300.000,00 di risorse PR e € 750.000,00 di risorse PAR così suddivise:

Importo PR - Quota UE (€)	Importo PR - Quota Stato (€)	Importo PR - Quota Regione (€)	TOTALE PR (€)	PAR (€)	TOTALE risorse (€)
€ 120.000,00	126.000,00	€ 54.000,00	€ 300.000,00	€ 750.000,00	1.050.000,00
			€ 300.000,00	€ 750.000,00	1.050.000,00

- Atto di approvazione: DGR n. 650 del 2023



Dati finanziari del progetto e durata

- Periodo di ammissibilità della spesa: dal 1° gennaio 2025 alla data di conclusione del progetto, tenuto conto di eventuali proroghe e comunque entro il 31 dicembre 2029.
- Data di conclusione prevista: 30/11/2028

TIPOLOGIA SPESA	COSTO COMPLESSIVO* Euro	SPESA AMMISSIBILE* Euro
a. Lavori in appalto	620.000,00 €	620.000,00 €
b. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	30.000,00 €	30.000,00 €
c. Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	0,00 €	0,00 €
d. Rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00 €	15.000,00 €
e. Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	1.000,00 €	1.000,00 €
f. Imprevisti	42.690,00 €	42.690,00 €
g. Accantonamenti di legge	20.000,00 €	20.000,00 €
h. Acquisizione aree o immobili, indennizzi	3.000,00 €	3.000,00 €
i. Spese tecniche	118.000,00 €	118.000,00 €
l. Incentivi alle funzioni tecniche	13.000,00 €	13.000,00 €
m. Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	0,00 €	0,00 €
n. Commissioni giudicatrici	0,00 €	0,00 €
o. Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	2.000,00 €	2.000,00 €
p. Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	10.000,00 €	10.000,00 €
q. Verifica preventiva dell'interesse archeologico	0,00 €	0,00 €
r. IVA su lavori	143.000,00 €	143.000,00 €
s. Iva residua	31.900,00 €	31.900,00 €
t. Altre spese	410,00 €	410,00 €
TOTALE	1.050.000,00 €	1.050.000,00 €

* Importi indicativi soggetti a possibili variazioni in fase di progettazione e realizzazione dell'opera.

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità.



Anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da realizzare nell'anno	Totale
2023	0,00	0,00	0,00
2024	0,00	0,00	0,00
2025	0,00	30.000,00 €	30.000,00 €
2026	0,00	320.000,00 €	320.000,00 €
2027	0,00	550.000,00 €	550.000,00 €
2028	0,00	150.000,00 €	150.000,00 €
2029	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.050.000,00 €	1.050.000,00 €

Contributo richiesto e percentuale copertura

€ 1.050.000,00 (copertura della quota a carico del 100% PR FESR)

Prevedendo un finanziamento pari al 100% della spesa ammissibile, non si prevede la possibilità di cumulo con altri finanziamenti pubblici e privati.

Si garantisce inoltre il rispetto dell'articolo 63 par. 9 del Reg.(UE) 1060/2021, il quale prevede che un'operazione finanziata con il PR non può usufruire di altri finanziamenti pubblici comunitari finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse voci di spese previste dall'operazione.

DATI PROCEDURALI

INTERVENTI TIPO OPERE E LAVORI PUBBLICI

FASI	AWIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Progettazione di fattibilità tecnica economica e acquisizione autorizzazioni	01/09/2025		30/11/2026	
Progettazione esecutiva	01/12/2026		30/04/2027	
Esecuzione lavori	01/05/2027		30/10/2028	
Collaudo/certificato di regolare esecuzione	01/11/2028		30/11/2028	

Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL)

L'operazione prevede la realizzazione dell'intervento tramite apposite procedure di appalti di servizi tecnici e opere.

Non ci sono, al momento, SAL già realizzati.



INDICATORI FISICI

Indicatori Specifici di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base dell'indicatore	Target finale (2029)
RCR35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	n. residenti	0	2119
Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0	0,3

Descrizione indicatori e modalità di rilevazione

RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni

Unità di misura: n. residenti.

Descrizione: L'indicatore misura la popolazione che vive in aree in cui le infrastrutture di protezione (comprese le infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici) vengono costruite o significativamente migliorate al fine di ridurre la vulnerabilità ai rischi di inondazione. L'indicatore conteggia la popolazione residente a rischio di inondazione.

Modalità di calcolo: la popolazione è stata individuata come residenti nei Comuni che beneficiano direttamente o indirettamente all'esecuzione dell'opera (ciò significa che se si mettono in sicurezza questi tratti dei torrenti si danno dei benefici alla popolazione dei Comuni di Chiusaforte e Moggio Udinese).

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto.

RCO 25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni

Unità di misura: km.

Descrizione: L'indicatore misura la lunghezza delle opere di protezione della fascia costiera, degli argini dei fiumi e delle rive dei laghi contro gli eventi meteorologici estremi. L'infrastruttura di protezione beneficiaria del sostegno deve essere di recente costruzione o consolidata in modo significativo.

Modalità di calcolo: la lunghezza del tratto del corso d'acqua messo in sicurezza.

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto.

Il Responsabile del procedimento
di gestione del progetto
dott. geol. Fabio Di Bernardo
(firmato digitalmente)

25_19_1_DDS_IDR FOR_20679_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica 23 aprile 2025, n. 20679

PR FESR 2021-2027 - Tipologia di intervento b4.2.1 - Procedura di attivazione n. 11 - Approvazione Scheda progetto "Ristrutturazione opere trasversali sul torrente Miozza in Comune di Ovaro". Codice CUP D38H23001240006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 04/09/2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come da ultimo modificata con DGR n. 424 del 28.03.2025 che, in relazione all'azione b4.2 del Programma, tipologia di intervento b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano, procedura di attivazione n. 11, ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio gestione territorio montano, bonifica ed irrigazione (di seguito SRA) e ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 5.750.000,00 di cui € 4.249.957,00 di risorse PR ed € 1.500.043,00 di risorse PAR;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 29 marzo 2023, la quale in particolare ha approvato l'elenco di operazioni prioritarie ai sensi dell'art. 7, co. 4, lett. b) del DPreg. 200/2021 in cui

si sostanzia la procedura n. 11, ripartendo le risorse assegnate per ognuna di esse. Tra le altre, è stata approvata l'operazione "Ristrutturazione opere trasversali sul torrente Miozza in Comune di Ovaro" per un importo complessivo pari ad € 2.000.000,00 di risorse PR;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022;

RILEVATO che nell'ambito dei criteri approvati sono stati previsti criteri di valutazione volti ad orientare la selezione delle operazioni da finanziare;

RICHIAMATO il verbale di data 16.03.2023 nel quale sono stati applicati i suddetti criteri di valutazione alle progettualità disponibili assegnando a ognuna un punteggio complessivo;

RILEVATO altresì che nella deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 29 marzo 2023 tali criteri di valutazione sono stati declinati in concreto secondo quanto previsto nello schema ivi riportato e che, al fine di garantire gli obiettivi stabiliti dal programma in relazione alla specifica tipologia di intervento, si è ritenuto di definire un punteggio minimo di 30 punti;

DATO ATTO che, applicando i sopra riportati criteri per la valutazione, la progettualità oggetto del presente decreto risulta ammissibile al finanziamento in quanto raggiunge il punteggio di 42 punti;

VISTA la deliberazione giuntale n. 521 di data 17 aprile 2025 e s.m.i. afferente all'approvazione del programma triennale dei LL.PP. 2025-2027 di competenza della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, all'interno del quale viene previsto l'intervento sopra specificato;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura a valere sulla predetta azione b4.2, procedura n. 11, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, da ultimo, l'ordine di servizio n. 210/P/ODS del 21/05/2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

VISTA la scheda progetto compilata dalla SRA e la relativa check list di istruttoria di data 22 aprile 2025 in base alla quale il progetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n. 650 del 29 marzo 2023;

DATO ATTO che nella scheda progetto è riportata la verifica della coerenza con i criteri di ammissibilità specifica e con i criteri di valutazione;

RILEVATO altresì che il CUP dell'intervento è D38H23001240006;

VISTI:

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- il decreto del Direttore del Servizio centrale di ragioneria il decreto del Direttore del Servizio centrale di ragioneria n° 65984/GRFVG di data 24 dicembre 2024 di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 e per l'anno 2025 del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" e s.m.i.;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
- l'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale di data 19 giugno 2020 n. 893 relativo all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- la delibera della Giunta Regionale del 25 luglio 2023 n. 1116 con la quale la denominazione del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione è stata variata in Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica;
- la delibera n. 1198 del 09/08/2024 con cui, con decorrenza dal 1° settembre 2024, si modifica l'Allegato A alla deliberazione n. 893/2020 e s.m.i., e si dispone l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

- 1.** Di prendere atto di quanto richiamato in premessa, parte integrante del presente provvedimento.
- 2.** Di approvare la "Scheda progetto" di cui all'allegato 1 al presente decreto, relativa all'attuazione della linea di intervento b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano - procedura di attivazione n. 11 - Progetto "Ristrutturazione opere trasversali sul torrente Miozza in Comune di Ovaro" codice CUP D38H23001240006, destinando alla realizzazione delle relative attività l'importo complessivo di € 2.000.000,00 di risorse PR.
- 3.** Di concedere un contributo di complessivi € 2.000.000,00 di risorse PR suddivisi in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) per l'attuazione del progetto di cui al punto 2, di cui l'Amministrazione Regionale è beneficiaria.
- 4.** Di rimandare a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti alla stipula dei contratti necessari alla realizzazione del progetto di cui al punto 2.
- 5.** Di dare atto che le spese già rendicontate nell'ambito del PR FESR FVG 2021-2027 non potranno essere finanziate con altre risorse pubbliche.
- 6.** Di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione entro 5 giorni e di provvedere alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale (BUR), come previsto dall'art. 73, par. 3 del Regolamento generale.

Udine, 23 aprile 2025

DI BERNARDO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SCHEDA PROGETTO

Soggetto proponente:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica

AZIONE/TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

Azione b4.2 – Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
Tipologia b4.2.1 – Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano

PROCEDURA n. 11

TITOLO PROGETTO:

“Ristrutturazione opere trasversali sul torrente Miozza in Comune di Ovaro”



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Obiettivo strategico o AT	2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Priorità PR FESR 2021/2027	2 – Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	b4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
Ambito di intervento (Art. 5 Reg. UE n. 1058/2021)	Investimenti in infrastrutture
Azione PR FESR 2021/2027	b4.2 – Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
Tipologia di intervento (da documento metodologico)	b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano
Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	03 Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) 07 Manutenzione straordinaria
Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
Forma di sostegno (da All. 1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01 - Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	29 - Zone di montagna
Attività economica (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 4)	10 - Edilizia
Ubicazione (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 5)	ITH42 – Udine (Comune di Ovaro)
Area Montana	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> fascia A <input type="checkbox"/> fascia B <input type="checkbox"/> fascia C <input checked="" type="checkbox"/>
Area interna	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Area 107.3.c	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Parità di genere (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 7)	03. Neutralità di genere



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Tipologia risorse	x PR PAR Misto
Tipologia gestione	x Ordinaria Speciale: Prima fase Seconda fase
Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)	NP
DGR approvazione operazioni prioritarie	DGR n. 650 del 29 marzo 2023
Responsabilità gestionale	A Titorità (Gestione ordinaria con beneficiario Regione)
Codice Ateco 2007 progetto	2.91.00 Costruzione di opere idrauliche
Tipologia di aiuto	Nessun aiuto
Codice Unico di Progetto (CUP)	D38H23001240006
Investimento territoriale integrato (ITI)	SI NO x
Impatto ambientale	incentrato ecocompatibile x neutro
N. procedura (Allegato 6 DGR 176/2023)	n. 11

DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

Responsabile procedimento gestione progetto	<i>Direttore Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica dott. Fabio Di Bernardo</i>
Responsabile istruttoria gestione progetto	ing. Andrea Ziraldo
Responsabile monitoraggio	ing. Andrea Ziraldo
Responsabile procedimento controllo primo livello	<i>Direttore Servizio Biodiversità dott. Fabrizio Fattor</i>
Responsabile istruttoria controllo primo livello	<i>dott. Umberto Fattori</i>

I componenti della tabella soprariportata sono stati definiti con ordine di servizio interdirezionale prot. n. 210/P/ODS dd. 21/05/2024.

Tale organigramma potrà essere oggetto di revisione in presenza di nuove assegnazioni di personale ovvero di mutate condizioni organizzative.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CONTENUTO TECNICO

Titolo

Ristrutturazione opere trasversali sul torrente Miozza in Comune di Ovaro

Descrizione del progetto

L'intervento riguarda il Torrente Miozza il cui bacino ricade all'interno del comune di Ovaro e per una piccola parte nel comune di Raveo ed è caratterizzato da un intenso trasporto solido sotto forma di colate detritiche e piene improvvise con grandi portate solide nel periodo estivo. In particolare, i processi di colata detritica sono costantemente alimentati da grandi frane attive localizzate prevalentemente nella parte alta del bacino. L'area interessata presenta numerose opere trasversali e longitudinali realizzate a partire dagli anni '30 del secolo scorso. Alcune di queste sono state seriamente danneggiate dalle intense colate detritiche verificatesi con periodicità negli ultimi anni oppure sono sommerse.

La grande briglia finale ad arco (iscritta al catasto delle opere SIDS con codice F-11110-1-15), nata come opera di presa a protezione del conoide, ha determinato la formazione di un'ampia piazza di deposito che ha assunto un ruolo fondamentale nella protezione dalle colate nella parte terminale del Miozza e del Degano. Quest'opera appare decisamente sovralluvionata. Una modesta capacità residua in corrispondenza della confluenza con il Rio D'Archia pare difficilmente colmabile da prossime colate perché posta marginalmente in destra e protetta da un consistente accumulo a monte.

Gli interventi ipotizzati che saranno definiti nel dettaglio dal professionista incaricato saranno mirati a:

- eseguire interventi di manutenzione di alcune opere trasversali;
- razionalizzare l'attuale conformazione dei sovralluvionamenti attraverso una redistribuzione del detrito lungo il corso del torrente;
- favorire il naturale trasporto solido verso il torrente Degano del suddetto materiale detritico ovvero prevederne il possibile allontanamento al di fuori del bacino;
- tutelare i fabbricati e la viabilità esistente che lambiscono la zona soggetta ad alluvionamenti;
- riconfigurare la viabilità di servizio in relazione ai movimenti di materiale previsti in progetto ove interferente.

Prescrizioni specifiche

Pari opportunità e non discriminazione

(Descrivere come l'intervento in oggetto garantisce il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione prevista dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021. In particolare, il progetto dovrà essere attuato nel rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione; della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e di una prospettiva di genere, nonché della presa in considerazione dell'accessibilità delle persone con disabilità; dell'adozione delle misure appropriate per prevenire qualsiasi tipo di discriminazione basata su genere, razza o origine etnica, religione o convinzione, disabilità, età o orientamento sessuale durante tutta l'attuazione dell'intervento stesso.)

L'ambito di intervento dell'operazione in oggetto non ha un impatto diretto sui principi richiamati dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021. Durante l'intero svolgimento della procedura saranno ad ogni modo attuate tutte le necessarie misure per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per garantire il rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione.

Sostenibilità ambientale e appalti pubblici



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

(Descrivere come il progetto risulta in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 1060/2011, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo. Evidenziare, inoltre, in che modo garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima (per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni) e come verrà garantito il rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici, anche in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP). Descrivere come gli acquisti pubblici terranno/tengono conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea.)

Si individua, all'interno del bacino la presenza dell'area ZSC IT3320008 "Col Gentile"; quest'ultima presenta una superficie di 1038,00 ha e si estende all'interno di diversi comuni: Ovaro, Raveo, Socchieve e Ampezzo. L'area ZSC interessa prevalentemente il rio D'Archia e non comprende il torrente Miozza; si trova ad una distanza, dall'area oggetto di intervento, tale da non subire eventuali effetti negativi dati dalle diverse fasi di intervento. In riferimento al PRGC del Comune di Ovaro e ai dati provenienti dalla piattaforma Eagle FVG si può affermare che l'intervento ricade in area fluviale demaniale e che non interferisce con aree della rete Natura 2000.

Il progetto inoltre risulta in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e di non arrecare danno significativo all'ambiente ed è coerente con i criteri di selezione approvati nella seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022. L'impatto fisico dell'intervento è minimo rispetto alle finalità perseguite.

Per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73 par. 2, lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, si fa riferimento alla modalità suggerita e descritta nella Comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021, che verrà sviluppata nella relazione tecnica specialistica dal progettista incaricato, nella quale verrà svolta una fase di screening per la prova della neutralità climatica/mitigazione e per la resilienza climatica/adattamento. In base all'esito di suddetta fase si procederà o meno all'effettuazione di un'analisi dettagliata.

La normativa e la giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici saranno rispettate in ogni procedura di affidamento, a partire dalla verifica dell'eventuale presenza di un interesse transfrontaliero. Inoltre, in fase di progettazione, si applicheranno i CAM (ove applicabili) edilizia e verde pubblico e, laddove possibile, i criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea.

Prescrizioni specifiche (art. 73 par. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni specifiche:

- a. nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa e alla giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogano alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021- 2027 si applicano le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE C(2019) 3452 final del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici (vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final);

b. durante l'intero svolgimento delle procedure di appalto, sarà opportuno tenere conto delle informazioni contenute nella check list di autocontrollo degli appalti e dovrà essere verificato che le procedure messe in atto siano conformi agli adempimenti ivi previsti, anche integrando la documentazione di gara con le informazioni richieste (la checklist è reperibile sul sito nella sezione dedicata al PR FESR 21/27 accessibile al percorso Programmi > PR FESR FVG > Visibilità, Trasparenza e Comunicazione > Materiale di supporto per i Beneficiari).

Obblighi generali ("Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma" (di seguito Manuale), terza versione, approvata con Decreto AdG del 05.04.2024):

- redazione di apposita relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, che identifichi i pericoli rilevanti e le soluzioni di adattamento, atta a garantire che l'intervento sia conforme all'obiettivo DNSH di adattamento ai cambiamenti climatici e all'art. 73 par. 2, lett. j) del RDC (Immunizzazione effetti del clima) (rif. par 14.1);
- rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa (rif. par 3.2.6);
- rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di informazione al pubblico di seguito riportati, entro un termine di 30 giorni si dovrà provvedere alla regolarizzazione (rif. par 3.2.6 e par. 14.4);
- rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27 (rif. par 2.2 e par 3.2.6);
- in generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi (rif. par 4.2.8 e par 4.2.9).

Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione (art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Ai fini del rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, dal par. 14.4.1 e par 14.4.2 del Manuale e dalle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari disponibili sul portale Europa FVG, dovranno essere osservati gli obblighi di informazione dell'incentivo ottenuto, con le seguenti modalità:

a. pubblicando sul sito web del beneficiario e sui social media ufficiali, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, il sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e il contributo concesso) e la percentuale della quota UE pari al 40% e apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello "CARD SOCIAL NETWORK" pubblicato sul portale Europa FVG alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). L'inserimento deve essere effettuato entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione e mantenuto almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

b. collocando un cartellone, non appena inizia l'attuazione materiale cantiere, di dimensioni pari almeno a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, che contenga il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso e quota FESR del contributo) e l'immagine visiva del programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia" e dai loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) come indicato nelle linee guida pubblicate sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità,



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

trasparenza e comunicazione” destinata ai Beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”). Il cartellone va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile.

A completamento dei lavori il cartellone deve essere sostituito da una targa permanente, nel luogo di realizzazione del progetto, in posizione ben visibile al pubblico, con dimensioni che dipendono dalle caratteristiche dell’opera (formato minimo A4). La targa permanente deve contenere il titolo dell’intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso e quota FESR del contributo) e l’immagine visiva del programma.

Cartellone e targa devono rimanere per tutto il tempo in cui l’infrastruttura oggetto di sostegno esiste fisicamente e viene utilizzata per lo scopo per il quale è stata finanziata;

c. apponendo l’immagine visiva del Programma composta dal logo “Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia” e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione del progetto, destinati al pubblico e reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione “Visibilità, trasparenza e comunicazione” destinata ai Beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”);

d. ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell’Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell’avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

Coerenza con i criteri di ammissibilità specifica e di selezione

Gli interventi di sistemazione idraulico forestale ed in generale, di difesa del suolo sono realizzati attraverso una serie coordinata di azioni finalizzate a definire lo stato delle conoscenze e ad attuare una gestione del territorio che, considerandone i limiti fisici, persegua il risparmio delle risorse, la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico, la prevenzione e la stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e il rispetto dell’ambiente.

Ai sensi della Legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 e s.m.i. la Regione salvaguarda la sicurezza della popolazione e assicura la conservazione e la difesa del territorio attraverso azioni di prevenzione, di controllo del regime idraulico, di intervento sul reticolo idrografico, di risanamento idrogeologico e di controllo dell’uso del suolo e del sottosuolo. L’intervento oggetto della presente scheda progetto rientra nell’azione di sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica che ha come obiettivo contenere gli effetti di eventi meteorologici ed alluvionali intensi, attraverso interventi di prevenzione e quindi di aumentare la resilienza del sistema di protezione (attraverso protezioni spondali, opere trasversali, ecc.).

*Descrivere i punti di coerenza con i criteri di selezione di ammissibilità specifica approvati dal Comitato di Sorveglianza. In particolare, per interventi ricadenti nella **tipologia b4.2.1**:*

1. *evidenziare la coerenza dell’intervento con la Pianificazione a fini di prevenzione del rischio idrogeologico e Pianificazione in materia di gestione delle acque (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali, PGRA; Piani per l’Assetto Idrogeologico, PAI; Piano di gestione delle Acque, PGA; Piano regionale di tutela delle acque, PRTA).*

L’intervento in oggetto è perfettamente coerente con le strategie nazionali e regionali in materia di dissesto idrogeologico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. In particolare:

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2021-2027), di cui alla delibera n. 3 del 21/06/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente è "lo strumento fondamentale previsto dalla legge per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni";
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), originariamente previsto dalla L. 183/1989 e successivamente dal D.Lgs. 152/2006, rappresentante uno stralcio di settore funzionale del Piano di Bacino relativo alla pericolosità ed al rischio da frana e contenente l'individuazione e la perimetrazione delle aree a pericolosità, nonché le relative misure di salvaguardia;
- Piano di gestione delle Acque, PGA;
- il Piano regionale di tutela delle acque, PRTA, il cui aggiornamento è stato approvato con DGR n. 1042 del 7 luglio 2023.

2. *descrivere come verranno rispettate le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicati nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH e nel parere motivato di VAS.*

Il progetto dell'intervento sarà accompagnato da una relazione specialistica in cui saranno individuate e descritte le misure di accompagnamento/mitigazione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH (oltre all'applicazione dei CAM, ove pertinenti). In merito all'immunizzazione dagli effetti climatici, la relazione di progetto conterrà idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

Considerato che l'intervento in oggetto ricade, in base alle tipologie d'investimento previste, nell'ambito delle prescrizioni di cui alla scheda D presente nella VAS "interventi di sistemazione e attrezzatura di spazi verdi", si specifica che:

- In merito alle indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico:
seguendo gli indirizzi del Piano di tutela delle acque, la progettazione di opere idrauliche andrà orientata, per quanto possibile, all'attuazione dei principi di riqualificazione fluviale con l'obiettivo del miglioramento dello stato ecologico, mediante un insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche multidisciplinari volte a portare un corpo idrico e le fasce riparie ad esso connesse al recupero delle funzioni ecosistemiche. Pertanto, l'approccio multidisciplinare comprendente gli aspetti di tutela ambientale, volto anche al ripristino delle condizioni di naturalità, sarà alla base di un corretto approccio progettuale.
- In merito ai criteri per la limitazione degli impatti in fase di cantiere:
durante le attività di cantiere saranno attuati i provvedimenti necessari per limitare nel tempo l'esposizione delle interferenze. La gestione delle terre e rocce da scavo sarà eseguita correttamente in relazione alla norma di settore. Le attività di cantiere saranno programmate in modo da ripristinare prima possibile le condizioni di naturabilità dei luoghi.
- In merito ai requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti:
l'applicazione delle specifiche tecniche previste dai CAM edilizia (DM n.256 del 23/6/2022), ove applicabili, garantisce il rispetto dei requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti (cfr. CAM Specifiche tecniche 2.5).

Coerenza con i criteri di valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza per interventi ricadenti nella tipologia b4.2.1, nella DGR n. 650 di data 29.03.2023 di approvazione delle operazioni prioritarie, è stata



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

formalizzata ed esplicitata la griglia di valutazione e sono stati individuati i progetti che risultano aver superato il punteggio minimo, come da verbale di data 16.03.2023.

Relativamente al presente progetto si riporta di seguito la tabella con i punteggi assegnati ad ogni singolo criterio e di seguito la valutazione dettagliata dei termini di qualità tecnica individuati:

Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:					Valutazione totale (max 50)
Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	Popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico	Capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili)	Efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici	Cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini	
Punti 8	Punti 8	Punti 8	Punti 9	Punti 9	Punti 42

1. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:

A. qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.

Risulta opportuno valutare l'assetto del torrente dal punto di vista della sua dinamica morfologica e del trasporto solido, in relazione alle caratteristiche della parte alta del bacino, considerando le valutazioni già eseguite nell'ambito di studi e approfondimenti già disponibili o pubblicati.

B. popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico.

La popolazione interessata direttamente è stata stimata come quella presente nei comuni interessati. La presenza di infrastrutture varie aumenta potenzialmente il bacino della popolazione interessata.

C. capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili).

Le opere saranno inserite nel contesto ambientale, valutando opportuni rivestimenti e finiture che possano migliorare il loro inserimento.

D. efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici.

La presenza di materiale, potenzialmente attivabile da parte di eventi meteorologici intensi, potrebbe rappresentare un pericolo per le strutture e gli abitati a valle. Gli interventi previsti, assieme ad un piano di manutenzione aggiornato per la gestione dei sedimenti provenienti dall'alveo risulta utile ai fini della prevenzione.

Il progetto sarà accompagnato da una Relazione idrologica-idraulica che descriverà l'efficacia degli interventi.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2. Cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini.

Il sedime dell'attuale alveo attivo risulta parzialmente su demanio idrico, su sue pertinenze, su terreni appartenente al consorzio boschi carnici o a proprietà private - Le opere trasversali ricadono prevalentemente su demanio idrico. Sono da valutare eventuali acquisizioni o espropri al momento non previsti. Uno studio sulla dinamica morfologica e sul comportamento del trasporto solido degli ultimi due decenni è in fase di completamento da parte dell'Università di Udine e costituirà la base per le scelte progettuali.

Descrizione della procedura di attivazione:

• Tipo procedura di attivazione:

“Approvazione elenco operazioni prioritarie” ai sensi dell’art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento di attuazione del Programma, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, come modificato con decreto n° 118/Pres del 6 luglio 2023.

• Descrizione procedura di attivazione:

Procedura 11 – tipologia d'intervento b4.2.1 già inserita nel Programma regionale FESR 2021-2027. Il presente progetto è afferente all'operazione prioritaria “Ristrutturazione opere trasversali sul torrente Miozza in Comune di Ovaro”.

Importo procedura di attivazione:

come da piano finanziario del Programma Regionale FESR 21/27 approvato con DGR n. 176/2023 e s.m.i. l'importo complessivamente previsto per la procedura n. 11 è pari ad € 5.750.000,00, cui € 4.249.957,00 di risorse PR ed € 1.500.043,00 di risorse PAR.

▪ **Importo presente operazione e ripartizione quote:**

L'importo assegnato all'operazione prioritaria “Ristrutturazione opere trasversali sul torrente Miozza in Comune di Ovaro” è pari ad € 2.000.000,00 di risorse PR, così suddivise:

Importo PR - Quota UE (€)	Importo PR - Quota Stato (€)	Importo PR - Quota Regione (€)	TOTALE PR (€)	PAR (€)	TOTALE risorse (€)
800.000,00	840.000,00	360.000,00	2.000.000,00	-	2.000.000,00
			2.000.000,00	-	2.000.000,00

▪ Atto di approvazione: DGR n. 650 del 2023

Dati finanziari del progetto e durata

- Periodo di ammissibilità della spesa: dal 1° gennaio 2024 alla data di conclusione del progetto, tenuto conto di eventuali proroghe e comunque entro il 31 dicembre 2029.
- Data di conclusione prevista: 30/11/2028



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

TIPOLOGIA SPESA	COSTO COMPLESSIVO* Euro	SPESA AMMISSIBILE* Euro
a. Lavori in appalto	1.250.000,00	1.250.000,00
b. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	50.000,00	50.000,00
c. Lavori in amministrazione diretta, previsti in progetto esclusi dall'appalto	0,00	0,00
d. Rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	10.000,00
e. Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	3.000,00	3.000,00
f. Imprevisti	76.020,00	76.020,00
g. Accantonamenti di legge	50.000,00	50.000,00
h. Acquisizione aree o immobili, indennizzi	40.000,00	40.000,00
i. Spese tecniche	145.000,00	145.000,00
l. Incentivi alle funzioni tecniche	26.000,00	26.000,00
m. Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	0,00	0,00
n. Commissioni giudicatrici	0,00	0,00
o. Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	10.000,00	10.000,00
p. Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	5.000,00	5.000,00
q. Verifica preventiva dell'interesse archeologico	9.000,00	9.000,00
r. IVA su lavori	286.000,00	286.000,00
s. IVA residua	39.380,00	39.380,00
t. Altre spese	600,00	600,00
TOTALE	2.000.000,00	2.000.000,00

* Importi indicativi soggetti a possibili variazioni in fase di progettazione e realizzazione dell'opera.

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da realizzare nell'anno	Totale
2024	0,00	0,00	0,00
2025	0,00	0,00	0,00
2026	0,00	50.000,00	50.000,00
2027	0,00	550.000,00	550.000,00
2028	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00
2029	0,00	300.000,00	300.000,00
Totale	0,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00

Contributo richiesto e percentuale copertura

€ 2.000.000,00 Copertura 100% (della quota a carico del PR FESR).

Prevedendo un finanziamento pari al 100% della spesa ammissibile, non si prevede la possibilità di cumulo con altri finanziamenti pubblici e privati.

Si garantisce inoltre il rispetto dell'articolo 63 par. 9 del Reg.(UE) 1060/2021, il quale prevede che un'operazione finanziata con il PR non può usufruire di altri finanziamenti pubblici comunitari finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse voci di spese previste dall'operazione.

DATI PROCEDURALI

INTERVENTI TIPO OPERE E LAVORI PUBBLICI

FASI	AVVIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Progettazione di fattibilità tecnica economica e acquisizione autorizzazioni	01/11/2025		30/11/2026	
Progettazione esecutiva	01/12/2026		30/04/2027	
Esecuzione lavori	01/05/2027		30/10/2028	
Collaudo/certificato di regolare esecuzione	01/11/2028		30/11/2028	

Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL)

L'operazione prevede la realizzazione dell'intervento tramite apposite procedure di appalti di servizi tecnici e opere.

La rendicontazione potrà essere operata tramite erogazioni anticipate, acconti e saldo dei singoli contratti di appalto. Non ci sono, al momento, SAL già realizzati o spese già sostenute.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INDICATORI FISICI

Indicatori Specifici di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base dell'indicatore	Target finale (2029)
RCR35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	n. residenti	0	1727
Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0	4

Descrizione indicatori e modalità di rilevazione

RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni

Unità di misura: n. residenti.

Descrizione: L'indicatore misura la popolazione che vive in aree in cui le infrastrutture di protezione (comprese le infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici) che vengono costruite o significativamente migliorate al fine di ridurre la vulnerabilità ai rischi di inondazione. L'indicatore conteggia la popolazione residente a rischio di inondazione.

Modalità di calcolo: la popolazione è stata individuata come residenti nei Comuni che beneficiano direttamente o indirettamente all'esecuzione dell'opera (ciò significa che mettendo in sicurezza questo tratto di torrente si danno dei benefici alla popolazione del Comune di Ovaro).

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto.

RCO 25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni

Unità di misura: km.

Descrizione: L'indicatore misura la lunghezza delle opere di protezione della fascia costiera, degli argini dei fiumi e delle rive dei laghi contro gli eventi meteorologici estremi. L'infrastruttura di protezione beneficiaria del sostegno deve essere di recente costruzione o consolidata in modo significativo.

Modalità di calcolo: la lunghezza del tratto del corso d'acqua messo in sicurezza

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto.

Il Responsabile del procedimento
di gestione del progetto
dott. geol. Fabio Di Bernardo
(firmato digitalmente)

25_19_1_DPO_IMP RIF_20553_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 23 aprile 2025, n. 20553/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1994 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Chiaie Ponte Rosso Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Armenia n. 15 - Aggiornamento dell’Autorizzazione unica ai fini dell’adeguamento al decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse l’autorizzazione unica di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1537/AMB del 01.04.2019, rilasciato alla società Chiaie Ponte Rosso Srl, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell’impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Armenia n. 15, è aggiornata ai fini dell’adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”.

Trieste, 23 aprile 2025

BIRTIG

25_19_1_ADC_AMB ENERP N CLABER SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d’acqua alla ditta Claber Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 19292/GRFVG del 15/04/2025 (PN/IPD/1230 sub 1) è stato riconosciuto alla ditta CLABER SPA (01075570935) con sede in Fiume Veneto (PN) - Via Pontebbana, 22, il diritto di derivare acqua fino al 04/08/2029, per una portata di complessivi moduli massimi 0,035, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 29.904 per uso industriale, potabile, per i servizi igienici, per il lavaggio dei locali, per l’antincendio e per l’irrigazione aree verdi, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 1 Pcn. 634.

Pordenone, 28 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_19_1_ADC_AMB ENERP N DREON ROBERTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Dreon Roberto

La Ditta DREON ROBERTO (C.F. DRNRRT69P14I403T), con sede in via Teglio, 118 - 33075 Cordovado (PN), ha chiesto in data 31/03/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Usa specifico
Pz1	Cordovado	Fg. 10 Pcn. 328	Pozzo 1	24,93	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Teresa Pessa Tel. 0434 529407 - Email teresa.pessa@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/06/2025 al 06/07/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/04/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 24 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_19_1_ADC_AMB ENERP N PRIMAVERA SNC_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Primavera Snc di Spagnuolo Laura & C.

La Ditta PRIMAVERA SNC DI SPAGNUOLO LAURA & C. (C.F. 00183620939), con sede in Via Pontebana, 50 - 33080 Fiume Veneto (PN), ha chiesto in data 26/03/2025, il rinnovo della concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 1 Pcn. 35	pozzo 1	1,5	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/06/2025 al 06/07/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/03/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 24 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_19_1_ADC_AMB ENERP SCOTTI ALBERTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Scotti Alberto.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 14672/GRFVG del 25/03/2025 (PN/IPD/3773 sub 2) è stato riconosciuto SCOTTI ALBERTO (C.F. SCTLRT55B24G888R) con sede in Via Villotta, 23- 33087 Pasiano di Pordenone, il diritto di derivare acqua fino al 17/05/2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,333, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1.118 per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 6 Pcn. 82

Pordenone, 28 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_19_1_ADC_AMB ENERP STOCK ARREDO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta

Stock arredo di Mio Andrea.

La Ditta STOCK ARREDO DI MIO ANDREA (C.F. MIONDR73S18G888W), con sede in Via Del Maglio, 8/B - 33170 Pordenone (PN), ha chiesto in data 24/03/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Pordenone	Fg. 33 Pcn. 558	-	1	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/06/2025 al 06/07/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/03/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 24 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_19_1_ADC_AMB ENERUD DORIGO SERGIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Dorigo Sergio.

La Ditta DORIGO SERGIO (C.F. DRGSRG61T28G284U), con sede in Via Udine, 7 - 33050 Santa Maria la Longa (UD), ha chiesto in data 01/04/2025, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Palmanova	Fg. 2 Pcn. 16	pozzo 1	43	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 22/06/2025 al 06/07/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/04/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 24 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_19_1_ADC_FESR PROGR REG GRAD BANDO 03-2024 INTERREG VI-A ITALIA-SLOVENIA_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale finanze - Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi - Trieste

Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027. Esiti della selezione dei progetti a valere sul Bando per la presentazione di proposte progettuali standard n. 03/2024.

Interreg
Italia-Slovenija



Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinancira
Evropska unija

 2021
2027

INTERREG VI-A ITALIA-SLOVENIA 2021-2027

BANDO PER PROGETTI STANDARD (Bando N. 03/2024)

GRADUATORIE



Interreg
Italia-Slovenija



Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinancira
Evropska unija



AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

DEL BANDO PER PROGETTI STANDARD N. 03/2024

Si informa che il Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione INTERREG VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 in data 17 aprile 2025 ha approvato le graduatorie dei progetti relativi al bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo standard n. 03/2024 pubblicato il 4 ottobre 2024 e chiuso il 3 dicembre 2024.

Dette graduatorie sono state pubblicate il 17 aprile 2025 sul sito web del Programma www.ita-slo.eu e detta pubblicazione ha effetto di notifica per i proponenti.

Autorità responsabile:

Autorità di gestione del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale finanze, Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi, Posizione Organizzativa coordinamento delle attività inerenti ai Programmi di cooperazione territoriale europea transfrontalieri Interreg Italia-Slovenia e svolgimento ruolo e funzioni in qualità di Autorità di Gestione)

Trieste, 07/05/2025



Obiettivi strategici (PO)	PO 2 - SO 2.4	DOTAZIONE FESR MAX	7.858.867,00
Obiettivi specifici (SC)	CP 2 - SC 2.4	MASSIMALE FINANZIAMENTO ESRR	7.858.867,00

N.	ACRONIMO	TITOLO ITA	TITOLO SLO	LEAD PARTNER	PUNTEGGIO FINALE	IMPORTO FINANZIARIO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIARIO DEL PROGETTO FESR	ESITO
ZAP.ST.	AKRONIM	NASLOV ITA	NASLOV SLO	VODILNI PARTNER	SKUPNO ŠTEVILO TOČEK	FINANČNI NAČRT PROJEKTA	FINANČNI NAČRT PROJEKTA ESRR	IZID
1	FIRESAFENET	Soluzioni innovative per la prevenzione in caso di incendi, nella gestione dei rischi e mitigazione dei cambiamenti climatici nell'area transfrontaliera ITA-SLO	inovativne rešitve za preventivno utiranje v primeru požara, obvladovanje tveganj ter blaženje posledic podnebni sprememb na transmejnem območju ITA-SLO	JAVNI ZAVOD ZA GASILSKO IN RESEVALNO DEJAVNOST – GASILSKA ENOTA NOVA GORICA	85,00	1.061.605,88	849.284,70	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN
2	CLISHE	Climate Shelters for extreme heat adaptation	Climate Shelters for extreme heat adaptation	Comune di Lignano Sabbiadoro	82,00	1.041.172,30	832.937,84	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN
3	H2O SMARTNET	Sistemi innovativi per il monitoraggio e la riduzione delle perdite nelle reti idriche: soluzioni ICT integrate per la digitalizzazione del sistema idrico e per il coinvolgimento attivo della società.	Sistemi za inovativno spremljanje in zmanjšanje vodnih izgub v vodovodnih omrežjih; integrirane ICT rešitve za digitalizacijo vodnega sistema in aktivno vključevanje države	VODOVODI IN KANALIZACIJA Nova Gorica d.d.	81,00	1.061.707,68	849.366,14	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN
4	BioTILES	Salvaguardia e Resilienza degli Ecosistemi Lagunari ai Cambiamenti Climatici con l'Applicazione di Metodologie Innovative ed Integrate	Varstvo lagunskih ekosistemov in njihova odpornost na podnebne spremembe z uporabo inovativnih in integriranih metodologij	Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS	80,50	865.450,97	692.360,76	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN
5	ECOMAPS	Disposizione ambientale e dei cambiamenti climatici attraverso il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico nelle città	Opazovanje okoljskih in podnebni sprememb s spremljanjem oneskajenosti zraka v mestih	Istituto di Scienze Polari del Consiglio Nazionale delle Ricerche	80,50	802.610,30	642.088,24	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN
6	CLIMASAFE	Gestione dei Fenomeni Climatici Estremi e Resilienza: Strategie e Strumenti per la PMI ad Alta Intensità Energetica	Obvladovanje Ekstremnih Podnebni Pojavov in Odpornost: Strategie in Orodja za Energetsko Intenzivna MSP	Slovensko deželno gospodarsko podjetništvo - Unione regionale economica slovena	80,50	995.208,38	796.166,70	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN
7	CONCORDIA	Cooperative Network for CO2-related Disaster Impact Assessment	Cooperative Network for CO2-related Disaster Impact Assessment	Università degli Studi di Trieste	79,50	825.830,00	660.664,00	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN
8	WoodInnovate	Affrontare le sfide climatiche attraverso la valorizzazione del legno danneggiato dalle tempeste naturali nella regione alto-adriatica.	Nedajanje podnebni iztovor preko valorizacije lesa poškodovanega v urmah v Risio-Isotrasek regiji	Univerza v Ljubljani (Biotehniška fakulteta)	74,50	729.302,00	583.441,60	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN
9	HeatsIslands Adapt	Adattamento al surriscaldamento meteorologico causato dai cambiamenti climatici nelle aree urbane transfrontaliere di Slovenia e Italia	Prilagajanje na prekomerno vremensko segrevanje, ki ga povzročajo podnebne spremembe, v mestnih urbanih območjih Slovenije in Italije	Gorška Lokalna Energetska Agencija, Nova Gorica	68,50	975.736,52	780.589,21	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN
10	SUPER VIEW	Surveillance Prototype for Early-warning and Resilience	Surveillance Prototype for Early-warning and Resilience	Comune di Udine	65,00	1.057.478,00	845.982,40	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN
11	OZLIVE	Gestione sostenibile degli oliveti per la resilienza ai cambiamenti climatici e la preservazione dell'area transfrontaliera del Carso, del Istria e dell'Istria in Slovenia	Prilagajanje upravljanje olivetov za odpornost na podnebne spremembe in ohranjanje krajinske območja Kraska, Braga in Slovenske jure	Gruppo di Azione Locale del Carso - Lokalna Akcijska Skupina Kras S.C.A.R.L.	63,50	1.000.819,94	800.655,95	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
12	Laguna Viva	Area a rischio per la sostenibilità delle zone umide e delle vie d'acqua del Nord Adriatico	Območje in manj kot za trajnostno severno-jadranskih močvirij in vodnih poti	Fondazione di Venezia	61,50	677.719,90	542.175,92	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
13	ResponDrON	Sistema di Monitoraggio in Tempo Reale e di Coordinamento per gli Interventi di Risposta alle Emergenze Climatiche in Bacini Fluviali Transfrontalieri	Sistem za spremljanje v realnem času in koordinacijo intervencij odzivanja na podnebne spremembe razmere v doznajnih rečnih bazenih	Znanstvenoraziskovalni center Slovenske akademije znanosti in umetnosti	60,50	1.016.996,98	813.597,58	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
14	SAMSON	Strategie per la gestione dell'intrusione salina nel nord Adriatico	Strategie za obvladovanje vtorov slane vode na območju severnega Jadrana	Nacionalni inštitut za biologijo	60,00	809.145,70	647.316,56	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
15	NeutrHub	Negotiate European Urban Transformation to Reduce Hazards in Unprotected Brinks	Negotiate European Urban Transformation to Reduce Hazards in Unprotected Brinks	Università Iuav di Venezia	60,00	964.300,80	771.440,64	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
16	AdriWater	Negotiate la trasformazione urbana europea per ridurre i pericoli nei punti nevralgici non protetti	Prilagajanje na preoblikovanju evropskih urbanih območij za zmanjšanje tveganj na nezaščitenih območjih	Mestna občina Koper	59,50	1.061.908,00	849.526,40	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
17	ARCACLIM	Adattamento e risposta ai cambiamenti climatici nella molluschicoltura	Prilagajanje in odzivnost marikulturo na podnebne spremembe	INFORMEST - Centro di Servizio e Documentazione per la Cooperazione Economica e Internazionale	59,50	749.437,62	599.550,08	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
18	FLOODGUARD	Misure di resilienza alle alluvioni - Ridurre i rischi attraverso lo sviluppo locale transfrontaliero	Ukrepi za izboljšanje odpornosti na poplave - zmanjševanje tveganj z doznajnim lokalnim razvojem	Občina Renče - Vogrsko	59,50	791.331,00	633.064,80	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
19	Urban4est	Supporto alla progettazione e gestione delle foreste urbane per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici	Podpora oblikovanju in gospodarstvu z urbanih gozdov za izboljšev podnebni sprememb in prilagajanje na tveganja	Regionalni razvojni center Koper	58,50	1.041.831,52	833.465,21	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
20	MORUS_ADAPT	La piscicoltura promouve soluzioni per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici	Marikultura spodbuja rešitve za prilagajanje in blaženje podnebni sprememb	Univerza v Ljubljani (Veterinarska fakulteta)	58,00	858.999,74	687.199,79	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
21	RESCUE	Regional Emergency Support and Community Upskilling for Emergencies	Regional Emergency Support and Community Upskilling for Emergencies	UNIVERZA NA PRIMORSKEM UNIVERSITÀ DEL LITORALE	56,50	1.062.030,21	849.624,16	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
22	ADAPTAVITIS	Soluzioni per la viticoltura transfrontaliera resiliente ai cambiamenti climatici	Rešitve za kmetijsko vinogradništvo, odporno na podnebne spremembe	Unione dei Consorzi Vini DOC del Friuli Venezia Giulia	55,50	1.062.331,64	849.865,30	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
23	VinumViride	Vigneti per il futuro: Soluzioni sostenibili per le sfide climatiche	Vinogradi za prihodnost: Trajnostne rešitve za podnebne izzive	Znanstveno-raziskovalno središče Koper	52,00	819.343,96	655.475,16	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
24	Flowing For Future	Un nuovo futuro per l'acqua	Nova prihodnost za vodo	Veneian Cluster srl	47,00	845.735,00	676.588,00	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
25	RISK CAT	Integrazione del rischio e gestione strategica della conoscenza per i rischi catastrofici e climatici	Povezovanje tveganj in strateško upravljanje znanja za katastrofalna in podnebna tveganja	Università degli studi di Udine - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche	29,00	224.852,72	179.882,17	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROGETTO IN SOFINANCIAN (<65/100)
26	COAMA	Coastal Area Management methodology - Metodologie di gestione delle aree costiere	Coastal Area Management methodology - Metodologie di upravljanje obalnega območja	Polo Tecnologico Alto Adriatico sepa	-	991.851,40	793.481,12	NON AMMISSIBILE PP4 dotazione FESR € 48.160,00 criterio B6.1 Min. dotazione FESR € 50.000 per PP IN LIPRAVILLEN PP4 ima budget ESRR samo € 48.160,00 merilo B6.1 za vsakega PP je predvidenih vsaj € 50.000 za dotacijo ESRR



Cofinanziato dall'Unione europea
Slovenska Evropska unija

**GRADUATORIA - BANDO PER PROGETTI STANDARD n. 03/2024
PREDNOSTNA LEŠTIVA - RAZPIS ZA STANDARDNE PROJEKTE Št. 03/2024**

Obiettivi strategici (PO) Obiettivi specifici (SO)	PO - ISO 1 (b)	DONAZIONE FERIR MAX	2.268.567,00
Obiettivi specifici (CP) Specifici (CI) (SC)	CP - SC11 (b)	MASSIMALE VSINA SREDSTEV ESRR	2.268.567,00

N.	ACRONIMO	TITOLO ITA	TITOLO SLO	LEAD PARTNER	PUNTEGGIO FINALE	IMPORTO FINANZIARIO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIARIO DEL PROGETTO FERIR	ESITO
ZAP.ŠT.	AKRONIM	NASLOV ITA	NASLOV SLO	VODILNI PARTNER	SKUPNO ŠTEVILO TOČK	FINANČNI NAČRTI PROJEKTA	FINANČNI NAČRTI PROJEKTA ESRR	IZID
1	H2READY	Il futuro a idrogeno dell'area trasformatoria	Vodilnikova prihodnost iz obnovljive energije prostora	GORIŠKA LOVALINA ENERGETSKA AGENCIJA, Nova Gorica	76,50	874.999,00	699.999,20	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO SPREJET IN SOFINANCIAR
2	SANITAS	Cooperazione transfrontaliera per predisporre la gestione congiunta di emergenza di assistenza sanitaria essenziale durante le catastrofi naturali	Čezmejno sodelovanje za pripravo skupnega ukrepanja na področju osnovnega zdravstvenega varstva ob naravnih nesrečah	Občina Ajdovščina	74,50	856.411,00	685.128,80	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO SPREJET IN SOFINANCIAR
3	RE-ACTIVE	Rafforzare la partecipazione della società civile attraverso la cultura nella gestione dei rischi climatici per una governance transfrontaliera	Krepitev sodelovanja civilne družbe preko kulture pri obvladovanju podnebnih tveganj za čezmejno upravljanje	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	69,00	872.408,84	697.927,07	APPROVATO PER IL FINANZIAMENTO SPREJET IN SOFINANCIAR
4	LOGICA	Local Operational Guidelines to implement Climate Adaptation	Local Operational Guidelines to implement Climate Adaptation	Comunità di montagna della Carnia	66,00	867.608,80	694.087,04	Ammissa a finanziamento sotto condizione di: - approvazione della modifica del Programma da parte della Commissione Europea - disponibilità dei fondi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a titolo di prefinanziamento al Programma di totale copertura dei costi del Progetto. Criterio di ammissibilità per la progettazione: - Obbligate s prejemne programa s strani Evropske Komisije - Razpoložljivost sredstev Autonoma dekle Eurlatije-Juliske kraje za prefinanciranje Programa za zagotovitev najkrajših sredstev za potrebe projekta
5	ResilienKarst	Resilienza climatica ed energia rinnovabile per lo sviluppo del Carso	Podnebna odpornost in obnovljivi viri energije za razvoj Karša	Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia	61,50	872.761,00	698.208,80	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROJEKT NI SOFINANCIAR (<567/00)
6	GREEN DATA	Governance dei dati - Alleanza transfrontaliera per la trasparenza e l'accessibilità dei dati ambientali	Upravljanje podatkov - čezmejno zavezanstvo za preglednost in dostopnost okoljskih podatkov	Comune di Pordenone	46,00	770.568,00	616.454,40	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO PROJEKT NI SOFINANCIAR (<567/00)
7	OASI	Oasi di speranza: futuro più sicuro per madri e figli	Oaza upanja: varnejša prihodnost za matere in otroke	COOPERATIVA SOCIALE ACLI - SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	-	510.473,28	559.161,59	NON AMMISSIBILE PP3: DOTAZIONE FERIR € 44.236,00 criterio B6.1 Min. dotazione FERIR € 50.000 per PP NI UPRAVILJEN PP3: budget ESRR samo € 44.236,00 merilo B6.1 za vsakega PP je predvidenih vsaj € 50.000 sredstev ESRR
8	RACING FOR CLIME	Rafforzamento della Consapevolezza e Informazione sulla Gestione dei comportamenti a Fronteggiare Organizzati gli Impatti dovuti ai cambiamenti Climatici sugli Ecosistemi locali	Krepitev ozaveščenosti in informacije o upravljanju vedenj, primerih za organizacijo vplivov podnebnih sprememb na lokalne ekosisteme	TELEQUATTRO SRL	-	727.288,00	697.644,16	NON AMMISSIBILE PP3: DOTAZIONE FERIR € 34.634,24 criterio B6.1 Min. dotazione FERIR € 50.000 per PP NI UPRAVILJEN PP3: budget ESRR samo € 34.634,24 merilo B6.1 za vsakega PP je predvidenih vsaj € 50.000 sredstev ESRR

25_19_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-455/2025-presentato il-07/02/2025
 GN-996/2025-presentato il-18/03/2025
 GN-1277/2025-presentato il-10/04/2025
 GN-1292/2025-presentato il-11/04/2025
 GN-1297/2025-presentato il-11/04/2025
 GN-1299/2025-presentato il-11/04/2025
 GN-1321/2025-presentato il-14/04/2025
 GN-1324/2025-presentato il-15/04/2025
 GN-1327/2025-presentato il-15/04/2025
 GN-1328/2025-presentato il-15/04/2025

GN-1350/2025-presentato il-16/04/2025
 GN-1351/2025-presentato il-16/04/2025
 GN-1369/2025-presentato il-17/04/2025
 GN-1370/2025-presentato il-17/04/2025
 GN-1378/2025-presentato il-18/04/2025
 GN-1380/2025-presentato il-18/04/2025
 GN-1385/2025-presentato il-22/04/2025
 GN-1386/2025-presentato il-22/04/2025
 GN-1387/2025-presentato il-22/04/2025
 GN-1388/2025-presentato il-22/04/2025

25_19_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1217/2025-presentato il-07/04/2025
 GN-1250/2025-presentato il-09/04/2025
 GN-1254/2025-presentato il-10/04/2025
 GN-1267/2025-presentato il-10/04/2025
 GN-1268/2025-presentato il-10/04/2025
 GN-1272/2025-presentato il-10/04/2025
 GN-1274/2025-presentato il-10/04/2025
 GN-1287/2025-presentato il-11/04/2025
 GN-1288/2025-presentato il-11/04/2025
 GN-1289/2025-presentato il-11/04/2025
 GN-1290/2025-presentato il-11/04/2025
 GN-1291/2025-presentato il-11/04/2025
 GN-1293/2025-presentato il-11/04/2025

GN-1294/2025-presentato il-11/04/2025
 GN-1295/2025-presentato il-11/04/2025
 GN-1333/2025-presentato il-15/04/2025
 GN-1334/2025-presentato il-15/04/2025
 GN-1352/2025-presentato il-16/04/2025
 GN-1353/2025-presentato il-16/04/2025
 GN-1354/2025-presentato il-16/04/2025
 GN-1355/2025-presentato il-16/04/2025
 GN-1356/2025-presentato il-16/04/2025
 GN-1358/2025-presentato il-17/04/2025
 GN-1359/2025-presentato il-17/04/2025
 GN-1360/2025-presentato il-17/04/2025
 GN-1361/2025-presentato il-17/04/2025

25_19_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-61/2025-presentato il-21/01/2025
GN-67/2025-presentato il-22/01/2025
GN-145/2025-presentato il-31/01/2025
GN-166/2025-presentato il-05/02/2025
GN-175/2025-presentato il-06/02/2025
GN-220/2025-presentato il-10/02/2025
GN-241/2025-presentato il-13/02/2025
GN-326/2025-presentato il-26/02/2025
GN-358/2025-presentato il-28/02/2025
GN-365/2025-presentato il-03/03/2025
GN-367/2025-presentato il-03/03/2025
GN-401/2025-presentato il-07/03/2025
GN-402/2025-presentato il-07/03/2025
GN-404/2025-presentato il-07/03/2025
GN-441/2025-presentato il-14/03/2025
GN-449/2025-presentato il-14/03/2025
GN-458/2025-presentato il-17/03/2025
GN-459/2025-presentato il-17/03/2025
GN-486/2025-presentato il-21/03/2025
GN-487/2025-presentato il-21/03/2025
GN-494/2025-presentato il-24/03/2025
GN-497/2025-presentato il-24/03/2025
GN-505/2025-presentato il-25/03/2025
GN-518/2025-presentato il-25/03/2025
GN-524/2025-presentato il-27/03/2025
GN-528/2025-presentato il-28/03/2025
GN-529/2025-presentato il-28/03/2025
GN-530/2025-presentato il-28/03/2025
GN-531/2025-presentato il-28/03/2025

GN-537/2025-presentato il-31/03/2025
GN-538/2025-presentato il-31/03/2025
GN-548/2025-presentato il-01/04/2025
GN-549/2025-presentato il-01/04/2025
GN-551/2025-presentato il-02/04/2025
GN-564/2025-presentato il-03/04/2025
GN-565/2025-presentato il-03/04/2025
GN-568/2025-presentato il-03/04/2025
GN-569/2025-presentato il-03/04/2025
GN-572/2025-presentato il-04/04/2025
GN-581/2025-presentato il-04/04/2025
GN-582/2025-presentato il-04/04/2025
GN-584/2025-presentato il-04/04/2025
GN-593/2025-presentato il-04/04/2025
GN-600/2025-presentato il-07/04/2025
GN-601/2025-presentato il-07/04/2025
GN-602/2025-presentato il-08/04/2025
GN-616/2025-presentato il-10/04/2025
GN-625/2025-presentato il-11/04/2025
GN-626/2025-presentato il-11/04/2025
GN-631/2025-presentato il-14/04/2025
GN-632/2025-presentato il-14/04/2025
GN-649/2025-presentato il-15/04/2025
GN-650/2025-presentato il-15/04/2025
GN-667/2025-presentato il-15/04/2025
GN-668/2025-presentato il-15/04/2025
GN-669/2025-presentato il-15/04/2025
GN-670/2025-presentato il-15/04/2025
GN-681/2025-presentato il-18/04/2025

25_19_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1699/2024-presentato il-25/10/2024
GN-25/2025-presentato il-10/01/2025
GN-50/2025-presentato il-17/01/2025
GN-64/2025-presentato il-21/01/2025
GN-80/2025-presentato il-23/01/2025
GN-81/2025-presentato il-23/01/2025
GN-83/2025-presentato il-23/01/2025
GN-84/2025-presentato il-23/01/2025
GN-98/2025-presentato il-27/01/2025
GN-103/2025-presentato il-27/01/2025
GN-115/2025-presentato il-28/01/2025
GN-117/2025-presentato il-28/01/2025
GN-119/2025-presentato il-29/01/2025
GN-133/2025-presentato il-30/01/2025
GN-163/2025-presentato il-04/02/2025
GN-182/2025-presentato il-06/02/2025
GN-190/2025-presentato il-06/02/2025
GN-204/2025-presentato il-07/02/2025
GN-206/2025-presentato il-07/02/2025

GN-212/2025-presentato il-07/02/2025
GN-255/2025-presentato il-14/02/2025
GN-258/2025-presentato il-14/02/2025
GN-323/2025-presentato il-25/02/2025
GN-330/2025-presentato il-27/02/2025
GN-343/2025-presentato il-27/02/2025
GN-348/2025-presentato il-28/02/2025
GN-379/2025-presentato il-05/03/2025
GN-385/2025-presentato il-05/03/2025
GN-394/2025-presentato il-06/03/2025
GN-418/2025-presentato il-11/03/2025
GN-461/2025-presentato il-17/03/2025
GN-473/2025-presentato il-19/03/2025
GN-493/2025-presentato il-21/03/2025
GN-504/2025-presentato il-24/03/2025
GN-515/2025-presentato il-25/03/2025
GN-544/2025-presentato il-01/04/2025
GN-547/2025-presentato il-01/04/2025
GN-552/2025-presentato il-02/04/2025

GN-558/2025-presentato il-02/04/2025
GN-559/2025-presentato il-02/04/2025
GN-560/2025-presentato il-02/04/2025

GN-643/2025-presentato il-14/04/2025
GN-661/2025-presentato il-15/04/2025
GN-672/2025-presentato il-16/04/2025

25_19_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1705/2025-presentato il-31/03/2025
GN-1785/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1798/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1812/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1815/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1832/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1835/2025-presentato il-07/04/2025
GN-1836/2025-presentato il-07/04/2025
GN-1871/2025-presentato il-08/04/2025
GN-1874/2025-presentato il-08/04/2025
GN-1882/2025-presentato il-08/04/2025
GN-1884/2025-presentato il-08/04/2025
GN-1892/2025-presentato il-08/04/2025
GN-1893/2025-presentato il-08/04/2025
GN-1903/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1919/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1920/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1921/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1922/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1923/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1924/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1947/2025-presentato il-10/04/2025
GN-1966/2025-presentato il-11/04/2025

GN-1968/2025-presentato il-11/04/2025
GN-1969/2025-presentato il-11/04/2025
GN-1971/2025-presentato il-11/04/2025
GN-1972/2025-presentato il-11/04/2025
GN-1973/2025-presentato il-11/04/2025
GN-1975/2025-presentato il-11/04/2025
GN-1976/2025-presentato il-11/04/2025
GN-1984/2025-presentato il-14/04/2025
GN-1985/2025-presentato il-14/04/2025
GN-1988/2025-presentato il-14/04/2025
GN-1995/2025-presentato il-14/04/2025
GN-1998/2025-presentato il-14/04/2025
GN-2007/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2036/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2040/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2042/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2044/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2046/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2047/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2048/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2049/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2067/2025-presentato il-16/04/2025
GN-2070/2025-presentato il-16/04/2025

25_19_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1441/2025-presentato il-17/03/2025
GN-1566/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1665/2025-presentato il-26/03/2025
GN-1666/2025-presentato il-26/03/2025
GN-1667/2025-presentato il-26/03/2025
GN-1668/2025-presentato il-26/03/2025
GN-1725/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1766/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1780/2025-presentato il-02/04/2025

GN-1783/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1784/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1900/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1901/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1902/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1905/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1906/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1907/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1908/2025-presentato il-09/04/2025

GN-1909/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1938/2025-presentato il-10/04/2025
GN-1963/2025-presentato il-11/04/2025
GN-2001/2025-presentato il-14/04/2025

GN-2002/2025-presentato il-14/04/2025
GN-2003/2025-presentato il-14/04/2025
GN-2004/2025-presentato il-14/04/2025

25_19_1_ADC_VALOR_QUAL_PROD_MODIFICA_DISCIPLINARE_DOC_FURLANIJA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine

Richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata dei vini "Friuli" o "Friuli Venezia Giulia" - "Furlanija" o "Furlanija Julijska Krajina" inerente la modifica del disciplinare di produzione. Legge 238/2016, DM 6 dicembre 2021.

Il Presidente del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Friuli" o "Friuli Venezia Giulia" - "Furlanija" o "Furlanija Julijska Krajina", con nota avente prot. n. 48 del 17 aprile 2025, protocollata al n. 306517 del 18 aprile 2025, ha chiesto la modifica del disciplinare di produzione della DOC medesima.

La proposta di modifica include, in primis, l'inserimento della tipologia ferma per il vino ottenuto dal vitigno Ribolla gialla. Prevede altresì l'aggiunta delle tipologie di vino "rosato", "pinot grigio ramato" o "pinot grigio rosato". Inoltre le modifiche apportate incidono su diversi aspetti quali, ad esempio: inserimento di specifiche sull'inserimento di vitigni complementari idonei alla coltivazione nelle diverse province per la produzione di vini spumanti, l'utilizzo della menzione facoltativa "Riserva", la riduzione del numero di ceppi/ha, indicazioni sul confezionamento ed altri, che si possono desumere dall'analisi del testo di seguito riportato.

L'istanza di richiesta, corredata dalla documentazione prevista dalla normativa vigente, è depositata agli atti della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di Udine, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, via Sabbadini n. 31, e di essa è possibile prendere visione a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e fino al trentesimo giorno successivo alla stessa.

Ai fini della conclusione del procedimento di competenza dell'Amministrazione regionale, la richiesta di accesso agli atti e le eventuali istanze e memorie degli interessati dovranno essere presentate entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di Udine, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, via Sabbadini n. 31, 33100 Udine (UD), PEC qualita@certregione.fvg.it.

Le persone di riferimento sono le seguenti:

dott.ssa Federica Giacomel tel. 0432 555012, federica.giacomel@regione.fvg.it;

dott.ssa Elena De Franceschi tel. 0432 555475, elena.defranceschi@regione.fvg.it.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO:
dott. Gabriele Iacolettig

**DOCUMENTO SINOTTICO COMPARATIVO DELLE PROPOSTE DI MODIFICA ORDINARIA
DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
DEI VINI “FRIULI” O “FRIULI VENEZIA GIULIA” – “FURLANIJA” O “FURLANIJA JULIJSKA KRAJINA**

(in grassetto evidenziato giallo vengono riportate le proposte di modifica integrativa, in barrato evidenziato azzurro le proposte di modifica di soppressione)

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO	NUMERO MODIFICA
<p style="text-align: center;">Articolo 1 Denominazione e vini</p> <p>1. La denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» (in lingua slovena «Furlanija» o «Furlanija Julijska krajina») è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: Bianco; Spumante (categoria V.S.); Spumante Metodo Classico; Ribolla gialla Spumante (categoria V.S.); Ribolla gialla Spumante metodo classico;</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 1 Denominazione e vini</p> <p>1. La denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» (in lingua slovena «Furlanija» o «Furlanija Julijska krajina») è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: Bianco; Spumante (categoria V.S.); Spumante Metodo Classico; Ribolla gialla Spumante(categoria V.S.); Ribolla gialla Spumante metodo classico;</p> <p style="text-align: center;">Ribolla gialla;</p>	<p style="text-align: center;"><i>Nessuna modifica</i></p>
		<p>1. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: inserimento della tipologia ferma per il vitigno Ribolla gialla.</p> <p>Si modifica in quanto la Ribolla gialla è una varietà di vite a bacca bianca autoctona del Friuli Venezia Giulia che negli anni ha fatto registrare un considerevole incremento delle superfici coltivate a tale varietà, affermando quindi la vocazionalità regionale nei confronti di tale</p>

		<p>vitigno. Analizzando le ultime annate agrarie e le relative rivendicazioni delle uve di Ribolla gialla prodotte, si evidenzia l'impiego del vitigno soprattutto per l'ottenimento di vini ad IG nella tipologia ferma dimostrando quindi che la produzione di Ribolla gialla nella tipologia ferma è consolidata sul territorio regionale. Attualmente il disciplinare della Doc Friuli contempla già la coltivazione del vitigno sopra citato ma prevede sola la produzione di vino nella tipologia spumante. L'inserimento, quindi della tipologia ferma per la Ribolla gialla permetterebbe di valorizzare una produzione molto diffusa all'interno della zona di produzione della DO.</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli, di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n 1308/2013</i></p>
<p>Chardonnay; Friulano; Malvasia; Pinot bianco o Pinot blanc;</p>	<p>Chardonnay; Friulano; Malvasia; Pinot bianco o Pinot blanc;</p>	<p><i>Nessuna modifica</i></p>
<p>Pinot grigio o Pinot gris;</p>	<p>Pinot grigio o Pinot gris o Pinot grigio ramato o Pinot grigio rosato;</p>	<p>2. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Aggiunta delle specificazioni dei termini Rosato o Ramato per le tipologie del Pinot grigio</p> <p>Si tratta di una esplicitazione del colore che, peraltro, è già presente nel disciplinare di produzione. Infatti, il Pinot grigio in tonalità rosata o ramata è stato sempre prodotto nell'areale</p>

		<p>della denominazione «Friuli» ed è connesso alle caratteristiche della buccia della varietà di vite Pinot grigio, come descritto nell'art 6 del presente disciplinare relativamente alle caratteristiche dei vini al consumo. La definizione in etichetta dei termini Rosato o Ramato permette di valorizzare versioni con differenti tonalità frutto di tecniche sia di vigneto che di cantina.</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli, di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n 1308/2013</i></p>
<p>Riesling; Sauvignon o Sauvignon Blanc; Traminer aromatico; Verduzzo friulano;</p>	<p>Riesling; Sauvignon o Sauvignon Blanc; Traminer aromatico; Verduzzo friulano;</p>	<p><i>Nessuna modifica</i></p>
	<p>Rosato;</p>	<p>3. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento della tipologia Rosato</p> <p>La zona di produzione della denominazione «Friuli» insiste sull'intero territorio regionale. Nello stesso areale ricadono anche le zone di produzione di altre DO, che nella maggior parte dei casi contemplano all'interno del loro disciplinare la possibilità di produrre vini nella tipologia Rosato, a dimostrazione del fatto che questa produzione è diffusa nella cultura e nella tradizione del territorio</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli,</i></p>

<p>Cabernet; Cabernet Franc; Cabernet Sauvignon; Merlot; Pinot nero o Pinot noir; Refosco dal peduncolo rosso; Rosso.</p>	<p>Cabernet; Cabernet Franc; Cabernet Sauvignon; Merlot; Pinot nero o Pinot noir; Refosco dal peduncolo rosso; Rosso.</p>	<p>di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a) , punto i) o alla lettera b) , punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013;</p>
<p>Cabernet; Cabernet Franc; Cabernet Sauvignon; Merlot; Pinot nero o Pinot noir; Refosco dal peduncolo rosso; Rosso.</p>	<p>Cabernet; Cabernet Franc; Cabernet Sauvignon; Merlot; Pinot nero o Pinot noir; Refosco dal peduncolo rosso; Rosso.</p>	<p>Nessuna modifica</p>
<p>Articolo 2 Base ampelografica</p> <p>1. I vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia», devono essere ottenuti dalle uve prodotte da vigneti aventi nell'ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:</p> <p>Bianco: - Chardonnay, Friulano, Malvasia istriana, Pinot bianco, Pinot grigio, Riesling, Sauvignon, Traminer aromatico, Verduzzo friulano, Ribolla gialla, da soli o congiuntamente;</p> <p>Rosso: - Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenere, Merlot, Pinot nero, Refosco dal peduncolo rosso, da soli o congiuntamente;</p>	<p>Articolo 2 Base ampelografica</p> <p>1.1 vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia», devono essere ottenuti dalle uve prodotte da vigneti aventi nell'ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:</p> <p>Bianco: - Chardonnay, Friulano, Malvasia istriana, Pinot bianco, Pinot grigio, Riesling, Sauvignon, Traminer aromatico, Verduzzo friulano, Ribolla gialla, da soli o congiuntamente;</p> <p>Rosso: - Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenere, Merlot, Pinot nero, Refosco dal peduncolo rosso, da soli o congiuntamente;</p>	<p>Nessuna modifica</p>
<p>Rosato: -Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenere, Merlot, Pinot nero, Refosco dal</p>	<p>Rosato: -Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenere, Merlot, Pinot nero, Refosco dal</p>	<p>4. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento della base ampelografica per la</p>

	<p>peduncolo rosso, da soli o congiuntamente;</p>	<p>tipologia Rosato</p> <p>La zona di produzione della denominazione «Friuli» insiste sull'intero territorio regionale. Nello stesso areale ricadono anche le zone di produzione di altre DO, che nella maggior parte dei casi contemplano all'interno del loro disciplinare la possibilità di produrre vini nella tipologia Rosato, a dimostrazione del fatto che questa produzione è diffusa nella cultura e nella tradizione del territorio</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli, di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n 1308/2013 e non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013;</i></p>
<p>Spumante o Spumante metodo classico: - Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero (vinificato in bianco), da soli o congiuntamente;</p>	<p>Spumante o Spumante metodo classico: - Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero (vinificato in bianco), da soli o congiuntamente. Possono concorrere, fino ad un massimo del 15% uve, mosti e vini di altri vitigni a bacca bianca, provenienti dai vigneti idonei alla coltivazione per le province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone ad eccezione delle varietà aromatiche.</p>	<p>5. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Inserimento di vitigni complementari utilizzabili per l'ottenimento dello Spumante o Spumante metodo classico.</p> <p>Al fine di meglio caratterizzare la produzione di Spumante e Spumante metodo classico, viene inserita la possibilità di utilizzare quali complementari vitigni idonei alla coltivazione nelle diverse province.</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli, di cui Parte II dell'allegato VII del</i></p>

<p>Ribolla gialla Spumante o Ribolla gialla Spumante metodo classico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ribolla gialla per almeno l'85%; possono concorrere per un massimo del 15% le uve, mosti e vini provenienti dai vitigni Pinot bianco e/o Pinot grigio e/o Chardonnay e/o Pinot Nero (vinificato in bianco); 	<p>Ribolla gialla Spumante o Ribolla gialla Spumante metodo classico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ribolla gialla per almeno l'85%; possono concorrere per un massimo del 15% le uve, mosti e vini provenienti dai vitigni Pinot bianco e/o Pinot grigio e/o Chardonnay e/o Pinot Nero (vinificato in bianco). Possono concorrere, fino ad un massimo del 15% uve, mosti e vini di Pinot Nero (vinificato in bianco) e/o di altri vitigni a bacca bianca, provenienti dai vigneti idonei alla coltivazione per le province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, ad eccezione delle varietà aromatiche. 	<p><i>regolamento (UE) n 1308/2013 e non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a) , punto i) o alla lettera b) , punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013;</i></p>
<p>Ribolla gialla Spumante o Ribolla gialla Spumante metodo classico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ribolla gialla per almeno l'85%; possono concorrere per un massimo del 15% le uve, mosti e vini provenienti dai vitigni Pinot bianco e/o Pinot grigio e/o Chardonnay e/o Pinot Nero (vinificato in bianco); 	<p>Ribolla gialla Spumante o Ribolla gialla Spumante metodo classico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ribolla gialla per almeno l'85%; possono concorrere per un massimo del 15% le uve, mosti e vini provenienti dai vitigni Pinot bianco e/o Pinot grigio e/o Chardonnay e/o Pinot Nero (vinificato in bianco). Possono concorrere, fino ad un massimo del 15% uve, mosti e vini di Pinot Nero (vinificato in bianco) e/o di altri vitigni a bacca bianca, provenienti dai vigneti idonei alla coltivazione per le province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, ad eccezione delle varietà aromatiche. 	<p>6. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento di vitigni complementari utilizzabili per l'ottenimento della Ribolla gialla Spumante o Ribolla gialla Spumante metodo classico.</p> <p>Al fine di meglio caratterizzare la produzione di Ribolla gialla Spumante e Ribolla gialla Spumante metodo classico, viene inserita la possibilità di utilizzare quali complementari vitigni idonei alla coltivazione nelle diverse province.</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli, di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n 1308/2013 e non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a) , punto i) o alla lettera b) , punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013;</i></p>
<p>2. I vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia», con la specificazione di uno dei seguenti vitigni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chardonnay - Friulano; - Malvasia; 	<p>2. I vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia», con la specificazione di uno dei seguenti vitigni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chardonnay - Friulano; - Malvasia; 	<p><i>Nessuna modifica</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> - Pinot bianco o Pinot blanc; - Pinot grigio o Pinot gris; - Riesling; - Sauvignon; - Traminer aromatico; 	<ul style="list-style-type: none"> - Pinot bianco o Pinot blanc; - Pinot grigio o Pinot gris; - Riesling; - Sauvignon; - Traminer aromatico; 	<p>7. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: inserimento della tipologia ferma per il vitigno Ribolla gialla.</p> <p>Si modifica in quanto la Ribolla gialla è una varietà di vite a bacca bianca autoctona del Friuli Venezia Giulia che negli anni ha fatto registrare un considerevole incremento delle superfici coltivate a tale varietà, affermando quindi la vocazionalità regionale nei confronti di tale vitigno. Analizzando le ultime annate agrarie e le relative rivendicazioni delle uve di Ribolla gialla prodotte, si evidenzia l'impiego del vitigno soprattutto per l'ottenimento di vini ad IG nella tipologia ferma dimostrando quindi che la produzione di Ribolla gialla nella tipologia ferma è consolidata sul territorio regionale. Attualmente il disciplinare della Doc Friuli contempla già la coltivazione del vitigno sopra citato ma prevede sola la produzione di vino nella tipologia spumante. L'inserimento, quindi della tipologia ferma per la Ribolla gialla permetterebbe di valorizzare una produzione molto diffusa all'interno della zona di produzione della DO.</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli, di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n 1308/2013</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - Ribolla gialla nella tipologia spumante; 	<ul style="list-style-type: none"> - Ribolla gialla anche nella tipologia spumante; 	

<p>- Verduzzo friulano; - Cabernet - Cabernet Franc; - Cabernet Sauvignon; - Merlot; - Pinot nero o Pinot noir; - Refosco dal peduncolo rosso,</p> <p>è riservata ai vini ottenuti da uve di vigneti costituiti dai corrispondenti vitigni ed aventi una composizione ampelografica monovarietale minima dell'85% in ambito aziendale.</p>	<p>- Verduzzo friulano; - Cabernet - Cabernet Franc; - Cabernet Sauvignon; - Merlot; - Pinot nero o Pinot noir; - Refosco dal peduncolo rosso,</p> <p>è riservata ai vini ottenuti da uve di vigneti costituiti dai corrispondenti vitigni ed aventi una composizione ampelografica monovarietale minima dell'85% in ambito aziendale.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Nessuna modifica</i></p>
<p>Possono concorrere, fino ad un massimo del 15% le uve, mosti e vini di altri vitigni a bacca di colore analogo, provenienti da vigneti idonei alla coltivazione per le province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone ad eccezione dei Moscati, del Muller Thurgau e del Traminer.</p>	<p>Possono concorrere, fino ad un massimo del 15% le uve, mosti e vini di altri vitigni a bacca di colore analogo, provenienti dai vigneti idonei alla coltivazione per le province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. ad eccezione dei Moscati e del Muller Thurgau e del Traminer.</p>	<p>8. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Eliminazione delle varietà dei Moscati, del Muller Thurgau e del Traminer tra quelle non utilizzabili all'interno del 15% di complementari finalizzati alla possibilità di produzione dei vini monovarietali.</p> <p>Tale eliminazione si rende necessaria in quanto nello stesso areale della Doc Friuli ricadono anche le zone di produzione di altre DO che contemplano all'interno dei loro disciplinari la possibilità di ottenere vini monovarietali da queste uve, rendendo quindi difficile la riclassificazione di tali prodotti.</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli, di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n 1308/2013, non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a) , punto i) o alla lettera b) , punto i) dell'art. 93,</i></p>

<p>3. Nella preparazione del vino Cabernet possono concorrere, disgiuntamente o congiuntamente, leuve e i mosti dei vitigni Cabernet franc, Cabernet sauvignon e Carmenere.</p>		<p><i>paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.</i></p>
<p>3. Nella preparazione del vino Cabernet possono concorrere, disgiuntamente o congiuntamente, leuve e i mosti dei vitigni Cabernet franc, Cabernet sauvignon e Carmenere.</p>	<p>3. Nella preparazione del vino Cabernet possono concorrere, disgiuntamente o congiuntamente, le uve, i mosti ed i vini dei vitigni Cabernet franc, Cabernet sauvignon e Carmenere.</p>	<p>9. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento del vino quale prodotto atto a concorrere alla produzione de vino Cabernet.</p> <p>Necessità di uniformazione con le altre tipologie di vini monovarietali e plurivarietali per i quali è già prevista la possibilità di ottenimento partendo da uve, mosti o vini</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.</i></p>
<p>Nella preparazione del vino Riesling possono concorrere, disgiuntamente o congiuntamente, le uve, i mosti e i vini dei vitigni Riesling italice e Riesling renano. Nella preparazione del vino Malvasia devono concorrere le uve, i mosti e i vini del vitigno Malvasia istriana.</p>	<p>Nella preparazione del vino Riesling possono concorrere, disgiuntamente o congiuntamente, le uve, i mosti e i vini dei vitigni Riesling italice e Riesling renano. Nella preparazione del vino Malvasia devono concorrere le uve, i mosti e i vini del vitigno Malvasia istriana.</p>	<p><i>Nessuna modifica</i></p>
<p>Articolo 3 Zona di produzione delle uve</p> <p>1. La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia»</p>	<p>Articolo 3 Zona di produzione delle uve</p> <p>1. La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia»</p>	<p><i>Nessuna modifica</i></p>

<p>comprende l'intero territorio comunale, dei seguenti comuni:</p> <p>Per la Provincia di Pordenone:</p> <p>Arba, Arzene - Valvasone, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Caneva, Casarsa della Delizia, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Chions, Cordenons, Cordovado, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Maniago, Meduno, Montebelluna, Morsano al Tagliamento, Passignano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Travesio, Vajont, Vivaro, Zoppola.</p> <p>Per la Provincia di Gorizia:</p> <p>Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse.</p> <p>Per la Provincia di Trieste:</p> <p>Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste.</p> <p>Per la Provincia di Udine:</p> <p>Aiello del Friuli, Aquileia, Artegna, Attimis, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiole, Bicinicco, Buia, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo al Torre, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Faedis, Fagagna, Fiumicello, Flaibano, Gemona del</p>	<p>comprende l'intero territorio comunale, dei seguenti comuni:</p> <p>Per la Provincia di Pordenone:</p> <p>Arba, Arzene - Valvasone, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Caneva, Casarsa della Delizia, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Chions, Cordenons, Cordovado, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Maniago, Meduno, Montebelluna, Morsano al Tagliamento, Passignano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Travesio, Vajont, Vivaro, Zoppola.</p> <p>Per la Provincia di Gorizia:</p> <p>Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse.</p> <p>Per la Provincia di Trieste:</p> <p>Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste.</p> <p>Per la Provincia di Udine:</p> <p>Aiello del Friuli, Aquileia, Artegna, Attimis, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiole, Bicinicco, Buia, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo al Torre, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Faedis, Fagagna, Fiumicello, Flaibano, Gemona del</p>
---	---

<p>Friuli, Gonnars, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Magnano in Riviera, Majano, Manzano, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Moimacco, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Nimis, Osoppo, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenìa, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Precenicco, Premariacco, Prepotto, Ragogna, Reana del Rojale, Remanzacco, Rive d'Arcano, Rivignano-Teor, Ronchis, Ruda, Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Santa Maria la Longa, Sedegliano, Talmassons, Tapogliano, Tarcento, Tavagnacco, Terzo d'Aquileia, Torreano, Torviscosa, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Varmo, Villa Vicentina, Visco.</p>	<p>Friuli, Gonnars, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Magnano in Riviera, Majano, Manzano, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Moimacco, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Nimis, Osoppo, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenìa, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Precenicco, Premariacco, Prepotto, Ragogna, Reana del Rojale, Remanzacco, Rive d'Arcano, Rivignano-Teor, Ronchis, Ruda, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Santa Maria la Longa, Sedegliano, Talmassons, Tapogliano, Tarcento, Tavagnacco, Terzo d'Aquileia, Torreano, Torviscosa, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Varmo, Villa Vicentina, Visco.</p>	<p>Articolo 4 Norme per la viticoltura</p> <p>1. Le condizioni ambientali di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini le specifiche caratteristiche di qualità. Sono pertanto da considerarsi idonei ai fini dell'iscrizione nello Schedario viticolo, tutti i vigneti ubicati in terreni adatti alla coltivazione ad esclusione di quelli ad alta dotazione idrica con risalita della falda e quelli torbosi.</p> <p>2. I sestri d'impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.</p>	<p>Articolo 4 Norme per la viticoltura</p> <p>1. Le condizioni ambientali di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini le specifiche caratteristiche di qualità. Sono pertanto da considerarsi idonei ai fini dell'iscrizione nello Schedario viticolo, tutti i vigneti ubicati in terreni adatti alla coltivazione ad esclusione di quelli ad alta dotazione idrica con risalita della falda e quelli torbosi.</p> <p>2. I sestri d'impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.</p>	<p><i>Nessuna modifica</i></p>
---	---	--	--	--------------------------------

<p>Per i nuovi impianti e i reimpianti, sono ammesse le forme di allevamento a parete verticale e GDC ad esclusione del tendone</p>	<p>Per i nuovi impianti e i reimpianti, sono ammesse le forme di allevamento a parete verticale e-GDC ad esclusione del tendone</p>	<p>10. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Eliminazione forma di allevamento GDC.</p> <p>Si tratta di una forma di allevamento che determina difficoltà nella corretta gestione della parete fogliare, con rese ad Ha tendenzialmente elevate, scarsa qualità delle uve e problemi sanitari delle stesse nelle annate più piovose. La conseguenza delle sopra citate problematiche è l'ormai scarsa diffusione di questa forma di allevamento all'interno della zona di produzione</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.</i></p>
<p>e della pergola con una densità' dei ceppi per ettaro non inferiore a 3.500 in coltura specializzata.</p>	<p>e della pergola con una densità' dei ceppi per ettaro non inferiore a 3.500 3.300 in coltura specializzata.</p>	<p>11. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Modifica della densità di ceppi/Ha.</p> <p>La zona di produzione della denominazione «Friuli» insiste sull'intero territorio regionale. Nello stesso areale ricadono anche le zone di produzione di altre DO che contemplano all'interno del loro disciplinare densità di ceppi ettaro che vanno da 3000 a 3500. Analizzando i vari disciplinari e l'estensione delle pertinenti zone di produzione, la densità di 3300 ceppi/Ha risulta essere quella più rappresentativa della viticoltura del panorama regionale.</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b),</i></p>

		<p>punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.</p>																																																																																
<p>3. È vietata ogni pratica di forzatura. È ammessa l'irrigazione di soccorso.</p> <p>4. La produzione massima di uva per ettaro di vigneto a coltura specializzata non deve superare i limiti di seguito indicati per ciascuna tipologia e deve inoltre assicurare, per ogni tipologia di vino i titoli alcolometrici volumici naturali minimi come appresso indicati:</p> <table border="1" data-bbox="715 1473 1182 1951"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Resa massima per ha (t)</th> <th>Titolo alcolometrico vol. naturale min.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Bianco</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Cabernet</td><td>13,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Cabernet Franc</td><td>13,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Cabernet Sauvignon</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Chardonnay</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Friulano</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Malvasia</td><td>12,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Merlot</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Pinot Bianco</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Pinot Grigio</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Pinot Nero</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Refosco peduncolo rosso</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> </tbody> </table>	Tipologia	Resa massima per ha (t)	Titolo alcolometrico vol. naturale min.	Bianco	14,00	10,00%	Cabernet	13,00	10,00%	Cabernet Franc	13,00	10,00%	Cabernet Sauvignon	14,00	10,00%	Chardonnay	14,00	10,00%	Friulano	14,00	10,00%	Malvasia	12,00	10,00%	Merlot	14,00	10,00%	Pinot Bianco	14,00	10,00%	Pinot Grigio	14,00	10,00%	Pinot Nero	14,00	10,00%	Refosco peduncolo rosso	14,00	10,00%	<p>3. È vietata ogni pratica di forzatura. È ammessa l'irrigazione di soccorso.</p> <p>4. La produzione massima di uva per ettaro di vigneto a coltura specializzata non deve superare i limiti di seguito indicati per ciascuna tipologia e deve inoltre assicurare, per ogni tipologia di vino i titoli alcolometrici volumici naturali minimi come appresso indicati:</p> <table border="1" data-bbox="715 891 1214 1435"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Resa massima per ha (t)</th> <th>Titolo alcolometrico vol. naturale min.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Bianco</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Cabernet</td><td>13,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Cabernet Franc</td><td>13,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Cabernet Sauvignon</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Chardonnay</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Friulano</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Malvasia</td><td>12,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Merlot</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Pinot Bianco</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Pinot Grigio</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Pinot Nero</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Refosco peduncolo rosso</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Ribolla gialla</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> </tbody> </table>	Tipologia	Resa massima per ha (t)	Titolo alcolometrico vol. naturale min.	Bianco	14,00	10,00%	Cabernet	13,00	10,00%	Cabernet Franc	13,00	10,00%	Cabernet Sauvignon	14,00	10,00%	Chardonnay	14,00	10,00%	Friulano	14,00	10,00%	Malvasia	12,00	10,00%	Merlot	14,00	10,00%	Pinot Bianco	14,00	10,00%	Pinot Grigio	14,00	10,00%	Pinot Nero	14,00	10,00%	Refosco peduncolo rosso	14,00	10,00%	Ribolla gialla	14,00	10,00%
Tipologia	Resa massima per ha (t)	Titolo alcolometrico vol. naturale min.																																																																																
Bianco	14,00	10,00%																																																																																
Cabernet	13,00	10,00%																																																																																
Cabernet Franc	13,00	10,00%																																																																																
Cabernet Sauvignon	14,00	10,00%																																																																																
Chardonnay	14,00	10,00%																																																																																
Friulano	14,00	10,00%																																																																																
Malvasia	12,00	10,00%																																																																																
Merlot	14,00	10,00%																																																																																
Pinot Bianco	14,00	10,00%																																																																																
Pinot Grigio	14,00	10,00%																																																																																
Pinot Nero	14,00	10,00%																																																																																
Refosco peduncolo rosso	14,00	10,00%																																																																																
Tipologia	Resa massima per ha (t)	Titolo alcolometrico vol. naturale min.																																																																																
Bianco	14,00	10,00%																																																																																
Cabernet	13,00	10,00%																																																																																
Cabernet Franc	13,00	10,00%																																																																																
Cabernet Sauvignon	14,00	10,00%																																																																																
Chardonnay	14,00	10,00%																																																																																
Friulano	14,00	10,00%																																																																																
Malvasia	12,00	10,00%																																																																																
Merlot	14,00	10,00%																																																																																
Pinot Bianco	14,00	10,00%																																																																																
Pinot Grigio	14,00	10,00%																																																																																
Pinot Nero	14,00	10,00%																																																																																
Refosco peduncolo rosso	14,00	10,00%																																																																																
Ribolla gialla	14,00	10,00%																																																																																
<p>Nessuna modifica</p> <p>12. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento della tipologia ferma per il vitigno Ribolla gialla.</p> <p>Si modifica in quanto la Ribolla gialla è una varietà di vite a bacca bianca autoctona del Friuli Venezia Giulia che negli anni ha fatto registrare un considerevole incremento delle superfici coltivate a tale varietà, affermando quindi la vocazionalità regionale nei confronti di tale vitigno. Analizzando le ultime annate agrarie e le relative rivendicazioni delle uve di Ribolla gialla prodotte, si evidenzia l'impiego del vitigno soprattutto per l'ottenimento di vini ad IG nella tipologia ferma dimostrando quindi che la produzione di Ribolla gialla nella tipologia ferma è consolidata sul territorio regionale. Attualmente il disciplinare della Doc Friuli contempla già la coltivazione del vitigno sopra citato ma prevede sola la produzione di vino nella tipologia spumante. L'inserimento, quindi della tipologia ferma per la Ribolla gialla permetterebbe di valorizzare una produzione molto diffusa all'interno della zona di produzione della DO.</p>																																																																																		

<p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli, di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n. 1308/2013</i></p>																				
<p>13. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Aumento della resa massima per Ha del vitigno ribolla gialla qualora le uve ottenute vengano utilizzate per produrre la tipologia spumante.</p> <p>Recenti studi sulle uve derivanti dal vitigno Ribolla gialla da impiegare per l'ottenimento di vini spumanti, hanno evidenziato come le caratteristiche qualitative ed organolettiche del prodotto finito sono influenzate dalla produzione di uva ad ettaro. Nello specifico la resa individuata quale ottimale per l'ottenimento di vini spumanti nell'areale della denominazione «Friuli» risulta essere di 160 q.li/ha. Tale variazione non prevede alcuna modifica alle caratteristiche dei vini al consumo, come indicato dall'Art. 6 del disciplinare.</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a) , punto i) o alla lettera b) , punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.</i></p>	<table border="1"> <tr> <td>Ribolla Gialla spumante</td> <td>14,00</td> <td>9,50%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>14,00</td> <td>9,50%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>16,00</td> <td>9,50%</td> </tr> </table>	Ribolla Gialla spumante	14,00	9,50%		14,00	9,50%		16,00	9,50%	<table border="1"> <tr> <td>Ribolla Gialla spumante</td> <td>14,00</td> <td>9,50%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>14,00</td> <td>9,50%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>16,00</td> <td>9,50%</td> </tr> </table>	Ribolla Gialla spumante	14,00	9,50%		14,00	9,50%		16,00	9,50%
Ribolla Gialla spumante	14,00	9,50%																		
	14,00	9,50%																		
	16,00	9,50%																		
Ribolla Gialla spumante	14,00	9,50%																		
	14,00	9,50%																		
	16,00	9,50%																		

<table border="1"> <tr><td>Riesling</td><td>13,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Rosso</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Sauvignon</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Traminer Aromatico</td><td>13,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Verduzzo Friulano</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Spumante</td><td>14,00</td><td>9,50%</td></tr> </table>	Riesling	13,00	10,00%	Rosso	14,00	10,00%	Sauvignon	14,00	10,00%	Traminer Aromatico	13,00	10,00%	Verduzzo Friulano	14,00	10,00%	Spumante	14,00	9,50%	<table border="1"> <tr><td>Riesling</td><td>13,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Rosato</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Rosso</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Sauvignon</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Traminer Aromatico</td><td>13,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Verduzzo Friulano</td><td>14,00</td><td>10,00%</td></tr> <tr><td>Spumante</td><td>14,00</td><td>9,50%</td></tr> </table>	Riesling	13,00	10,00%	Rosato	14,00	10,00%	Rosso	14,00	10,00%	Sauvignon	14,00	10,00%	Traminer Aromatico	13,00	10,00%	Verduzzo Friulano	14,00	10,00%	Spumante	14,00	9,50%	<p>14. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Inserimento della tipologia Rosato.</p> <p>La zona di produzione della denominazione «Friuli» insiste sull'intero territorio regionale. Nello stesso areale ricadono anche le zone di produzione di altre DO, che nella maggior parte dei casi contemplano all'interno del loro disciplinare la possibilità di produrre vini nella tipologia Rosato, a dimostrazione del fatto che questa produzione è diffusa nella cultura e nella tradizione del territorio</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli, di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n 1308/2013 e non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a) , punto i) o alla lettera b) , punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013.</i></p>	<p>Nessuna modifica</p>
Riesling	13,00	10,00%																																								
Rosso	14,00	10,00%																																								
Sauvignon	14,00	10,00%																																								
Traminer Aromatico	13,00	10,00%																																								
Verduzzo Friulano	14,00	10,00%																																								
Spumante	14,00	9,50%																																								
Riesling	13,00	10,00%																																								
Rosato	14,00	10,00%																																								
Rosso	14,00	10,00%																																								
Sauvignon	14,00	10,00%																																								
Traminer Aromatico	13,00	10,00%																																								
Verduzzo Friulano	14,00	10,00%																																								
Spumante	14,00	9,50%																																								
<p>5. Nelle annate favorevoli i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» devono essere riportati nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, inoltre la Regione Friuli Venezia Giulia, su richiesta motivata del Consorzio di tutela e sentite le organizzazioni di categoria interessate, prima della vendemmia, con</p>	<p>5. Nelle annate favorevoli i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» devono essere riportati nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, inoltre la Regione Friuli Venezia Giulia, su richiesta motivata del Consorzio di tutela e sentite le organizzazioni di categoria interessate, prima della vendemmia, con</p>																																									

<p>proprio decreto, può stabilire ulteriori diverse utilizzazioni/destinazioni delle succitate uve.</p> <p>6. La Regione Friuli Venezia Giulia, per conseguire l'equilibrio di mercato o per sopraggiunte calamità naturali, su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, prima della vendemmia, con proprio decreto, può altresì, stabilire un limite massimo di utilizzazione di uva e/o di vino per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» inferiore a quello fissato dal presente disciplinare. La Regione Friuli Venezia Giulia può altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche con quantitativi di vino della medesima denominazione/tipologia giacente in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti.</p>	<p>proprio decreto, può stabilire ulteriori diverse utilizzazioni/destinazioni delle succitate uve.</p> <p>6. La Regione Friuli Venezia Giulia, per conseguire l'equilibrio di mercato o per sopraggiunte calamità naturali, su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, prima della vendemmia, con proprio decreto, può altresì, stabilire un limite massimo di utilizzazione di uva e/o di vino per ettaro per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» inferiore a quello fissato dal presente disciplinare. La Regione Friuli Venezia Giulia può altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche con quantitativi di vino della medesima denominazione/tipologia giacente in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti.</p>	
	<p>7. La Regione Friuli Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, con propri provvedimenti possono stabilire limiti, anche temporanei, all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve con la presente denominazione. La predetta Amministrazione è tenuta a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle Politiche Agricole e della Sovranità alimentare e forestale ed al competente Organismo di controllo.</p>	<p>15. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Inserimento di limiti temporanei all'iscrizione delle superfici vitate.</p> <p>Trattasi di un adeguamento redazionale che permette una migliore gestione delle superfici iscrivibili allo schedario viticolo..</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a) , punto i) o alla lettera b) , punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto</i></p>

<p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>1. Le operazioni di vinificazione e di affinamento devono essere effettuate all'interno della zona di produzione di cui al precedente art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione e vinificazione, è consentito che tali operazioni vengano effettuate anche nei comuni di Cordignano, Orsago, Gaiarine, Portobuffolè, Mansuè, Meduna di Livenza e Motta di Livenza in provincia di Treviso e nei comuni di Portogruaro, Pramaggiore ed Annone Veneto in provincia di Venezia. Inoltre, le operazioni di spumantizzazione per le tipologie «Ribolla gialla spumante» e «Spumante», ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma, per la stabilizzazione e la dolcificazione nelle tipologie ove ammessa, tenuto conto delle situazioni tradizionali, sono consentite anche nelle Province di Treviso, di Venezia e nel comune di Dobrovo nella Repubblica di Slovenia.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>1. Le operazioni di vinificazione e di affinamento devono essere effettuate all'interno della zona di produzione di cui al precedente art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione e vinificazione, è consentito che tali operazioni vengano effettuate anche nei comuni di Cordignano, Orsago, Gaiarine, Portobuffolè, Mansuè, Meduna di Livenza e Motta di Livenza in provincia di Treviso e nei comuni di Portogruaro, Pramaggiore ed Annone Veneto in provincia di Venezia. Inoltre, le operazioni di spumantizzazione per le tipologie «Ribolla gialla spumante» e «Spumante», ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma, per la stabilizzazione e la dolcificazione nelle tipologie ove ammessa, tenuto conto delle situazioni tradizionali, sono consentite anche nelle Province di Treviso, di Venezia e nel comune di Dobrovo nella Repubblica di Slovenia.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Nessuna modifica</i></p>
<p>2. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70% per le tipologie Cabernet, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Merlot, Pinot nero, Refosco dal peduncolo rosso e Rosso, mentre per le rimanenti tipologie non può essere superiore al 75%. Qualora la resa uva/vino superi detto limite, ma non oltre l'80%, l'ecceденza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» se la resa uva/vino supera l'80% decade il diritto alla denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» per</p>	<p>2. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70% per le tipologie Cabernet, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Merlot, Pinot nero, Refosco dal peduncolo rosso e Rosso, mentre per le rimanenti tipologie non può essere superiore al 75%. Qualora la resa uva/vino superi detto limite, ma non oltre l'80%, l'ecceденza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» se la resa uva/vino supera l'80% decade il diritto alla denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» per</p>	<p>16. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Armonizzazione della resa in vino delle uve ottenute dalla coltivazione dei vitigni ammessi in disciplinare.</p> <p>Necessità di uniformare all'interno del disciplinare e nei confronti di altre DO insistenti sulla stessa zona di produzione, la resa di uva in vino al fine di semplificare la gestione ed i relativi controlli. La zona di produzione della denominazione «Friuli»</p>

<p>l'intera partita.</p>	<p><u>l'intera partita.</u></p> <p>2. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70%. Qualora la resa uva/vino superi detto limite, ma non oltre l'80%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia»; se la resa uva/vino supera l'80% decade il diritto alla denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» per l'intera partita.</p>	<p>insiste sull'intero territorio regionale. Nello stesso areale ricadono anche le zone di produzione di altre DO, che contemplano all'interno del loro disciplinare rese di uva in vino pari al 70%. Tale situazione evidenzia come le recenti tecniche enologiche diffuse e consolidate sul territorio contemplino una resa diversa rispetto a quella attualmente indicata dal disciplinare della denominazione «Friuli».</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.</i></p>
<p>3. Per il vino spumante a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante», «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante», «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» la resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 65%. Qualora la resa uva/vino superi detto limite, ma non oltre il 70%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata.</p>	<p>3. Per il vino spumante a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante», «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante», «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» la resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 65%. Qualora la resa uva/vino superi detto limite, ma non oltre il 70%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata.</p> <p>3. Per il vino spumante a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante», «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante», «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» la resa massima</p>	<p>17. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Armonizzazione della resa in vino delle uve ottenute dalla coltivazione dei vitigni ammessi in disciplinare.</p> <p>Necessità di uniformare all'interno del disciplinare e nei confronti di altre DO insistenti sulla stessa zona di produzione, la resa di uva in vino al fine di semplificare la gestione ed i relativi controlli. La zona di produzione della denominazione «Friuli» insiste sull'intero territorio regionale. Nello stesso areale ricadono anche le zone di produzione di altre DO, che contemplano all'interno del loro disciplinare rese di uva in vino pari al 70%. Tale situazione evidenzia come le recenti tecniche enologiche diffuse e consolidate sul territorio contemplino una resa diversa rispetto a quella attualmente indicata dal disciplinare della denominazione «Friuli».</p>

	<p>dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70%. Qualora la resa uva/vino superi detto limite, ma non oltre l'80%, l'eccezione non avrà diritto alla denominazione di origine controllata; se la resa uva/vino supera l'80% decade il diritto alla denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» per l'intera partita.</p>	<p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a) , punto i) o alla lettera b) , punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.</i></p>
<p>4. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. È consentito l'arricchimento dei mosti e dei vini di cui all'art. 1 nei limiti stabiliti dalle norme comunitarie e nazionali, con mosti concentrati ottenuti da uve dei vigneti iscritti allo Schedario viticolo della stessa denominazione di origine controllata oppure con mosto concentrato rettificato o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.</p>	<p>4. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. È consentito l'arricchimento dei mosti e dei vini di cui all'art. 1 nei limiti stabiliti dalle norme comunitarie e nazionali, con mosti concentrati ottenuti da uve dei vigneti iscritti allo Schedario viticolo della stessa denominazione di origine controllata oppure con mosto concentrato rettificato o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.</p>	<p><i>Nessuna modifica</i></p>
<p>5. Le tipologie «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante» devono essere ottenute esclusivamente per fermentazione naturale in autoclave. La durata del processo di elaborazione, compreso l'invecchiamento nell'azienda di produzione, calcolata dall'inizio della fermentazione destinata a rendere il vino spumante, deve essere di minimo 90 giorni. La durata della fermentazione destinata a rendere spumante la partita, e la durata della permanenza della medesima sulle feccie non può essere inferiore a 90 giorni in recipienti senza agitatori oppure di 30 giorni se la fermentazione avviene in recipienti provvisti di dispositivi agitatori.</p>	<p>5. Le tipologie «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante» devono essere ottenute esclusivamente per fermentazione naturale in autoclave. La durata del processo di elaborazione, compreso l'invecchiamento nell'azienda di produzione, calcolata dall'inizio della fermentazione destinata a rendere il vino spumante, deve essere di minimo 90 giorni. La durata della fermentazione destinata a rendere spumante la partita, e la durata della permanenza della medesima sulle feccie non può essere inferiore a 90 giorni in recipienti senza agitatori oppure di 30 giorni se la fermentazione avviene in recipienti provvisti di dispositivi agitatori.</p>	<p>18. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Modifica della metodologia di ottenimento dei vini spumante.</p> <p>La sosta prolungata presso le cantine delle partite imbottigliate di questo prodotto, ottenute attraverso l'utilizzo di autoclave munite di agitatore, non porta alcun miglioramento qualitativo apprezzabile alla qualità del prodotto stesso.</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a) , punto i) o alla lettera b) , punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori</i></p>

<p><i>restrizioni alla commercializzazione del prodotto</i></p>	<p>5. Le tipologie «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante» devono essere ottenute esclusivamente per fermentazione naturale in autoclave.</p>	<p>6. Il vino spumante a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» può utilizzare il millesimo quando la durata dell'intero processo di elaborazione in autoclave, ivi compreso l'affinamento in bottiglia, è di almeno 18 mesi. La durata della fermentazione e della permanenza sulle fecce deve essere di minimo 12 mesi in recipienti senza agitatori e di minimo 9 mesi in recipienti con dispositivi agitatori ed è immesso al consumo dopo ventiquattro mesi dal 1° novembre dell'anno di raccolta delle uve e purché l'85% della cuvée sia riferito all'annata cui fa riferimento il millesimo.</p>
<p>19. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Modifica della metodologia di dell'utilizzo del millesimo.</p> <p>La sosta prolungata presso le cantine delle partite imbottigliate di questo prodotto, ottenute attraverso l'utilizzo di autoclave munita di agitatore, non porta alcun miglioramento qualitativo apprezzabile alla qualità del prodotto stesso.</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto</i></p>	<p>6. Il vino spumante a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante» può utilizzare il millesimo quando la durata dell'intero processo di elaborazione in autoclave, ivi compreso l'affinamento in bottiglia, è di almeno 18 mesi. La durata della fermentazione e della permanenza sulle fecce deve essere di minimo 12 mesi in recipienti senza agitatori e di minimo 9 mesi in recipienti con dispositivi agitatori ed è immesso al consumo dopo ventiquattro mesi dal 1° novembre dell'anno di raccolta delle uve e purché l'85% della cuvée sia riferito all'annata cui fa riferimento il millesimo.</p> <p>6. Il vino spumante a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante» può utilizzare il millesimo purché l'85% della cuvée sia riferito all'annata cui fa riferimento il millesimo.</p>	<p>7. Le operazioni di vinificazione, elaborazione e fermentazione in bottiglia del vino a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nel</p>
<p><i>Nessuna modifica</i></p>		<p>7. Le operazioni di vinificazione, elaborazione e fermentazione in bottiglia del vino a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nel</p>

<p>precedente articolo 3.</p> <p>8. Le operazioni di tiraggio (riferimentazione in bottiglia e presa di spuma), per il metodo classico, sono consentite a partire dal 1° febbraio successivo all'anno di produzione delle uve.</p>	<p>precedente articolo 3.</p> <p>8. Le operazioni di tiraggio (riferimentazione in bottiglia e presa di spuma), per il metodo classico, sono consentite a partire dal 1° febbraio successivo all'anno di produzione delle uve.</p>	
<p>9. La durata del processo di elaborazione dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico», compreso l'invecchiamento nell'azienda di produzione, calcolata dall'inizio della fermentazione destinata a renderli spumanti non può essere inferiore a 9 mesi e deve essere altresì affinato almeno 9 mesi in bottiglia e immesso al consumo non prima di 25 mesi, a partire dal 1° febbraio successivo all'anno di produzione delle uve.</p>	<p>9. La durata del processo di elaborazione dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico», compreso l'invecchiamento nell'azienda di produzione, calcolata dall'inizio della fermentazione destinata a renderli spumanti non può essere inferiore a 9 mesi e deve essere altresì affinato almeno 9 mesi in bottiglia e immesso al consumo non prima di 25 mesi, a partire dal 1° febbraio successivo all'anno di produzione delle uve.</p> <p>9. I vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» devono essere ottenuti ricorrendo esclusivamente alla pratica della riferimentazione in bottiglia secondo il metodo classico, con permanenza del vino sui lieviti per almeno 15 mesi. Tale periodo decorre dalla data di tiraggio.</p>	<p>20. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Modifica della metodologia di ottenimento dei vini spumante metodo classico.</p> <p>Adeguamento necessario al fine di assecondare le richieste di mercato che richiedono spumanti metodo classico con doti di freschezza. La modifica ha lo scopo inoltre di rendere più chiari i vincoli dettati dal disciplinare al fine di ottenere spumanti <<metodo classico>>.</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto</i></p>
<p>10. Le bottiglie di vino atto a divenire a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» non etichettate e ancora in fase di elaborazione, cioè non</p>	<p>10. Le bottiglie di vino atto a divenire a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» non etichettate e ancora in fase di elaborazione, cioè non</p>	<p>Nessuna modifica</p>

<p>atte al consumo diretto, purché con tappo a corona munite dell'idoneo documento accompagnatorio possono essere cedute nell'interno della sola zona di elaborazione di cui al comma 7.</p> <p>11. La preparazione del vino spumante base può essere ottenuta da una mescolanza di vini di annate diverse, sempre nel rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare; per il «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» millesimato, è obbligatorio l'utilizzo di almeno l'85% del vino dell'annata di riferimento.</p>	<p>atte al consumo diretto, purché con tappo a corona munite dell'idoneo documento accompagnatorio possono essere cedute nell'interno della sola zona di elaborazione di cui al comma 7.</p> <p>11. La preparazione del vino spumante base può essere ottenuta da una mescolanza di vini di annate diverse, sempre nel rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare; per il «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» millesimato, è obbligatorio l'utilizzo di almeno l'85% del vino dell'annata di riferimento.</p>	
<p>12. Il vino spumante a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» può utilizzare il millesimo se il periodo di elaborazione e invecchiamento nelle aziende elaboratrici si compone di almeno trenta mesi di affinamento in bottiglia ed è immesso al consumo dopo trentasette mesi dal 1° novembre dell'anno di raccolta delle uve e purché l'85% della cuvée sia riferito all'annata cui fa riferimento il millesimo.</p>	<p>12. Il vino spumante a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» può utilizzare il millesimo se il periodo di elaborazione e invecchiamento nelle aziende elaboratrici si compone di almeno trenta mesi di affinamento in bottiglia ed è immesso al consumo dopo trentasette mesi dal 1° novembre dell'anno di raccolta delle uve e purché l'85% della cuvée sia riferito all'annata cui fa riferimento il millesimo.</p> <p>12. Il vino spumante a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» può utilizzare il millesimo se il periodo di permanenza sui lieviti è di almeno 24 mesi. Tale periodo decorre dalla data di tiraggio.</p>	<p>21. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Modifica della metodologia di dell'utilizzo del millesimo.</p> <p>Adeguamento necessario al fine di assecondare le richieste di mercato che richiedono spumanti metodo classico con doti di freschezza. La modifica ha lo scopo inoltre di rendere più chiari i vincoli dettati dal disciplinare al fine di ottenere spumanti <<metodo classico>>.</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto</i></p>

<p>13. I vini delle altre denominazioni di origine regionali possono essere riclassificati con la denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» purché, la zona di produzione ricada interamente nella delimitazione di cui al precedente art. 3, i vini previsti dal presente disciplinare e la resa massima della denominazione riclassificante sia inferiore o uguale a quella prevista dal presente disciplinare, previa comunicazione del detentore</p>	<p>13. I vini delle altre denominazioni di origine regionali possono essere riclassificati con la denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» purché, la zona di produzione ricada per i vigneti interessati nella delimitazione di cui al precedente art. 3, i vini abbiano i requisiti previsti dal presente disciplinare e la resa massima della denominazione prescelta («Friuli» o «Friuli Venezia Giulia») sia eguale o superiore rispetto a quella di provenienza, in relazione alla resa effettiva rivendicata.</p>	<p>22. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Variazione nella modalità di riclassificazione vini come da legge 238 del 12/12/16, art 38 comma 2 punto c.</p> <p>Trattasi di un adeguamento redazionale alla normativa vigente, cioè alla Legge n. 238/2016.</p>
	<p>All'ottenimento delle tipologie Bianco, Rosso e Rosato possono concorrere uve, mosti o vini ottenuti in conformità ai precedenti art. 2, 3 ed al presente art.5.</p>	<p>23. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L. 379 - 13/11/2020: Inserimento della possibilità di utilizzo non solo delle uve ma anche di mosti e vini, per l'ottenimento delle tipologie Bianco, Rosso e Rosato.</p> <p>Necessità di adeguamento al fine di assecondare le moderne tecniche di vinificazione.</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a) , punto i) o alla lettera b) , punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.</i></p>
<p>Articolo 6 Caratteristiche dei vini al consumo</p>	<p>Articolo 6 Caratteristiche dei vini al consumo</p>	

<p>1. I vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia», all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>Bianco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: giallo paglierino più o meno intenso a volte con riflessi verdognoli; - odore: gradevole, fine; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L; <p>Chardonnay:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: giallo paglierino più o meno intenso; - odore: delicato, caratteristico, fruttato; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L <p>Friulano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: dal giallo paglierino al giallo dorato; - odore: caratteristico; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L; <p>Pinot bianco o Pinot blanc:</p>	<p>1. I vini a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia», all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>Bianco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: giallo paglierino più o meno intenso a volte con riflessi verdognoli; - odore: gradevole, fine; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L; <p>Chardonnay:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: giallo paglierino più o meno intenso; - odore: delicato, caratteristico, fruttato; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L <p>Friulano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: dal giallo paglierino al giallo dorato; - odore: caratteristico; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L; <p>Pinot bianco o Pinot blanc:</p>	<p><i>Nessuna modifica</i></p>
--	--	--------------------------------

<p>- colore: giallo paglierino più o meno intenso a volte con riflessi verdognoli; - odore: caratteristico, fruttato; - sapore: asciutto, armonioso, delicato e vellutato; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L;</p>	<p>- colore: giallo paglierino più o meno intenso a volte con riflessi verdognoli; - odore: caratteristico, fruttato; - sapore: asciutto, armonioso, delicato e vellutato; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L;</p>	
<p>Pinot grigio o Pinot gris:</p>	<p>Pinot grigio o Pinot gris Pinot grigio o Pinot gris o Pinot grigio ramato o Pinot grigio rosato:</p>	<p>24. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Aggiunta delle specificazioni dei termini Rosato o Ramato per le tipologie del Pinot grigio</p> <p>Si tratta di una esplicitazione del colore che, peraltro, è già presente nel disciplinare di produzione. Infatti, il Pinot grigio in tonalità rosata o ramata è stato sempre prodotto nell'areale della denominazione «Friuli» ed è connesso alle caratteristiche della buccia della varietà di vite Pinot grigio, come descritto nell'art 6 del presente disciplinare relativamente alle caratteristiche dei vini al consumo. La definizione in etichetta dei termini Rosato o Ramato permette di valorizzare versioni con differenti tonalità frutto di tecniche sia di vigneto che di cantina.</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli,</i></p>

		<p>di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n 1308/2013</p>
<p>- colore: giallo paglierino più o meno intenso o ramato;</p>	<p>- colore: giallo paglierino più o meno intenso o ramato; - colore: dal giallo paglierino al giallo dorato o rosato o ramato;</p>	<p>25. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento delle relative caratteristiche dei vini al consumo per le tipologie Pinot grigio o Pinot gris o Pinot grigio ramato o Pinot grigio rosato</p> <p>Modifica apportata per una migliore esplicitazione del colore che, peraltro, è già presente nel disciplinare di produzione.</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli, di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n 1308/2013</i></p>
<p>- odore: caratteristico, fruttato; - sapore: asciutto, armonico, da secco ad abboccato; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L;</p> <p>Sauvignon o Sauvignon blanc: - colore: giallo paglierino più o meno intenso a volte con riflessi verdognoli; - odore: caratteristico, fruttato; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l;</p>	<p>- odore: caratteristico, fruttato; - sapore: asciutto, armonico, da secco ad abboccato; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L;</p> <p>Sauvignon o Sauvignon blanc: - colore: giallo paglierino più o meno intenso a volte con riflessi verdognoli; - odore: caratteristico, fruttato; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,0 g/l;</p>	<p>Nessuna modifica</p>

<p>- estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L;</p> <p>Malvasia</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: giallo paglierino più o meno intenso; - odore: fruttato, caratteristico; - sapore: asciutto, rotondo, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14 g/l; <p>Riesling:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: giallo paglierino più o meno intenso a volte con riflessi verdognoli; - odore: semi aromatico, caratteristico, fine; - sapore: dal secco all'abboccato; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14 g/l; <p>Traminer aromatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: giallo paglierino più o meno intenso a volte con riflessi verdognoli; - odore: aromatico, intenso; - sapore: intenso, asciutto e aromatico, dal secco all'abboccato; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14 g/l; 	<p>- estratto non riduttore minimo: 14,0 g/L;</p> <p>Malvasia</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: giallo paglierino più o meno intenso; - odore: fruttato, caratteristico; - sapore: asciutto, rotondo, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14 g/l; <p>Riesling:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: giallo paglierino più o meno intenso a volte con riflessi verdognoli; - odore: semi aromatico, caratteristico, fine; - sapore: dal secco all'abboccato; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14 g/l; <p>Traminer aromatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: giallo paglierino più o meno intenso a volte con riflessi verdognoli; - odore: aromatico, intenso; - sapore: intenso, asciutto e aromatico, dal secco all'abboccato; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14 g/l; 	
	<p>Ribolla gialla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: giallo paglierino più o meno intenso, dorato, ambrato; - odore: caratteristico, delicato; 	<p>26. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento della caratteristiche al consumo per la tipologia ferma del vitigno Ribolla gialla.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - sapore: asciutto, vivace, fresco; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; - acidita' totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14 g/l; 	<p>Si modifica in quanto la Ribolla gialla è una varietà di vite a bacca bianca autoctona del Friuli Venezia Giulia che negli anni ha fatto registrare un considerevole incremento delle superfici coltivate a tale varietà, affermando quindi la vocazionalità regionale nei confronti di tale vitigno. Analizzando le ultime annate agrarie e le relative rivendicazioni delle uve di Ribolla gialla prodotte, si evidenzia l'impiego del vitigno soprattutto per l'ottenimento di vini ad IG nella tipologia ferma dimostrando quindi che la produzione di Ribolla gialla nella tipologia ferma è consolidata sul territorio regionale. Attualmente il disciplinare della Doc Friuli contempla già la coltivazione del vitigno sopra citato ma prevede sola la produzione di vino nella tipologia spumante. L'inserimento, quindi della tipologia ferma per la Ribolla gialla permetterebbe di valorizzare una produzione molto diffusa all'interno della zona di produzione della DO.</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli, di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n 1308/2013</i></p>
<p>Ribolla gialla Spumante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spuma: fine e persistente; - colore: giallo paglierino più o meno intenso; - odore: fine, caratteristico; - sapore: vivace, armonico, extra brut, extra dry; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00%; - acidità totale minima: 5,0 g/l; 	<p>Ribolla gialla Spumante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spuma: fine e persistente; - colore: giallo paglierino più o meno intenso; - odore: fine, caratteristico; - sapore: vivace, armonico, <u>pas dosé</u>, extra brut, extra dry, dry; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00%; - acidità totale minima: 5,0 g/l; 	<p><i>Nessuna modifica</i></p>

<p>- estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l;</p> <p>Ribolla gialla Spumante metodo classico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spuma: fine e intensa; - colore: dal giallo paglierino con diversa intensità al giallo dorato; - odore: fine, ampio; - sapore: sapido, armonico, pas dosè, extra brut, extra dry; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00%; - acidità totale minima: 5,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l; <p>Spumante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spuma: fine e persistente; - colore: giallo paglierino più o meno intenso, ; - odore: fine, caratteristico; - sapore: sapido, armonico, extra brut, brut, extra dry; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00%; - acidità totale minima: 5,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l; <p>Spumante metodo classico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spuma: fine, persistente; - colore: dal giallo paglierino al giallo dorato; 	<p>- estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l;</p> <p>Ribolla gialla Spumante metodo classico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spuma: fine e intensa; - colore: dal giallo paglierino con diversa intensità al giallo dorato; - odore: fine, ampio; - sapore: sapido, armonico, pas dosè, extra brut, extra dry, dry; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00%; - acidità totale minima: 5,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l; <p>Spumante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spuma: fine e persistente; - colore: giallo paglierino più o meno intenso; - odore: fine, caratteristico; - sapore: sapido, armonico, pas dosè, extra brut, extra dry, dry; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00%; - acidità totale minima: 5,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l; <p>Spumante metodo classico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spuma: fine, persistente; - colore: dal giallo paglierino al giallo dorato; 	
---	---	--

<p>- odore: caratteristico, fine, talvolta con sentori di lievito;</p> <p>- sapore: sapido, armonico, pas dosè, extra brut, brut, extra dry, dry;</p> <p>- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00%;</p> <p>- acidità totale minima: 5,0 g/l;</p> <p>- estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l</p> <p>Verduzzo friulano:</p> <p>- colore: dal giallo paglierino carico anche dorato all'ambrato;</p> <p>- odore: intenso, armonico;</p> <p>- sapore: armonico, dal secco al dolce;</p> <p>- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%</p> <p>- acidità totale minima: 4,0 g/l;</p> <p>- estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L</p>	<p>- odore: caratteristico, fine, talvolta con sentori di lievito;</p> <p>- sapore: sapido, armonico, pas dosè, extra brut, brut, extra dry, dry;</p> <p>- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00%;</p> <p>- acidità totale minima: 5,0 g/l;</p> <p>- estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l</p> <p>Verduzzo friulano:</p> <p>- colore: dal giallo paglierino carico anche dorato all'ambrato;</p> <p>- odore: intenso, armonico;</p> <p>- sapore: armonico, dal secco al dolce;</p> <p>- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%</p> <p>- acidità totale minima: 4,0 g/l;</p> <p>- estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L</p>	
	<p>Rosato</p> <p>- colore: rosato più o meno tenue;</p> <p>- odore: fruttato, delicato;</p> <p>- sapore: da secco ad abboccato, vivace, armonico;</p> <p>- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol;</p> <p>- acidità totale minima: 4,0 g/l;</p> <p>- estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>27. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento della caratteristiche al consumo per la tipologia.</p> <p>La zona di produzione della denominazione «Friuli» insiste sull'intero territorio regionale. Nello stesso areale ricadono anche le zone di produzione di altre DO, che nella maggior parte dei casi contemplano all'interno del loro disciplinare la possibilità di produrre vini nella tipologia Rosato, a dimostrazione del fatto che questa produzione è diffusa nella cultura e nella tradizione del territorio</p> <p><i>Non consiste nella variazione, soppressione o aggiunta di una categoria di prodotti vitivinicoli,</i></p>

		<p>di cui Parte II dell'allegato VII del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a) , punto i) o alla lettera b) , punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013;</p>
<p>Rosso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino tendente al granato se invecchiato; - odore: intenso, fine; - sapore: asciutto, secco, corposo e armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Cabernet:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino; - odore: intenso, caratteristico; - sapore: asciutto, di corpo, armonico, talvolta leggermente erbaceo; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Cabernet franc:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino tendente al granato con l'invecchiamento; - odore: erbaceo, intenso; - sapore: asciutto, leggero erbaceo, pieno, tannico, corrispondente all'olfatto; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; 	<p>Rosso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino tendente al granato se invecchiato; - odore: intenso, fine; - sapore: asciutto, secco, corposo e armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/l; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Cabernet:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino; - odore: intenso, caratteristico; - sapore: asciutto, di corpo, armonico, talvolta leggermente erbaceo; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Cabernet franc:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino, tendente al granato con l'invecchiamento; - odore: erbaceo, intenso; - sapore: asciutto, asciutto, leggermente erbaceo, pieno, tannico, corrispondente all'olfatto; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; 	<p><i>Nessuna modifica</i></p>

<p>- estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L;</p> <p>Cabernet sauvignon:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino tendente al granato con l'invecchiamento; - odore: caratteristico, gradevole, intenso; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Merlot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino; - odore: intenso, caratteristico; - sapore: asciutto, talvolta leggermente erbaceo, strutturato, sapido, invecchiando si affina acquistando in complessità ed equilibrio; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Refosco dal peduncolo rosso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino violaceo intenso; - odore: intenso, fruttato; - sapore: asciutto, talvolta amarognolo; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Pinot nero o Pinot noir:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino, tendente al granato con l'invecchiamento; - odore: fine, caratteristico; - sapore: armonico, asciutto o abboccato; 	<p>- estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L;</p> <p>Cabernet sauvignon:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino tendente al granato con l'invecchiamento; - odore: caratteristico, gradevole, intenso; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Merlot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino; - odore: intenso, caratteristico; - sapore: asciutto, talvolta leggermente erbaceo, strutturato, sapido, invecchiando si affina acquistando in complessità ed equilibrio; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Refosco dal peduncolo rosso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino violaceo intenso; - odore: intenso, fruttato; - sapore: asciutto, talvolta amarognolo; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Pinot nero o Pinot noir:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino, tendente al granato con l'invecchiamento; - odore: fine, caratteristico; - sapore: armonico, asciutto o abboccato; 	<p>- estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L;</p> <p>Cabernet sauvignon:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino tendente al granato con l'invecchiamento; - odore: caratteristico, gradevole, intenso; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Merlot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino; - odore: intenso, caratteristico; - sapore: asciutto, talvolta leggermente erbaceo, strutturato, sapido, invecchiando si affina acquistando in complessità ed equilibrio; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Refosco dal peduncolo rosso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino violaceo intenso; - odore: intenso, fruttato; - sapore: asciutto, talvolta amarognolo; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L; <p>Pinot nero o Pinot noir:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colore: rosso rubino, tendente al granato con l'invecchiamento; - odore: fine, caratteristico; - sapore: armonico, asciutto o abboccato;
---	---	---

<p>- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L;</p> <p>2. Qualora i vini delle tipologie descritte dal disciplinare siano vinificati o affinati in legno, possono presentare il caratteristico sentore di legno.</p>	<p>- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% - acidità totale minima: 4,0 g/L; - estratto non riduttore minimo: 18,0 g/L;</p> <p>2. Qualora i vini delle tipologie descritte dal presente disciplinare siano vinificati o affinati in legno, possono presentare il caratteristico sentore di legno.</p>	
<p>Articolo 7 Designazione e presentazione</p> <p>1. Nella designazione dei vini «Friuli Venezia Giulia» il nome del vitigno deve figurare in etichetta in caratteri di dimensioni non superiori a quelli utilizzati per la denominazione di origine.</p> <p>2. Le menzioni consentite nell'etichettatura possono essere utilizzate nelle lingue italiana e/o slovena in base alle norme sul bilinguismo in vigore per la regione autonoma Friuli Venezia Giulia.</p>	<p>Articolo 7 Designazione e presentazione</p> <p>1. Nella designazione dei vini «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» il nome del vitigno deve figurare in etichetta in caratteri di dimensioni non superiori a quelli utilizzati per la denominazione di origine.</p> <p>2. Le menzioni consentite nell'etichettatura possono essere utilizzate nelle lingue italiana e/o slovena in base alle norme sul bilinguismo in vigore per la regione autonoma Friuli Venezia Giulia.</p>	<p><i>Nessuna modifica</i></p>
	<p>3. L'indicazione in etichetta della menzione «Riserva» è ammessa, ai vini che siano stati sottoposti a un periodo di invecchiamento, compreso l'eventuale affinamento, non inferiore a:</p> <p>a) due anni per i vini rossi;</p>	<p>28. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento della menzione aggiuntiva "riserva".</p> <p>Modifica inserita al fine di valorizzare le</p>

	<p>b) un anno per i vini bianchi; c) un anno per i vini spumanti ottenuti con metodo di fermentazione in autoclave denominato «metodo Martinotti» o «metodo Charmat»; d) tre anni per i vini spumanti ottenuti con rifermentazione naturale in bottiglia per tutte le tipologie, in conformità alla legislazione vigente. Il periodo di invecchiamento decorre dalla data del primo novembre dell'annata di produzione delle uve.</p>	<p>produzioni che vengono sottoposte a periodi di affinamento prolungati. Tale inserimento permetterà al consumatore una maggiore capacità di distinzione qualitativa del prodotto acquistato.</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.</i></p>
	<p>4. In etichetta la dicitura «Riserva» deve seguire il nome del vitigno e deve essere di caratteri e dimensioni uguali o inferiori.</p>	<p>29. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento delle modalità di presentazione della menzione aggiuntiva «riserva».</p> <p>Modifica inserita al fine di valorizzare le produzioni che vengono sottoposte a periodi di affinamento prolungati. Tale inserimento permetterà al consumatore una maggiore capacità di distinzione qualitativa del prodotto acquistato.</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.</i></p>
<p>3. E' vietato usare, insieme alla Denominazione di Origine Controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia», qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi i termini «extra», «fine», «scelto», «selezionato», «superiore», «vecchio» e</p>	<p>5. E' vietato usare, insieme alla Denominazione di Origine Controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia», qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi i termini «extra», «fine», «scelto», «selezionato», «superiore», «vecchio» e</p>	<p>Nessuna modifica</p>

similari.	similari.	
	<p>6. Per la tipologia rosato è consentito anche l'uso del termine "rosé" o "blush". Per la tipologia Pinot grigio ramato o Pinot grigio rosato è consentito anche l'uso del termine "Pinot grigio rosé" o "Pinot grigio blush".</p>	<p>30. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento della possibilità di utilizzo del termine rosé o "blush" quali sinonimi per le tipologie rosato, Pinot grigio rosato e Pinot grigio ramato.</p> <p>La definizione in etichetta del sinonimo Rosé o Blush permette di meglio evidenziare la tipologia rosato, Pinot grigio ramato e Pinot grigio rosato.</p> <p><i>Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 e non comporta ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.</i></p>
<p>Articolo 8</p> <p>Confezionamento</p> <p>1. Per il confezionamento dei vini di cui all'articolo 1 sono consentiti tutti i contenitori previsti dalla normativa vigente.</p>	<p>Articolo 8</p> <p>Confezionamento</p> <p>1. Per il confezionamento dei vini di cui all'articolo 1 sono consentiti tutti i contenitori previsti dalla normativa vigente.</p> <p>1. I vini DOC «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» devono essere immessi al consumo solo nelle bottiglie di vetro fino a 12 litri chiuse con tappo raso bocca ed a vite. E' consentito altresì l'uso dei contenitori alternativi al vetro costituiti da un otre in materiale plastico pluristrato di polietilene e poliestere racchiuso in un involuoco di cartone o di altro materiale rigido fino a 20 litri, nonché il confezionamento in recipienti di</p>	<p>31. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento caratteristiche specifiche sulle capacità dei contenitori.</p> <p>Le moderne tecniche di confezionamento hanno portato sul mercato innumerevoli materiali, alcuni dei quali poco indicati per una la presentazione di prodotti vinicoli di qualità. Con questa modifica si vuole chiarire quali siano i migliori sistemi di confezionamento al fine di valorizzare le produzioni della DO oggetto del disciplinare.</p> <p><i>Non include una variazione del nome o parte del nome della denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta. Non invalida il</i></p>

	<p>acciaio inox e di altri metalli idonei a venire a contatto con gli alimenti, fino ad una capacità di 30 litri. Quanto sopra, secondo le disposizioni della vigente normativa dell'Unione europea e nazionale.</p>	<p><i>legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013</i></p>
<p>2. Per tutti i vini di cui all'articolo 1 sono consentiti i sistemi di chiusura previsti dalla normativa vigente ad esclusione del tappo a corona e per le versioni spumanti il tappo in plastica.</p>	<p>2. Per tutti i vini di cui all'articolo 1 sono consentiti i sistemi di chiusura previsti dalla normativa vigente ad esclusione del tappo a corona e per le versioni spumanti il tappo in plastica.</p> <p>2. Il vino a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante», «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante», «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» deve essere immesso al consumo solo nelle bottiglie di vetro fino a 18 litri. Per la tappatura dei vini spumanti si applicano le norme comunitarie e nazionali che disciplinano la specifica materia, con esclusione del tappo in plastica. L'utilizzo del tappo naturale mono pezzo e di chiusure con caratteristiche visive equivalenti al sughero naturale di alta qualità, prodotte in estrusione o coestrusione con leganti vegetali e biodegradabili e/o bio polimeri di origine vegetale. Tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,200 è consentito anche l'uso del tappo a vite, eventualmente con sovratappo a fungo, oppure a strappo in plastica</p>	<p>32. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020: Inserimento caratteristiche specifiche sui sistemi di chiusura.</p> <p>Le moderne tecniche di confezionamento hanno portato sul mercato innumerevoli materiali, alcuni dei quali poco indicati per una la presentazione di prodotti vinicoli di qualità. Con questa modifica si vuole chiarire quali siano i migliori sistemi di confezionamento al fine di valorizzare le produzioni della DO oggetto del disciplinare.</p> <p><i>Non include una variazione del nome o parte del nome della denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta, Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013</i></p>
	<p>3. Il vino a denominazione di origine controllata «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante»,</p>	<p>33. Modifica ordinaria del disciplinare pubblicato in G.U.U.E. L 379 - 13/11/2020:</p>

	<p>«Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante», «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Spumante metodo classico» e «Friuli» o «Friuli Venezia Giulia» «Ribolla gialla spumante metodo classico» deve essere immesso al consumo coperto da una capsula e rivestito da una lamina che ricopra tutto il tappo e interamente o parzialmente il collo della bottiglia.</p>	<p>Inserimento obbligo utilizzo capsula rivestita.</p> <p>Necessità di inserimento obbligo utilizzo capsula per mantenere quanto attualmente gli imbottigliatori stanno facendo. Il reg. 2023/1606 della Commissione Europea, pubblicato l'08/08/23 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ha di fatto tolto l'obbligo di utilizzo rivestimenti della capsula per la commercializzazione..</p> <p><i>Non include una variazione del nome o parte del nome della denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta. Non invalida il legame con l'ambiente geografico di cui alla lettera a), punto i) o alla lettera b), punto i) dell'art. 93, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013</i></p>
<p>Articolo 10 Riferimenti alla struttura di controllo</p> <p>1. Nome e Indirizzo: CEVIQ s.r.l. - Certificazione Vini E Prodotti Italiani di Qualità. Via A. Bortolossi, 1 33040 PRADAMANO (UD) Tel. +039 0432 510619 Fax +039 0432 288595 E- mail: info@ceviq.it</p> <p>2. CEVIQ s.r.l. – Certificazioni Vini e prodotti Italiani di Qualità - società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane - è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari,</p>	<p>Articolo 10 Riferimenti alla struttura di controllo</p> <p>1. Nome e Indirizzo: CEVIQ s.r.l. - Certificazione Vini E Prodotti Italiani di Qualità. Via A. Bortolossi, 1 33040 PRADAMANO (UD) Tel. +039 0432 510619 Fax +039 0432 288595 E- mail: info@ceviq.it</p> <p>2. CEVIQ s.r.l. – Certificazioni Vini e prodotti Italiani di Qualità - società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane - è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari,</p>	<p><i>Nessuna modifica</i></p>

forestali e del turismo, ai sensi dell'articolo 64 della legge n. 238/2016, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 19, par. 1, 1° capoverso, lettera a) e c), ed all'articolo 20 del Reg. UE n. 34/2019, per i prodotti beneficianti della DOP, mediante una metodologia dei controlli (sistemica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 19, par. 1°, 2° capoverso. In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 2 agosto 2018, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana in G.U. n. 253 del 30.10.2018.

forestali e del turismo, ai sensi dell'articolo 64 della legge n. 238/2016, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 19, par. 1, 1° capoverso, lettera a) e c), ed all'articolo 20 del Reg. UE n. 34/2019, per i prodotti beneficianti della DOP, mediante una metodologia dei controlli (sistemica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 19, par. 1°, 2° capoverso. In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 2 agosto 2018, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana in G.U. n. 253 del 30.10.2018.



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_19_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO 43 PRGC_001

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 43 alle Norme tecniche di attuazione del PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

VISTA la LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 16.04.2025 è stata adottata la variante di livello comunale n. 43 al P.R.G.C. - modifica art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Gradisca d'Isonzo, 6 maggio 2025

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Esther Zannier

25_19_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO PAC VIA DEGLI EROI_002

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Via degli Eroi ex Enel".

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

VISTA la LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 16.04.2025 è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Via degli Eroi EX ENEL".

Gradisca d'Isonzo, 6 maggio 2025

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Esther Zannier

25_19_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO PCCA_003

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del "Piano comunale di classificazione acustica - PCCA".

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

VISTA la LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 16.04.2025 è stato adottato il "PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - PCCA".

Gradisca d'Isonzo, 6 maggio 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZI TECNICI:
arch. Esther Zannier

25_19_3_AVV_COM MANZANO 38 PRGC_005

Comune di Manzano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 15.04.2025, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 38 di livello comunale avente per oggetto la modifica di zonizzazione, da D1E a E6, di area sita in loc. Case di Manzano.

Manzano, 23 aprile 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Bernardis

25_19_3_AVV_COM RIGOLATO 38 PRGC_009

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**SERVIZIO TECNICO**

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
VISTO l'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 24.04.2025, esecutiva, è stata approvata la variante n. 38 al P.R.G.C. del Comune di Rigolato, inerente al progetto di "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ FORESTALE LOC. PLAN DAI SOLZ - FRAZIONE DI MAGNANINS IN COMUNE DI RIGOLATO (UD) CUP: D31B23000230002";

che la documentazione relativa alla variante urbanistica approvata è consultabile presso gli Uffici del Comune di Rigolato - siti in Rigolato (UD), via della Repubblica n. 59;

che ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 "La variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, a cura del Comune, dell'avviso della

deliberazione del Consiglio comunale di approvazione della variante stessa”.

Rigolato, 24 aprile 2025

IL TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO TECNICO:
p.i. Fabio D'Andrea

25_19_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE 20 PRGC_007

Comune di San Vito al Torre (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai SENSI e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e del D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 22/04/2025, esecutiva il 22/04/2025, è stata adottata la variante di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii. di iniziativa privata n. 20 al Piano regolatore comunale generale.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta immediatamente esecutiva ex art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003, con i relativi elaborati, viene depositata nel sito web del Comune di San Vito al Torre nella sezione "Amministrazione Trasparente" e presso l'Ufficio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni alla variante n. 20 al PRGC.

San Vito al Torre, 24 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michela Cafazzo

25_19_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA ESPR CICLOVIA FVG1_006

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Espropriazione per pubblica utilità per l'esecuzione dei "Lavori di messa in sicurezza del tronco della ciclovía FVG1 - Alpe Adria nelle frazioni di Santo Stefano Udinese e Tizzano" - CUP: C45F21001370002 - Decreto di esproprio (Estratto).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

(omissis)

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e in particolare gli artt. 23 e 24;

DECRETA

1) L'espropriazione degli immobili di seguito descritti a favore del COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA (con sede in via Roma n. 36 a Santa Maria la Longa (UD) - codice fiscale 00471560300), necessari per l'esecuzione dei "LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TRONCO DELLA CICLOVIA FVG1 - ALPE ADRIA NELLE FRAZIONI DI SANTO STEFANO UDINESE E TISSANO" [CUP: C45F21001370002]:

NEGOZIO N.1

Terreni:

a) N.C.T. - COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA - Foglio 5 mappale 649

Superficie da espropriare mq. 65,00

Indennità definitiva di espropriazione:

€/mq. $3,70 * mq. 65,00 * 1/3 =$ Euro 80,17 (ottanta/17)

b) N.C.T. - COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA - Foglio 5 mappale 651

Superficie da espropriare mq. 500

Indennità definitiva di espropriazione:
€/mq. $3,70 * mq. 500 * 1/3 = \text{Euro } 616,67$ (seicentosedici/67)
Totale Indennità: Euro 696,83 (seicentonovantasei/83)

NEGOZIO N.2

Terreni:

a) N.C.T. - COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA - Foglio 5 mappale 649

Superficie da espropriare mq. 65,00

Indennità definitiva di espropriazione:

€/mq. $3,70 * mq. 65,00 * 1/3 = \text{Euro } 80,17$ (ottanta/17)

b) N.C.T. - COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA - Foglio 5 mappale 651

Superficie da espropriare mq. 500

Indennità definitiva di espropriazione:

€/mq. $3,70 * mq. 500 * 1/3 = \text{Euro } 616,67$ (seicentosedici/67)

Totale Indennità: Euro 696,83 (seicentonovantasei/83)

NEGOZIO N.3

Terreni:

a) N.C.T. - COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA - Foglio 5 mappale 649

Superficie da espropriare mq. 65,00

Indennità definitiva di espropriazione:

€/mq. $3,70 * mq. 65,00 * 1/3 = \text{Euro } 80,17$ (ottanta/17)

b) N.C.T. - COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA - Foglio 5 mappale 651

Superficie da espropriare mq. 500

Indennità definitiva di espropriazione:

€/mq. $3,70 * mq. 500 * 1/3 = \text{Euro } 616,67$ (seicentosedici/67)

Totale Indennità: Euro 696,83 (seicentonovantasei/83)

(omissis)

Santa Maria la Longa, 23 aprile 2025

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Cristiana Caccianotti

25_19_3_AVV_COM SOCCHIEVE DECR 3-2025_011

Comune di Socchieve (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile sulla viabilità comunale Feltrone - Enemonzo capoluogo in Comune di Socchieve (codice intervento D21-soeve-2265). Ordinanza di pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) - Integrazione pagamento alla ditta Dorigo Daniela. Decreto nr. 03/2025 di data 28 aprile 2025.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

CONSIDERATO che il Comune di Socchieve è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, redatto dal Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti così costituito: ing. Ady Fabiani con sede a Pasi di Prato (UD) in via Rovaredo n. 16 (mandatario) e Tecno cad progetti s.a.s. di Pierangelo Romanin & C., con sede a Tolmezzo (UD)

in via Renato del Din n. 5 (mandante);

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/653/SR11/2023 di data 30.06.2023, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da asservire e/o occupare erano urbanisticamente collocati in zona "E4 - Ambiti di interesse agricolo paesaggistico" e quindi classificabili come non edificabili;

CHE, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 02/2023 di data 24.07.2023 del Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Socchieve - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto, ed autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in argomento, successivamente avvenuta in data 08.08.2023 con l'immissione in possesso e la contestuale redazione dei verbali dello stato di consistenza;

CHE l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente dalla data di immissione in possesso, avvenuta il 08.08.2023, e la data di fine lavori avvenuta il 23.08.2024;

CHE detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, la signora Dorigo Daniela ha accettato e condiviso l'indennità proposta in data 18.04.2025 (protocollo del Comune di Socchieve 2651 di data 18.04.2025);

VISTO il tipo frazionamento approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Udine in data 12.02.2025 al numero 23589 con il quale sono state determinate in maniera definitiva le esatte superfici delle particelle da espropriare;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018;
- la Legge Regionale 31.05.2002, n.14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;

ORDINA

Art. Unico

Il Comune di Socchieve è autorizzato al pagamento delle sotto indicate somme quali indennità accettate - per un importo complessivo di € 95,65 - per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. del Comune di Socchieve:

2) Foglio 10 Particella 629 (ex 40) di mq 88 - quota da liquidare 1/1

Da espropriare mq 88. Indennità: mq 88 x €/mq 1,00 € 88,00

Da occupare temporaneamente mq 88. Indennità di occupazione € 7,65

Totale indennità € 95,65

Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 95,65

Ditta:

DORIGO DANIELA n. a Tolmezzo il 24.05.1972 (c.f. DRGDNL72E64L195T) proprietà 1/1

da liquidare € 95,65

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Tiziana Martin

25_19_3_AVV_EDR UDINE ESITO CONF SERV PRATICA UD_22_03-2 E UD_22_03-3_008

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Avviso di avvenuta approvazione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi e di approvazione del Progetto fattibilità tecnico economica:

- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 della Val Resia - lotto C - Cod. pratica: UD_22_03-2;

- **Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 della Val Resia - lotto D - Cod. pratica: UD_22_03-3.**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

VISTO l'art. 10, commi 8 e 8 bis della L.R. 19/2009.

RENDE NOTO

che con decreti del Direttore del Servizio Viabilità dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine n.1482 del 28/06/2024 e n.1484 del 28/06/2024 si è dato atto della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge n.241/90 e s.m.i. ed approvato i progetti esecutivi dei due interventi:

- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 della Val Resia - LOTTO C - Cod. pratica: UD_22_03-2
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 della Val Resia - LOTTO D - Cod. pratica: UD_22_03-3

che ai sensi del disposto dall'art. 10, commi 8 e 8 bis della L.R. 19/2009, producono effetto di variante allo strumento urbanistico del Comune di Resiutta, e costituiscono apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza.

Udine, 28 aprile 2025

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:
ing. Gianni Burba

25_19_3_AVV_ELION SRL PAS PRADAMANO_004

Elion Srl - Pesaro (PU)

Avviso di deposito relativo alla PAS in Comune di Pradamano, protocollo 9173 del 16 ottobre 2023 e successive integrazioni a seguito dell'indizione della Conferenza dei servizi.

Il sottoscritto FABIO MARCOLINI nato a Pesaro (PU) il 14/06/1985 domiciliato per la carica a Pesaro (PU) in Via degli Abeti n.58, in qualità di Amministratore della società ELION SRL con sede legale a Pesaro (PU) in Via degli Abeti n.58, P.IVA 02671350417, pec elionsrl@legalmail.it
AI SENSI dell'art.7-bis del D.Lgs. 3 marzo 2011 n.28

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, che è avvenuto il perfezionamento del titolo abilitativo PAS in data 14/12/2024.

La procedura abilitativa PAS è stata trasmessa al Comune di Pradamano (Prov. UD) in data 16/10/2023 alle ore 15:33:34 come riportato nella ricevuta di notifica inviata dalla Piattaforma posta-certificata e rubricata al Prot. Comunale n. 9173 e successive integrazioni a seguito dell'Indizione della Conferenza dei Servizi, la stessa riguarda la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza 4500 kW da ubicarsi in Via Roma, snc, catasto terreni, Comune di Pradamano, Mappale 126 e 127 Fg. 13 e Mappale 647 Fg. 17.

Il comune ha rilasciato provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi del titolo in data 19/11/2024 con protocollo 2024/0011158 che si è perfezionato "per effetto del decorso dei 30 giorni dal deposito della documentazione integrativa volontaria di data 14.11.2024 pec. 10981" dunque il giorno 14/12/2024.

Come indicato nello stesso provvedimento conclusivo, la documentazione è stata consegnata alla Regione per la pubblicazione ufficiale regionale alla Regione, dunque la stessa è visionabile presso gli uffici del Comune di Pradamano e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Pesaro, 22 aprile 2025

L'AMMINISTRATORE:
Fabio Marcolini

25_19_3_AVV_OMNIA ENERGY SRL PAS MANIAGO PROT. 27223_012

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 0027223 del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.127,28 kWp, da ubicarsi nel Comune di Maniago (PN)".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Truppe Alpine n. 2, delegato dell'Impresa Steni Società Agricola SS, titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Truppe Alpine, n. 2 33095 - San Giorgio della Richinvelda (PN)

VISTO l'art. 6 del D.lgs 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Maniago è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 30 dicembre 2024 con protocollo n. 0027223/A per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.127,28 kw, da ubicarsi nel Comune di Maniago (PN), catasto terreni, Mappali 787 del foglio 37 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.; si comunica che in data 24/04/2025 è stata rilasciata dal comune di Maniago l'attestazione di efficacia PAS. Ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione

San Giorgio della Richinvelda, 28 aprile 2025

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Moretti Stephane

25_19_3_AVV_OMNIA ENERGY SRL PAS MANIAGO PROT. 27225_013

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 0027225/A del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.127,28 kWp, da ubicarsi nel Comune di Maniago (PN)".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Truppe Alpine n. 2, delegato dell'Impresa Omnia Immobiliare Srl, titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Truppe Alpine, n. 2 33095 - San Giorgio della Richinvelda (PN)

VISTO l'art. 6 del D.lgs 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Maniago è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 30 dicembre 2024 con protocollo n. 0027225/A per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.127,28 kwp, da ubicarsi nel Comune di Maniago (PN), catasto terreni, Mappali 787 del foglio 37 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.; si comunica che in data 24/04/2025 è stata rilasciata dal comune di Maniago l'attestazione di efficacia PAS. Ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione

San Giorgio della Richinvelda, 28 aprile 2025

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Moretti Stephane

25_19_3_AVV_WILLIAM WEST 4 SRL PAS PREMARIACCO_010

William West 4 Srl - Milano

Avviso di ottenuta autorizzazione, relativa alla Procedura autorizzativa semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, avente potenza immessa pari a 1,200 MW, da realizzarsi in via Sopravilla SNC nel Comune di Premariacco (UD).

IL PROPONENTE

Vito Aurelio Campanella (codice fiscale CMPVRL71R03A176L), in qualità di legale rappresentante della società William West 4 s.r.l., con sede legale in Milano (MI), Galleria San Babila n. 4b, codice fiscale e partita IVA 12042780960, REA MI - 2636409, pec williamwest4@legalmail.it, titolare della pratica PAS in oggetto;

VISTO l'art. 6 comma 7-bis del D.lgs 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della pubblica visione;

RENDE NOTO

- che in data 12/03/2024 è stata presentata al Comune di Premariacco (UD) la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata e documentazione allegata (prot. comunale 2681, 2682, 2683, 2685 e 2686 del 12/03/2024) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza nominale in immissione pari a 1,200 MW, da ubicarsi in area idonea ex Art.20 comma 8 D.lgs. 199/2021, nel Comune di Premariacco (UD), Mappali 478, 479, 480, 481 e 511 del foglio 21 del Catasto Terreni del medesimo Comune e relative opere di connessione alla rete elettrica di e-Distribuzione s.p.a.;

- che con nota prot. 0003964 da data 22/04/2025, il Comune di Premariacco (UD) ha comunicato la Determinazione conclusiva della suddetta Procedura Abilitativa Semplificata che autorizza la società William West 4 s.r.l. alla costruzione ed esercizio del suddetto impianto fotovoltaico e la società e-Distribuzione s.p.a. a esercire l'impianto di rete per la connessione. La Determinazione suddetta riporta le comunicazioni e i pareri pervenuti da parte degli Enti interessati nel procedimento.

Milano, 28 aprile 2025

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Vito Aurelio Campanella

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula